

# ActaPlantarum Notes 5

Le raccolte di Acta Plantarum

Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano

ISBN: 978.88.6617.404.2

*arabAFenice*



## **Acta Plantarum Notes 5**

Foto di copertina: *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn  
di Sergio Piccolo

# Acta Plantarum Notes 5

Le raccolte di Acta Plantarum

---

*Esplorazioni e Notizie sulla flora del territorio italiano*

\*\*\*

A cura di:

*Alessandro Alessandrini*

*Vito Buono*

*Daniela Longo*

*Cristiano Magni*

*Quintino G. Manni*

*Gianluca Nicolella*

ISBN: 978.88.6617.404.2

Febbraio 2017

**Araba Fenice edizioni**  
Boves

**Le raccolte di  
Acta Plantarum**

*Collana di Esplorazioni  
e Notizie sulla  
Flora del Territorio Italiano*  
diretta da  
Alessandro Alessandrini

**Redazione**

*grafica e impaginazione*  
Quintino G. Manni

*coordinamento redazionale*  
Cristiano Magni

Vito Buono  
Daniela Longo  
Gianluca Nicolella

*Si ringraziano per l'amichevole  
collaborazione:*

Nicola Ardenghi, Enrico Banfi,  
Lorenzo Cecchi, Gabriele  
Galasso, Günter Gottschlich,  
Alessandro Guiggi, Valerio  
Lazzeri, Piero Medagli, Chiara  
Nepi, Simonetta Peccenini,  
Lorenzo Peruzzi, Filippo  
Prosser, Alberto Selvaggi.

**Chiusura editoriale il giorno  
15 gennaio 2017**

*Immagini, testo, impaginazione  
e dati sono soggetti a Copyright  
© by Acta Plantarum 2007-2017  
e Araba Fenice quando l'autore  
non è specificato.*

*Tutti i diritti di Copyright ©  
riservati agli autori  
quando specificati.*

*I testi possono essere  
liberamente utilizzati  
citando la fonte.*

Araba Fenice  
via Re Benvenuto, 33  
12012 Boves (CN) Tel.  
0171/389814

I edizione elettronica:  
febbraio 2017  
ISBN: 978.88.6617.404.2

[www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)  
[www.arabafenicelibri.it](http://www.arabafenicelibri.it)

## Indice

Presentazione  
[pag. 9](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il **Piemonte** comparse nel forum Acta Plantarum  
Daniela Longo (ed.) & al.  
[pag. 13](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la **Liguria** comparse nel forum Acta Plantarum  
Daniela Longo (ed.) & al.  
[pag. 16](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la **Lombardia** comparse nel forum Acta Plantarum  
Cristiano Magni (ed.) & al.  
[pag. 25](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il **Trentino-Alto Adige**  
comparse nel forum Acta Plantarum  
Marco Merli (ed.) & al.  
[pag. 28](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il **Friuli-Venezia Giulia**  
comparse nel forum Acta Plantarum  
Graziano Propetto (ed.) & al.  
[pag. 31](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti l'**Emilia-Romagna**  
comparse nel forum Acta Plantarum  
Alessandro Alessandrini, Sergio Montanari (eds.) & al.  
[pag. 36](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti alcune regioni dell'**Italia Centro-meridionale**  
comparse nel forum Acta Plantarum  
Gianluca Nicolella (ed.) & al.  
[pag. 56](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la **Puglia** comparse nel forum Acta Plantarum  
Vito Buono, Quintino Giovanni Manni (eds.) & al.  
[pag. 61](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la **Sardegna** comparse nel forum Acta Plantarum  
Giuliano Campus, Maura De Pascali  
[pag. 68](#)

Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la **Sicilia** comparse nel forum Acta Plantarum  
Beppe Di Gregorio (ed.) & al.  
[pag. 70](#)

Elenco di segnalazioni notevoli per il **Veneto** e la **Toscana** comparse nel forum Acta Plantarum  
Redazione di ActaPlantarum  
[pag. 75](#)

Un gentleman tra i monti del sud: Charles Carmichael Lacaita  
Rosario Bamonte  
[pag. 79](#)

Contributo alla conoscenza della Flora vascolare della Riserva naturale  
di Nomentum (Lazio)  
Giovanni Buccomino, Marco Lerzio & Maria Grazia Leporatti  
[pag. 86](#)

APN4 Corrigenda  
[pag. 103](#)

### Nota Bibliografica:

Onde non appesantire gli elenchi di letteratura citata, in bibliografia sono riportate in forma abbreviata le seguenti opere di consultazione ricorrente, qui indicate per esteso:

Conti F., Abbate, G., Alessandrini A., Blasi C. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010 – *Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma.

### Nota redazionale:

Nei testi del presente volume, è stata prevista la possibilità di aprire dei collegamenti interattivi a pagine di siti internet (link stabili) inerenti all'argomento trattato. Per verificare l'indirizzo del collegamento basta spostare il cursore sul testo evidenziato. Per attivare il collegamento, in presenza di connessione alla rete internet, si dovrà effettuare un *click* con il mouse sul testo evidenziato.

I testi interattivi sono segnalati con i seguenti artifici grafici:

Articoli e indici:                    [testo del collegamento interattivo](#)

### Formati consigliati per citazioni:

#### *Completa:*

Alessandrini A., Buono V., Longo D., Magni C., Manni Q.G., Nicoletta G. (a cura di), 2017 – *Acta Plantarum Notes 5 - Le raccolte di Acta Plantarum*. Araba Fenice, Boves (CN).

#### *Ridotta:*

Alessandrini A. & al. (a cura di), 2017 – *Acta Plantarum Notes 5*. Araba Fenice, Boves (CN).

#### *Articolo (esempio):*

Bamonte R., 2017 – *Un gentleman tra i monti del sud: Charles Carmichael Lacaita*. In *Acta Plantarum Notes 5*: 79-85. Araba Fenice, Boves (CN).



## Presentazione

*Siamo arrivati al quinto volume della collana Acta Plantarum Notes.*

*È stato redatto in un momento particolare, quello che sta per concludere il passaggio dalla prima alla seconda edizione della Checklist della Flora italiana, colei che indichiamo come “Conti & al., 2005”.*

*Sono trascorsi ormai più di dieci anni e proprio anche grazie alla Checklist è possibile affermare in modo documentato e obiettivo che si è trattato di un decennio di sviluppo intensissimo delle conoscenze sulla consistenza e la distribuzione regionale della flora italiana.*

*In questa fase sono da ricordare due contributi generali, ossia le Addenda pubblicate in Natura Vicentina (Conti & al., 2007) e la Flora alloctona d'Italia (diversi contributi di Celesti Grapow & al. a partire dal 2009). Sono poi state rese pubbliche decine di integrazioni, descrizioni di nuove entità, aggiunte alle flore regionali, testimoniando quanto vivo sia l'interesse degli studiosi per i temi del patrimonio floristico nazionale, della sua conoscenza e conservazione.*

*In questo paesaggio in così forte cambiamento anche Acta Plantarum ha svolto un ruolo. Va rammentato intanto che il nostro forum ha come sottotitolo “Flora delle regioni italiane” e che quindi il lavoro che viene svolto è coerente con l'ambito geografico analizzato nelle fonti italiane a partire dalla Flora d'Italia di Sandro Pignatti (1982) in poi.*

*In Acta sono state presentate alcune novità per l'Italia, pubblicate sotto forma di topic e poi riprese e consolidate in riviste scientifiche spesso in collaborazione con autori di ambiente accademico, oppure nei numeri precedenti di APNotes.*

*Siamo orgogliosi di poter contare anche sulla collaborazione di alcuni tra coloro che più attivamente prendono parte alla descrizione di nuovi taxa che ci tengono aggiornati sulle novità della produzione scientifica.*

*Inoltre, grazie a IPFI, acronimo di Index Plantarum Florae Italicae, è stato tenuto aggiornato l'elenco delle entità note e delle relative distribuzioni regionali; ciò è avvenuto grazie a un piccolo drappello di collaboratori, tutti rigorosamente volontari, che hanno accesso alla letteratura e che la setacciano alla ricerca di novità.*

*Grazie a IPFI e a come è stato strutturato e implementato, è possibile quantificare, seppur in modo approssimato, l'ammontare delle novità che sono state registrate in questi anni a partire cioè dal 2009: quasi 1300 entità nuove corrispondenti a più di 1020 specie complessive. Si tratta di un numero impressionante.*

*Inoltre, un altro dato emerge: l'incremento delle piante esotiche; tra quelle trattate nella già citata Flora non nativa, ben 218 sono novità per l'Italia. Se si aggiungono quelle segnalate in IPFI, che sono 356, si arriva a un totale di 574 entità esotiche in pochissimi anni! È un numero non solo elevatissimo, ma preoccupante poiché indica con quanta rapidità l'ambiente italiano sta modificandosi e non in meglio.*

*Presentiamo quindi in questo numero alcuni contributi relativi a dati notevoli per le varie flore regionali: novità, conferme, precisazioni per un totale di quasi 230 specie.*

*Segue un lavoro su Charles Carmichael Lacaita, studioso insigne della flora italiana e soprattutto dell'Italia Meridionale e Insulare, attivo tra la fine del XIX sec. e la prima metà del XX.*

*Chiude il numero una Flora relativa a un'Area protetta presso Roma, la Riserva Naturale di Nomentum; una lista commentata di oltre 450 entità, per un'estensione di quasi 830 ettari, dimostrazione ulteriore che nel Bel Paese anche un'area di estensione limitata può presentare una flora ricca e qualificata.*

*Hanno lavorato a questo numero, oltre alla Redazione, quasi 100 Autori diversi.*

*Anche questo è un bel risultato.*

*Alessandro Alessandrini e La Redazione*



## In memoria di

### “Hormuzakia”



**Carmelo Federico “Hormuzakia”**, uomo umile e botanico.

*Nasce a Licata il 22 luglio del 1939 dove impara dal padre a conoscere ed amare il mondo naturale ed in particolare quello delle piante e delle erbe spontanee.*

*Insegnante di scuola media si dedica con grande impegno ed amore alla divulgazione delle scienze naturali e botaniche che si concretizza con la pubblicazione di numerosi libri sulla flora delle maggiori riserve naturali siciliane, di cui particolare importanza sono quelli relativi alla flora delle Madonie, dello Zingaro e di Ficuzza e Rocca Busambra.*

*Sempre in giro a cercare piante, da qualche anno, causa una forma di Parkinson che non gli permetteva di avere un buon equilibrio nelle gambe, non riusciva più a fare le sue amate passeggiate in montagna. Avvicinatosi alla comunità di Acta Plantarum, di cui era amico e sostenitore, ha più volte animato e stimolato numerosi interventi sulla flora, in particolare quella siciliana. Combattivo e, nonostante tutto, di buon umore, continuava a trovare nelle piante e nei libri che si accingeva ancora a pubblicare, quella passione che lo aveva accompagnato per tutta la vita.*

*Si spegne a Palermo il 24 novembre 2016.*

### “Severino”



**Severino Costalonga “Severino”** persona semplice e ricca di umanità.

*Apparteneva a quello stuolo di appassionati floristi, meticolosi e precisi, capaci di instaurare un erbario di parecchie migliaia di specie, patrimonio importantissimo per un territorio, in questo caso il Friuli.*

*Non mancava mai alle escursioni floristiche che il GREF proponeva, al quale era iscritto dagli anni '80 e dove si fece subito notare per le sue conoscenze botaniche. Sempre per il GREF ha tenuto per anni i corsi di determinazione floristica mentre, assieme all'amico Roberto Pavan, entravano spesso nelle aule scolastiche per sensibilizzare i giovani al sapere naturalistico.*

*Numerosissime sono state le sue segnalazioni floristiche nell'ambito regionale e non solo. Ha scritto inoltre per alcune riviste numerosi articoli divulgativi su argomenti botanici ed è anche co-autore del libro Flora delle zone umide dell'Alto Livenza e di una interessante Ricerca floristica nella zona di Caneva, nonché dell'originale Nota sulla flora dello scalo merci ferroviario di Sacile.*

*Iscritto al GIROS, alla SBI e ad Acta Plantarum sin dagli esordi, era sempre presente, insieme alla moglie, finché ha potuto, alle escursioni annuali di più giorni, programmate in tutta Italia. In Acta Plantarum conserviamo alcune immagini rare di campioni del suo erbario e il ricordo dell'incontro al Raduno di AP del 2010 a Campo Felice (AQ).*

*Scompare la notte del 16 gennaio 2017.*



## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il Piemonte comparse nel forum *Acta Plantarum*

Daniela Longo<sup>1</sup> (ed.),  
Alessandro Airale, Franco Andreis,  
Enrico Banfi, Renzo Salvo  
<sup>1</sup>[dani.longo@alice.it](mailto:dani.longo@alice.it)

Il presente contributo tratta complessivamente 4 entità, 3 delle quali sono da considerare novità per il Piemonte ed una per l'Italia; tutte e 3 sono alloctone ed una costituisce la conferma della sottospecie presente in regione.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti che ora sono noti sotto forma di topic in *Acta Plantarum* e che necessitano di essere pubblicati in modo formale.

***Arrhenatherum elatius* subsp. *bulbosum*** (Willd.) Schübl. & G. Martens (Poaceae)  
**CONFERMA PIE (ET PROV. CN)**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=18412>

L'entità è stata ritrovata e determinata a livello specifico da Renzo Salvo a Boves (CN), a 570 metri di quota, nel giugno 2010. Alessandro Alessandrini conferma la determinazione e, grazie a foto precise della parte radicale della pianta, è in grado di identificare anche la sottospecie.

Alessandro Alessandrini precisa: “È un'entità poco osservata. Il fatto che Pignatti non la consideri al livello di sottospecie ha avuto come conseguenza che non sia registrata in molte regioni, anche se esistono segnalazioni. (...) è da cercare con un po' di attenzione e soprattutto deve essere raccolta completa di radici”.

Alberto Selvaggi, nella sua attenta verifica ci comunica: “sub *Arrhenatherum elatius* (L.) Presl. var. *bulbosum* Presl. Gola (1910, 1932-1933) ne segnalava la presenza a Cuneo, Boves (CN), Sanfront (CN) e Villar San Costanzo (CN); Bertolani Marchetti (1954), nel catalogo delle raccolte dell'abate Antonio Carestia, indicava una raccolta per la Valsesia a Borgosesia (VC), sub *Arrhenatherum elatius* (L.) J. Presl. & C. Presl. (Willd.) Koch G.; Abbà ne ha rilevato la presenza a Pralormo (TO) e a Vignole Borbera (AL) (Abbà, 1977; Abbà, 1986; citati in Pistarino & al. 1999). Esiste un dato inedito di Alfonso Sella (in erbario A. Soldano) per Sandigliano, non pubblicato nella Flora biellese di Soldano & Sella (2000)”.

***Bergenia crassifolia*** (L.) Fritsch (Saxifragaceae) **A CAS +PIE**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=52739>

Il ritrovamento e la determinazione dell'entità a Mollia Valsesia (VC), 880 m, a giugno 2013 è a cura di Enrico Banfi. Si tratta di un esemplare naturalizzato su una rupe al limitare del bosco misto montano (*Abieti-Fagetum*).

***Hypericum majus*** (A. Gray) Britton (Hypericaceae) **A NAT +ITA +PIE**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91623>

L'entità viene presentata da Franco Andreis che l'ha rinvenuta a San Francesco al Campo (TO), a 340 metri di quota, nell'agosto 2016.

Franco Andreis conferma: “Avendo avuto modo di conoscere dal vivo le popolazioni di *Hypericum mutilum* L. del lucchese mi sono reso conto che la pianta in questione non poteva essere tale specie. In seguito a coltura della stessa e confronto con *H. mutilum* della Toscana, una prima sommaria identificazione mi ha portato alla convinzione che dovesse trattarsi della specie nordamericana *Hypericum majus* (A. Gray) Britton, cosa che ha poi trovato conferma da parte di Norman Robson, lo specialista del genere (in litt.). *H. majus* appartiene peraltro alla stessa sezione generica di *H. mutilum* (sect. *Trigynobrathys*). Nel torinese *H. "mutilum"* fu segnalato dapprima da Tosco (1954) per 3 località che non ho avuto modo di verificare (Castello della Mandria, Lago del Castello, Rio Usseia vicino a Ponte Rosso).

Personalmente ritengo che almeno parte delle segnalazioni di *H. mutilum* L. per il Nord Italia, o almeno per il torinese, siano da ascrivere a questa nuova entità esotica. Precedentemente *H. majus* era stato segnalato in Europa solo per Germania e Francia”.

Il ritrovamento costituisce segnalazione della naturalizzazione di tale entità in Piemonte ed in Italia.

***Oxalis debilis* Kunth (Oxalidaceae) A NAT +PIE**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=87814>

L’entità è stata ritrovata da Alessandro Airale a Caselle Torinese (TO), a 270 metri di quota, nel giugno 2016. A seguito del completamento dell’informazione iconografica dell’apparato radicale viene determinata da Franco Giordana. L’entità, pur restando legata ad ambienti fortemente antropizzati, sembra in espansione.

### Ringraziamenti

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni Alessandro Alessandrini & Franco Giordana.

Si ringrazia, in particolare, Alberto Selvaggi per la revisione del lavoro e per le preziose informazioni relative ad *Arrhenatherum elatius* subsp. *bulbosum* (Willd.) Schübl. & G. Martens.

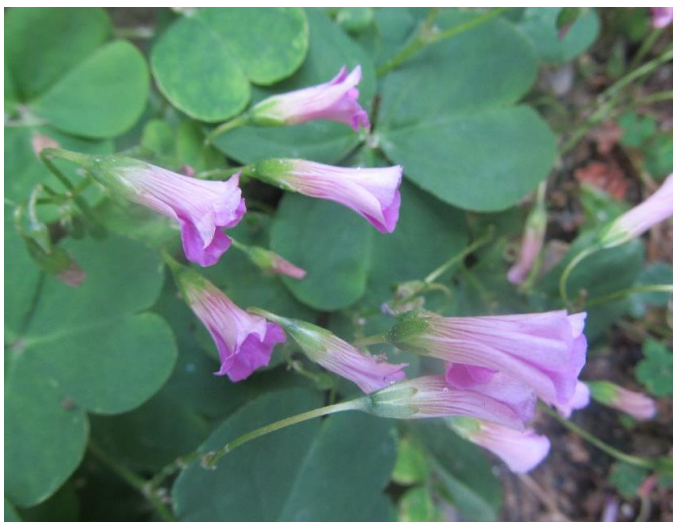
### Bibliografia

- Abbà G., 1977 – *La flora del territorio alla sinistra del Tanaro. Tra Bra ed Asti e tra Alba e Pralormo*. Allionia, 22: 221-277.
- Abbà G., 1986 – *Contributo alla conoscenza della flora dell'Appennino piemontese orientale*. Boll. Mus. Regionale Sci. Nat. Torino, 4: 147-203.
- Bertolani Marchetti D., 1954 – *Ricerche sulla vegetazione della Valsesia. I. L'opera e le raccolte dell'abate Carestia in Valsesia*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 61: 515-578.
- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.
- Gola, G., 1910 – *Piante rare o critiche per la flora del Piemonte*. Mem. Reale Accad. Sci. Torino, ser. 2, 60 (1): 193-248.
- Gola, G., 1932-1933 – *Le piante vascolari della Val Maira (Alpi Cozie). Parte I*. Atti Reale Ist. Veneto Sci. Lett. Arti, 2, Sci. Mat., 92: 1283-1335.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- Pistarino, A., Forneris, G. & Fossa V., 1999 – *Le collezioni di Giacinto Abbà*. Cataloghi XII, Mus. Reg. Sc. Nat., Torino.
- Soldano, A. & Sella, A., 2000 – *Flora spontanea della Provincia di Biella*. Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- Tosco, U., 1954 – *Brevi note di floristica piemontese*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 61: 704-706.



*Hypericum majus*  
(A. Gray) Britton

Foto di Franco Andreis



*Oxalis debilis* Kunth

Foto di Alessandro Airale



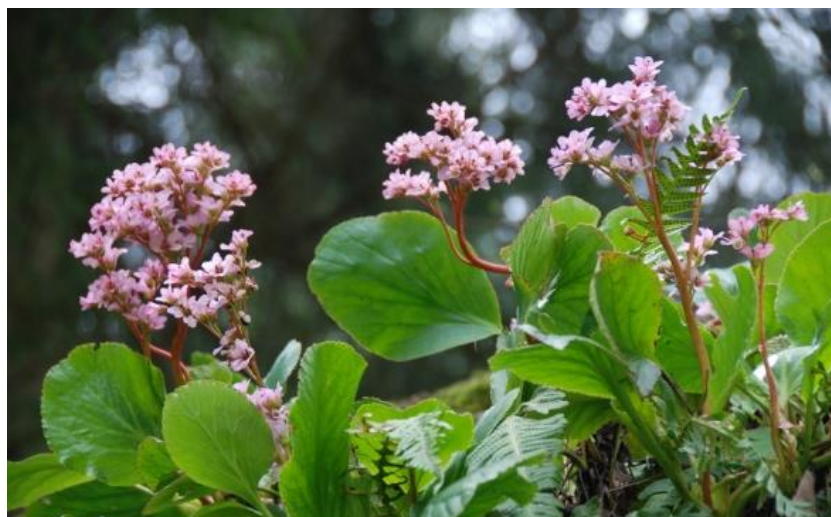
*Hypericum majus* (A. Gray) Britton

Foto di Franco Andreis



*Arrhenatherum elatius* subsp. *bulbosum*  
(Willd.) Schübl. & G. Martens

Foto di Renzo Salvo



*Bergenia crassifolia*  
(L.) Fritsch

Foto di Enrico Banfi

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Liguria comparse nel forum Acta Plantarum

Daniela Longo<sup>1</sup> (ed.),  
 Marco Alberti, Adelina Alice,  
 Carlo Cibeï, Marco Esposito,  
 Umberto Ferrando, Franco Guadagni,  
 Stefano Marsili, Emma Silvana Mauri,  
 Mauro Ottonello, Renzo Salvo, Claudio Severini  
<sup>1</sup>dani.longo@alice.it

Il presente contributo tratta complessivamente 35 entità, di cui 24 sono da considerare novità per la Liguria e 1 per l'Italia; di queste 11 sono alloctone. Altre 11 entità sono poi trattate in quanto la presenza risultava già registrata per la regione, ma la segnalazione in forum ne conferma la presenza; di queste 3 sono alloctone.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti che ora sono noti sotto forma di topic in Acta Plantarum e che necessitano di essere pubblicati in modo formale.

### *Ajuga orientalis* L. (Lamiaceae) **A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=84655>

L'entità viene presentata da Mauro Ottonello e Renzo Salvo che l'hanno rinvenuta a marzo 2016 in località Capo Mortola, nel comune di Ventimiglia (IM), nelle vicinanze di Villa Hanbury, dove viene coltivata, come specificato nel Catalogo dei Giardini Botanici di Villa Hanbury (Catalogo GBH, 1995).

Si tratta di specie spontanea in Italia in Sicilia, Calabria e Sardegna ed ora naturalizzata anche in Liguria.

### *Alisma lanceolatum* With. (Alismataceae) **+LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=52886>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92783>

L'entità è stata ritrovata a Ventimiglia lungo il Fiume Roja in provincia di Imperia nell'agosto 2013 da Stefano Marsili che ne ha compiuto pure la prima determinazione, confermata anche da Franco Fenaroli. Successivamente Mauro Ottonello ha confermato la presenza di tale entità in Liguria con un ritrovamento avvenuto a Riva Ligure in provincia di Imperia a novembre 2016 la cui determinazione è avvenuta tramite Giorgio Faggi e Franco Giordana.

### *Aloe striata* Haw. (Asphodelaceae) **A NAT +ITA +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=36277>

Marco Alberti presenta il suo ritrovamento nell'aprile 2012 di questa entità alloctona, naturalizzata su rupi calcaree a Ventimiglia (IM), a circa 50 metri d'altitudine. La sottospecie nominale è decisamente l'entità del genere *Aloe* più diffusa in coltivazione.

La presente segnalazione è la prima inerente al territorio italiano.

### *Arctium tomentosum* Mill. (Asteraceae) **CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=12684>

L'entità è stata presentata e determinata da Umberto Ferrando a seguito del suo ritrovamento in una valletta del Rio Banea, nel comune di Mendatica (IM), a 1630 metri di quota, nell'agosto 2009.

Si tratta di specie diffusa in Italia settentrionale e sull'Appennino settentrionale.

Era data come presente in Liguria (Pignatti, 1982), ma era stata dichiarata "non più trovata" in Liguria dalla Checklist (Conti & al., 2005).

Il topic rappresenta la conferma della sua presenza in Liguria.





Dall'alto in basso e da sx a dx:

*Ajuga orientalis* L. (Foto di Renzo Salvo)

*Cirsium spinosissimum* (L.) Scop (Foto di Umberto Ferrando)

*Crassula lycopodioides* Lam. (Foto di Daniela Longo)

*Aloe striata* Haw. (Foto di Mauro Alberti)

*Festuca heteromalla* Pourr. (Foto di Carlo Cibeï).

***Cirsium spinosissimum*** (L.) Scop. (Asteraceae) **CONFERMA LIG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=2879>

Considerata erronea la presenza di questa specie in Liguria dalla Checklist (Conti & al., 2005), grazie al topic di Umberto Ferrando che presenta il ritrovamento di tale entità al Passo di Garlanda tra i comuni di Mendatica e Triora (IM), a 2010 metri, nel giugno 2006, si può confermarne la presenza anche per la Liguria.

*C. spinosissimum* (L.) Scop. è relativamente frequente sulla dorsale sommitale del gruppo montuoso del Saccarello/Fronté, dove raggiunge l'estremo limite sud-occidentale della sua distribuzione in Italia; vegeta in ambiente di pascolo (più o meno nitrificato) su flysch dell'Unità Sanremo/Monte Saccarello.

***Cotoneaster horizontalis*** Decne. (Rosaceae) **A NAT +LIG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=83241>  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91744>

L'entità è stata presentata e determinata da Mauro Ottonello a seguito del suo ritrovamento in località San Romolo in ambiente di macchia mediterranea su arenaria a 885 metri di quota, nel comune di Sanremo (IM), nell'ottobre 2016. Oltre a confermare la determinazione, Carlo Cibeï riporta un suo ritrovamento di tale entità ai margini della strada, al limitare di un bosco con prevalenza di leccio, sul Monte Gazzo (GE), a 320 metri di quota, nel settembre 2015. Anche Simonetta Peccenini ha raccolto in ottobre 2016 un campione di *Cotoneaster horizontalis*, spontaneizzato nella boscaglia del promontorio di Montemarcello. Simonetta Peccenini afferma: "È un'esotica di introduzione recente in Liguria del punto di vista culturale. E diventata di moda solo da una trentina di anni, nel frattempo gli uccelli hanno imparato che è commestibile e l'hanno diffusa e ora è presente qua e là in ambienti un po' disturbati, spesso non lontano da manufatti antropici. In Liguria la sua crescita è abbastanza lenta, quindi si arriva da seme a cespuglio visibile in parecchi anni".

***Crassula lycopodioides*** Lam. (Crassulaceae) **A NAT +LIG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=2330>

L'entità è stata ritrovata da Daniela Longo su scogliera di pillows di basalto in comune di Framura (GE) nel febbraio 2008. È stata determinata da Franco Giordana che l'aveva rinvenuta su un muretto nel Savonese, del tutto naturalizzata, una ventina di anni prima.

La continua presenza in ambiente naturale di tale entità a Framura è confermata a distanza di 8 anni.

***Cytinus ruber*** Fourr. ex Fritsch (Cytinaceae) **+LIG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48379>  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=49216>

A maggio 2013 Franco Guadagni aveva trovato in località Mortola Superiore (IM) a 270 metri di quota alcuni esemplari di *Cytinus* sp. in prossimità di *Cistus albidus* L. L'entità è stata infine determinata come *Cytinus ruber* Fourr. ex Fritsch a seguito di un secondo ritrovamento da parte di Umberto Ferrando in una località poco lontana.

*Cytinus ruber* Fourr. ex Fritsch parassita le radici di *Cistus albidus* L., come era stato già osservato in Catalogna e nel Sud della Francia. Peraltro non risultava segnalato per la Liguria, forse perché confuso con *Cytinus hypocistis* (L.) L., presente in tutta la regione, ma con distribuzione abbastanza frammentata e lacunosa, che invece è solito parassitare le radici di *Cistus salvifolius* L.

***Festuca heteromalla*** Pourr. (Poaceae) **+LIG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91173>

L'entità è stata rinvenuta da Carlo Cibeï sul Monte Gazzo (GE) a circa 230 metri di quota, a giugno 2016. L'ampia documentazione fotografica delle caratteristiche principali e, in particolare, di sezione, portamento e dimensioni delle spighette, ha consentito a Enrico Banfi e Nicola Ardenghi di confermarne l'identità.

La mancata segnalazione di presenza in Liguria era "comunque una strana lacuna, dato che c'è in tutte le regioni settentrionali e in gran parte del centro-sud alle quote montane" commenta Enrico Banfi.

***Galium verum* subsp. *wirtgeni* (F.W. Schultz) Oborny (Rubiaceae) +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=12555>

L'entità è stata ritrovata da Umberto Ferrando sulle pendici orientali del M. Pavaglione in comune di Campo Ligure (GE), a 610 metri di quota, in agosto 2009, in un prato stabile con *Inula hirta* L. e *Achillea millefolium* L. s.l. La determinazione è stata confermata da Giorgio Pellegrino e Franco Giordana.

La presenza in provincia di Imperia, anche se non documentata fotograficamente, è ugualmente confermata da Umberto Ferrando che afferma: "In Liguria questo taxon non è neppure indicato, eppure è largamente prevalente sul versante nord del Gruppo Frontè-Saccarello, nei nardeti subalpini, con *Arnica montana*, *Stachys pradica*, *Veronica allionii* e *Potentilla grandiflora*".

***Gazania rigens* (L.) Gaertn. (Asteraceae) A NAT+ LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=93407>

La presenza di cultivar derivati da specie o da ibridi del genere *Gazania* in Liguria è da tempo nota. Sono invece di non facile interpretazione i caratteri morfologici che consentono di distinguere l'effettiva identità della specie. Sulla base della chiave dicotomica recentemente pubblicata (Magee & al., 2011), la determinazione di un ampio popolamento di piante, sicuramente nate da seme, rinvenute sulle falesie verticali di Capo Santa Chiara a Genova (GE) a dicembre 2016, può essere ricondotto a *Gazania rigens* (L.) Gaertn. Il ritrovamento e la determinazione sono a cura di Daniela Longo.

***Hieracium bornetii* Burnat & Greml (Asteraceae) CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90064>

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello in località Gola dell'Incisa, nel comune di Pigna (IM), a 1650 metri, nell'agosto 2016. Sulla base dell'iconografia fotografica è stata determinata da Günter Gottschlich.

Si tratta di un'interessante conferma della presenza di questa entità in Liguria. In Euro+Med (Euro+Med [2], 2006 in avanti) viene data presente per l'Italia e la Francia. La presenza in Francia non sembra confermata dalle recenti pubblicazioni. In *Flora Gallica* (Tison [1], 2014) l'entità non è considerata del tutto, mentre in *Flore de la France méditerranéenne continentale* (Tison [2], 2014) la presenza in Francia viene considerata dubbia mentre è dichiarata presente in Italia ed, in particolare, in Liguria.

***Hieracium racemosum* subsp. *italicum* Zahn (Asteraceae) +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91892>

L'entità è stata trovata da Carlo Cibeì sul Monte Gazzo (GE), a 280 metri di quota in ottobre 2016. La determinazione, basata sull'iconografia riportata, è di Günter Gottschlich.

***Hypericum calycinum* L. (Hypericaceae) A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90189>

Mauro Ottonello ha trovato tale entità in località Ugello a 580 metri slm, nel comune di Molini di Triora (IM), nell'agosto 2016; anche la determinazione è a cura di Mauro Ottonello. L'entità ha colonizzato una superficie assai ampia nel bosco.

***Lobelia erinus* L. (Campanulaceae) A CAS +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=25756>

Il ritrovamento dell'entità nella piazza principale di Sarzana (SP), nell'aprile 2011 e la sua determinazione, sono a cura di Emma Silvana Mauri. Si tratta di presenza casuale. La determinazione è stata confermata da Alessandro Alessandrini e Gabriele Galasso.

***Musa basjoo* Siebold & Zucc. ex Iinuma (Musaceae) A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92592>

Carlo Cibeì ha pubblicato in forum e determinato questa entità ritrovata in Val Molinassi a Genova (GE) a ottobre del 2016. Carlo Cibeì afferma che l'entità è da molto tempo presente e inselvatichita nella valle del Rio Molinassi. L'ultima disastrosa alluvione del 4 ottobre 2010 aveva trascinato via la maggior parte degli esemplari. A sei anni di distanza si è nuovamente insediata una popolazione di almeno una decina di esemplari, distribuiti in diversi punti della valletta, numerosi adulti e altri allo stadio giovanile.



Nel senso di lettura:

*Lobelia erinus* L.  
*Hieracium racemosum* subsp. *italicum* Zahn  
*Orobanche crenata* Forssk.  
*Pueraria lobata* (Willd.) Ohwi  
*Sideritis hirsuta* L. subsp. *hirsuta*  
*Gazania rigens* (L.) Gaertn.

(Foto di Emma Silvana Mauri)  
 (Foto di Mauro Ottonello)  
 (Foto di Mauro Ottonello)  
 (Foto di Adelina Alice)  
 (Foto di Claudio Severini)  
 (Foto di Daniela Longo)

***Orobanche crenata*** Forssk. (Orobanchaceae) **CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=37771>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86507>

La presenza di questa entità in Liguria è confermata da due diverse segnalazioni.

L'entità viene confermata per la provincia di Genova grazie al ritrovamento di Marco Esposito a Genova Pra nel maggio 2012, con determinazione di Valerio Lazzeri e Giulio Corazzi.

La sua presenza è confermata anche per la provincia di Imperia attraverso il ritrovamento e determinazione di Mauro Ottonello a Taggia (IM), a circa 15 metri di quota nell'aprile 2016.

È specie a larga diffusione in Italia; era dichiarata presente in Liguria (Pignatti, 1982), ma successivamente derubricata a "non più ritrovata" in Liguria dalla Checklist (Conti & al., 2005).

***Orobanche flava*** Mart. ex F.W. Schultz (Orobanchaceae) **+LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89615>

Il rinvenimento dell'entità in località Bosco di Rezzo (IM) a 1250 metri nel luglio 2016 è presentato da Mauro Ottonello che ne propone anche l'identificazione. Questa viene confermata da Alessandro Federici e Giulio Corazzi.

***Paraserianthes lophantha*** (Willd.) I.C. Nielsen (Fabaceae) **A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=93784>

Entità rinvenuta ed identificata da Mauro Ottonello in località Torre di Prarola, Imperia (IM) lungo la linea ferroviaria appena dismessa, a 8 m, nei primi di gennaio del 2017. Popolazione composta da 15-20 esemplari giacenti sulla massicciata e sulle scarpate laterali. Le piante sono state trovate regolarmente in fioritura (pianta originaria dell'emisfero australe).

***Pueraria lobata*** (Willd.) Ohwi (Fabaceae) **A CAS +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=14052>

L'entità presentata da Adelina Alice è stata da lei ritrovata in località Fado nel comune di Mele (GE), a 400 metri di quota, nel novembre 2009. La determinazione è di Simonetta Peccenini che la considera casualmente inselvatichita in Liguria.

***Senecio ovatus*** subsp. ***alpestris*** (Gaudin) Herborg (Asteraceae) **+LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=13231>

L'entità è stata ritrovata da Carlo Cibeì sul Monte San Nicolao (GE), a 790 metri, nel luglio 2007. Carlo Cibeì stesso, sulla base delle chiavi esaminate, ne propone l'identificazione che viene confermata da Alessandro Alessandrini. La popolazione trovata è stabile e in piena salute.

***Sideritis hirsuta*** L. subsp. ***hirsuta*** (Lamiaceae) **CONFERMA ITA & LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59250>

*Sideritis hirsuta* L., ed in particolare la sua sottospecie nominale, è specie a distribuzione mediterranea occidentale (tipo corologico W-Medit.). Secondo Euro+Med, la cui origine dei dati è, in questo caso, la *World Checklist* dei Kew Gardens (WCSP, 2014), è presente in Nord-Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Marocco (Euro+Med [1], 2006 in avanti). In Flora d'Italia l'entità era considerata presente, seppur rara, in Liguria (Pignatti, 1982). Non vi sono però segnalazioni recenti e nella Checklist la presenza in Liguria è dichiarata "non più ritrovata" (Conti & al., 2005).

Il rinvenimento di *Sideritis hirsuta* L. da parte di Claudio Severini, avvenuto nel comune di Ventimiglia (IM), a poca distanza col confine francese a lato del sentiero che conduce da Mortola Superiore al Monte Bellenda, in ambiente arido e sassoso, in una radura con rosmarini, lentischi e timo, a 400 metri, nel giugno 2013, è stato determinato in forum grazie al contributo di Michele Adorni e Umberto Ferrando.

La popolazione è composta da almeno 30 individui.

L'entità è abbastanza facilmente distinguibile da *Sideritis hyssopifolia* L. per numerosi caratteri, tra cui, ben visibili nelle foto, la corolla nettamente bicolore, la presenza di pelosità abbondante per pelli patenti su fusto, foglie, brattee e calice.

***Tagetes patula* L. (Asteraceae) A CAS +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92961>

L'entità è stata ritrovata a Bevera-Ventimiglia (IM) a circa 10 metri di quota, a novembre 2016 da Mauro Ottonello nel greto del Torrente Bevera. La determinazione è avvenuta anche grazie al contributo di Franco Giordana.

***Taraxacum pseudohoppeanum* Kirschner & Štěpánek (Asteraceae) +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=67965>

Nel topic Umberto Ferrando presenta questa entità nuova per la Liguria e ritrovata sul versante Nord-Ovest della Cima Valletta della Punta in provincia di Imperia a 2000 metri di quota nel giugno 2014. La microspecie e il suo habitat di crescita sono descritti da Umberto Ferrando come segue:

“Piante piccole (3-10 cm) e piuttosto pelose (pelosità ragnatelosa), foglie con picciuolo allargato, talvolta un poco alato alla base, segmenti fogliari a contorno da subtriangolare a falciforme e non molto numerosi (in media 4-6 paia), involucro del capolino grande in rapporto alle dimensioni complessive e in genere sugli 8-10 mm di diametro, con fillari esterni marginati (si intuisce appena) e spesso arrossati, ligule fiorali sempre piane, achenio rossastro e piuttosto grosso. (...) La specie è stata descritta su campioni raccolti nella zona (Cima Valletta della Punta è posta 2,5 Km a SW in linea d'aria da Monesi. (...) il *locus classicus* è indicato genericamente come "Lungo la strada tra Monesi e il Monte Saccarello" (...) Cima di Pertega, da dove proviene il campione raccolto per il conteggio cromosomico (...), si trova invece circa 6-7 Km a NNW di Cima Valletta della Punta, comunque su flysch e calcare; queste piante sono frequenti lungo i crinali da Cima Garlanda a Cima Velega e anche oltre verso Limone e Casterino e sono diffuse soprattutto tra i 2000 e i 2500 m, di altitudine (in formazioni inquadrabili nell'*Oxytropido-Elynyion*) ed anche su creste rocciose e detrito fine consolidato, ovviamente questo tarassaco cresce anche nel pietrame che si rinviene a bordo strada. Oltre a questo *Taraxacum* della sezione *Erythrocarpa* sugli alti crinali tra Valle Argentina, Val Roya e bacino del Tanaro si rinviene solo un'entità della sect. *Ruderalia* (quello che chiamiamo anche *Taraxacum officinale* group), che si comporta però come una pianta sinantropica ed è molto diversa, mentre il tarassaco della foto colonizza anche habitat primari.”

Il topic di questo ritrovamento era stato citato nella Noterella 0194 (Bellone & al., 2016) relativo alla segnalazione di conferma per il Piemonte della presente entità.



Foto di Umberto Ferrando

Attraverso le segnalazioni e le determinazioni in forum si conferma la presenza delle seguenti entità:

***Aquilegia dumeticola* Jord. (Ranunculaceae) +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=50415>

Rinvenuta sul Monte Pietra di Vasca (SP), a 720 metri di quota, nel giugno 2013 da Carlo Cibeï e determinata da Alessandro Alessandrini.

***Bidens subalternans* DC. (Asteraceae) A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=8049>

Trovata sulle Rocche di S. Anna nel comune di Sestri Levante (GE), a 50 metri di quota, in ottobre 2008 da Carlo Cibeï e determinata da Gabriele Galasso con contributi di Franco Giordana.

***Euphorbia nicaeensis* All. subsp. *nicæensis* (Euphorbiaceae) +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=12105>

Ritrovata sul Monte Guaitarola nel comune di Framura (SP), a 580 metri di quota, nel luglio 2009 da Carlo Cibeï e determinata, dopo animata discussione da Franco Fenaroli, con il contributo di Franco Giordana e Stefano Marsili.

***Gamochaeta coarctata* (Willd.) Kerguelen (Asteraceae) A NAT +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=26955>

Rinvenuta sul Monte Gazzo (GE), a 240 metri di quota, a mag 2011 da Carlo Cibeï e determinata in prima istanza da Umberto Ferrando e con sicurezza su campione d'erbario da Gabriele Galasso.

***Lycium chinense* Mill. (Solanaceae) A P +LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92709>

L'entità è stata ritrovata da Mauro Ottonello a Bussana, nel comune di Sanremo (IM) nel novembre 2016 ed è stata determinata da Simonetta Peccenini. Non ci sono informazioni sufficienti per decidere se la presenza vada considerata come casuale o si tratti di una naturalizzazione.

\* \* \*

Si conferma, infine, la presenza delle seguenti entità appartenenti al genere *Hieracium*, tutte rinvenute da Mauro Ottonello con determinazione di Günter Gottschlich. Per ogni entità si riportano le seguenti informazioni: nome scientifico, link alla discussione in forum, luogo, altitudine e data del ritrovamento.

***Hieracium taurinense* subsp. *symphytaceum* (Arv.-Touv.) Zahn (Asteraceae) CONF. LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90200>

Madonna dei Cancelli, comune di Cosio d'Arroscia (IM), 1420 m, ago 2016.

***Hieracium hypochoeroides* Gibson (Asteraceae) CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88266>

Passo della Guardia, comune di Triora (IM), 1550 m, giu 2016.

***Hieracium amplexicaule* subsp. *berardianum* (Arv.-Touv.) Zahn (Asteraceae) CONF. LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89484>

Sentiero Passo della Guardia-Passo Garlenda, comune di Triora (IM), 1700 m, lug 2016.

***Hieracium racemosum* subsp. *virgaurea* (Coss.) Zahn (Asteraceae) CONF. ITA & LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91852>

Monte Neveia, comune di Taggia (IM), 675 m, ott 2016.

Per questa entità si tratta anche di conferma della presenza in Italia.

***Hieracium racemosum* subsp. *apenninum* (Huter) Zahn (Asteraceae) CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89074>

Monte Albareo, comune di Taggia (IM), 500 m, lug 2016.

***Hieracium ramosissimum*** Hegetschw. (Asteraceae) **CONFERMA LIG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88778>

Località Gorda, comune Triora (IM), 1180 m, giu 2016.

### Ringraziamenti

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni: Michele Adorni, Alessandro Alessandrini, Enrico Banfi, Giulio Corazzi, Gabriele Galasso, Franco Giordana, Günter Gottschlich, Giorgio Faggi, Valerio Lazzeri, Stefano Marsili, Simonetta Peccenini, Giorgio Pellegrino.

### Bibliografia

Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

Euro+Med [1], 2006 in avanti – *Sideritis hirsuta*. Disp. on line [Ultimo Accesso: 15/01/2017]: <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/PTaxonDetail.asp?NameCache=Sideritis%20hirsuta&PRefFk=8000000>

Euro+Med [2], 2006 in avanti – *Hieracium bornetii*. Disp. on line [Ultimo Accesso: 15/01/2017]: <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/PTaxonDetail.asp?NameCache=Hieracium%20bometii&PRefFk=7000000>

WCSP, 2014 – *Sideritis hirsuta* L. in: *World Checklist of Selected Plant Families*. Facilitated by the Royal Botanic Gardens, Kew. Disp. on-line [Ultimo Accesso: 15/01/2017]: [http://apps.kew.org/wcsp/namedetail.do?name\\_id=191295](http://apps.kew.org/wcsp/namedetail.do?name_id=191295)

Catalogo GBH 1995 – *Hortus Mortolensis alfabetico*. Disp. on-line [Ultimo Accesso: 15/01/2017]: <http://www.giardinihanbury.com/sites/www.giardinihanbury.com/files/pagine/HORTUS%20ORTOLENSE%202004.pdf>

Tison J.-M. & de Foucault B. (coords.) [1], 2014 – *Flora Gallica. Flore de France*, 459. Biotope éditions, Mèze.

Tison J.-M., Jauzein P. & Michaud H. [2], 2014 – *Flore de la France méditerranéenne continentale*. Naturalia Publications.

Bellone G., Magni C. & Tison J.-M., 2016 – Noterella 0194: *Taraxacum pseudohoppeanum* Kirschner & Štěpánek. In *Acta Plantarum Notes* 4: 163. ArabaFenice, Boves (CN).

Magee A.R., Boatwright J.S. & Mucina L., 2011. – *Gazania lanata* and *G. splendidissima*: *Two new species of Asteraceae (tribe Arctotideae) from the Greater Capensis, with an updated key for the genus*. *South African Journal of Botany* 77: 86-93. Disp. on-line: <http://www.sciencedirect.com>



## *Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Lombardia comparse nel forum Acta Plantarum*

Cristiano Magni<sup>1</sup> (ed.),  
 Pierfranco Arrigoni, Anthony Carmine,  
 Roberto Ferranti, Franco Giordana,  
 Ettore Guarnaroli, Antonio Mazzoli  
<sup>1</sup>xianmag@tiscali.it

Dalla pubblicazione della Checklist di Conti & al. (2005), la ricerca floristica in Lombardia ha continuato ad affinare la propria azione: ciò è stato reso possibile dal contributo di diversi gruppi di studio e lavoro, sia nel campo istituzionale (ricordiamo ad esempio le sezioni botaniche del Museo di Storia Naturale di Milano e dell'Università di Pavia), che in quello dell'associazionismo culturale (citiamo, tra le altre, l'Associazione Botanici Bresciani, il Gruppo Flora Alpina Bergamasca e il Gruppo Floristico "Massara" di Morbegno). Tale diffusione di cultura floristica ha portato alla redazione di sempre più approfondite Base Dati, spesso finalizzate alla pubblicazione di opere encomiabili, quale, ad esempio, quella dedicata alla Flora della Lombardia Centro-orientale (Martini & al., 2012). Un quadro completo dello stato delle conoscenze a livello provinciale può essere desunto dagli Atti del recente Convegno sulla Biodiversità in Lombardia (Galasso & Mangili, 2015) a cui si rimanda per approfondimenti.

Un vaglio così raffinato sembrerebbe poter lasciare poco spazio alle segnalazioni di un Forum dedito al panorama italiano, quale è Acta Plantarum: invece, o forse proprio 'grazie' a questa effervescenza floristica, alcune segnalazioni notevoli per la flora lombarda e talora nazionale si sono rivelate nei Topic del Forum ed hanno trovato e trovano la strada della pubblicazione come *Notulae* nell'*Informatore Botanico/Italian Botanist*, come *Noterelle* nei precedenti numeri di AP Notes o in altre edizioni a carattere locale. Per non appesantire il presente lavoro si tralascia l'elencazione di tali entità e delle fonti.

Le ulteriori 7 segnalazioni qui presentate, frutto dei ritrovamenti noti come Topic in AP e che richiedono una pubblicazione formale, ampliano ulteriormente i confini di questo contributo.

Del totale, 3 si riferiscono a novità regionali, 4 a conferme: 3 a livello regionale e 1 nazionale; una segnalazione è relativa ad entità alloctona.

Nell'elenco di seguito riportato le segnalazioni seguono l'ordine alfabetico e per ognuna di esse è indicato il link alla discussione originale nel Forum Acta Plantarum. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito ove possibile mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – *Index Plantarum Florae Italicae* (2007 in avanti).

### ***Allium strictum* Schrad. (Amaryllidaceae) CONFERMA LOM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=82862>

Rivenuto ed identificato da Antonio Mazzoli in Alta Valtellina (SO), 1750 m, lug 2015. Escluso da Pignatti (1982; sub *A. lineare*) per la Lombardia ma "in Engadina a poca distanza dal nostro confine"; nella Checklist (2006) il suo status era riferito solo a segnalazioni antiche.

La presente costituisce quindi conferma per la Lombardia.

### ***Anacamptis xgennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. (Orchidaceae) +LOM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86153>

Rinvenuto ed identificato da Ettore Guarnaroli sul Monte Barro (LC), 400 m, apr 2016.

Ibrido tra *Anacamptis morio* & *A. papilionacea*, notoriamente presenti sul Monte Barro (Fornaciari, 1994); è stato trovato sui pendii di questo avamposto calcareo prealpino e rappresenta la prima segnalazione in Lombardia.

***Bromus hordeaceus* subsp. *pseudothominei*** (P.M. Sm.) H. Scholz (Poaceae) **+LOM**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61840>

Rinvenimento di Pierfranco Arrigoni in Valmadrera (LC), 450 m, apr 2014. Inizialmente proposto come *Bromus squarrosus*, la determinazione viene perfezionata da Enrico Banfi (sub *Bromus pseudothominei* P.M. Sm. pro hybr.).

***Digitaria sanguinalis* subsp. *pectiniformis*** Henrard (Poaceae) **CONFERMA LOM**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=13127>

Rinvenimento ed identificazione di Franco Giordana a Castelnuovo Bocca d'Adda (LO), 50 m, set 2009.

***Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. subsp. *sanguinalis*** (Poaceae) **CONFERMA LOM**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=5668>

Rinvenimento ed identificazione di Franco Giordana, loc. Cà delle Mosche, Crema (CR), 70 m, lug 2008.

Non vi erano dubbi sulla presenza dell'entità specifica, ma necessitava una verifica su materiale fresco per la distinzione delle due sottospecie. Ciò viene chiaramente mostrato da Franco Giordana nei Topic su indicati.

***Draba ladina* Br.-Bl.** (Brassicaceae) **CONFERMA ITA & LOM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91411>

Ritrovata e identificata da Roberto Ferranti, M. Pettini (SO), 2800 m, lug 2015.

La segnalazione originaria, data in Schönswetter & al. (2011, "zwischen dem Monte Torracchia und dem Westgipfel des Monte Pettini"), viene qui confermata con documentazione fotografica da Roberto Ferranti. Questa stazione estende l'areale del microendemita svizzero di 17 Km a Sud, rappresentandone così la locazione più meridionale, valicati i confini della Confederazione Elvetica verso la Lombardia.

***Phytolacca acinosa* Roxb.** (Phytolaccaceae) **A CAS +LOM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55603>

Rinvenuta da Anthony Carmine a Besate (MI), 110 m, ott 2013. Non citata in *Flora Esotica Lombarda* (Banfi & Galasso, 2010), è stata trovata a margine di un campo nel milanese e prontamente identificata da Françoise Picamal in Forum (sub *Phytolacca esculenta*). In seguito la conferma è arrivata anche da Enrico Banfi. L'entità non sembra essere stata erborizzata ed è pertanto nota solo la segnalazione via Topic. Sempre Banfi denota l'interesse della rilevazione, che evidenzia una nuova presenza esotica che ha buone possibilità di naturalizzarsi (e forse diventare invasiva) in Italia.

### Ringraziamenti

Si ringraziano per i contributi critici alle discussioni: Alessandro Alessandrini, Enrico Banfi, Franco Giordana e Françoise Picamal.

### Bibliografia

- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.  
 Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.  
 Fornaciari G., 1994 – *Flora e Vegetazione del Monte Barro*. Consorzio Parco Monte Barro, Galbiate.  
 Banfi E. & Galasso G. (eds.), 2010 – *La flora esotica lombarda*. Museo di Storia Naturale di Milano, Milano.  
 Galasso G. & Mangili F. (eds.), 2015 – *Biodiversità nell'anno di Expo: la straordinaria flora lombarda*. Natura Vol. 105, II. Soc. It. Sci. Nat. & Museo Civ. Stor. Nat., Milano.  
 Martini F., Bona E., Federici G., Fenaroli F. & Perico G. (2012) – *Flora Vascolare della Lombardia centro-orientale*. 2 voll. Lint Ed., Trieste.  
 Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.  
 Schönswetter P., Schneeweiss G.M., Gutermann W., Schratt-Ehrendorfer L., Trisch A., Frajman B., Köckinger H., Latzin S., Starlinger F., Greimler J., Hülber K., Sinn E. & H. Niklfeld, 2011 – *Floristische Neufunde aus den Ostalpen*. *Neilreichia* 6: 81-98.



Nel senso di lettura:

*Allium strictum* Schrad. (Foto di Antonio Mazzoli)

*Anacamptis* × *gennarii* (Rchb. f.) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. (Foto di Ettore Guarnaroli)

*Bromus hordeaceus* subsp. *pseudothominei* (P.M. Sm.) H. Scholz (Foto di Pierfranco Arrigoni)

*Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. -(a): subsp. *pectiniformis* Henrard, -(b): subsp. *sanguinalis* (Foto di Franco Giordana)

*Draba ladina* Br.-Bl. (Foto di Roberto Ferranti)

*Phytolacca acinosa* Roxb. (Foto di Anthony Carmine).

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il Trentino-Alto Adige comparse nel forum Acta Plantarum

Marco Merli<sup>1</sup> (ed.),  
Dino Boscolo, Daniele Carbini,  
Giovanni Bergamo Decarli, Franco Fenaroli,  
Filiberto Fiandri, Renzo Salvo  
<sup>1</sup>marco.0671@alice.it

Il presente contributo tratta complessivamente 6 entità, 5 delle quali sono da considerare novità per il Trentino-Alto Adige e ben 3 per l'Italia; inoltre 5 delle 6 entità sono alloctone.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti che ora sono noti sotto forma di topic in Acta Plantarum e che necessitano di essere pubblicati in modo formale.

***Lonicera involucrata*** (Richardson) Banks. e Spreng. (Caprifoliaceae) **A CAS +ITA +TAA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59281>

Trovate tre piante da Dino Boscolo al lago di Resia (BZ) a 1500 m, ago 2013. Classificate dopo aver visto i reperti fotografici da Umberto Ferrando e da Michele Aleo, queste piante sembrano nate spontaneamente: infatti lo stesso Dino Boscolo ne comunica la certezza (nov 2016, comm. pers.); comunque sia possiamo parlare di un avventiziato casuale, infatti lo stesso Boscolo riferisce che nell'estate del 2016 questa specie nordamericana era presente con una sola pianta e che verosimilmente in pochi anni questa comparsa casuale non ci sarà più.

Ancora Boscolo informa (nov 2016) che non ha rinvenuto la specie coltivata nei giardini del posto, probabilmente per difetto di ricerca, data l'alta probabilità che le piante in questione siano derivate da coltivazioni nei dintorni.

***Mimulus ringens*** L. (Phrymaceae) **A CAS +ITA +TAA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91351>

Trovata da Filiberto Fiandri a 900 m in un'area umida presso Vipiteno (BZ), set 2016; determinata tramite reperti fotografici da Anja Michelucci (per il genere) e infine da Enrico Banfi. La presenza di questa specie nordamericana in zona è da considerarsi casuale anche se dalle immagini "sembrerebbe inserita nella vegetazione igrofila dei *Caricetalia fuscae* s.l., cioè più naturalizzata che casuale" (E. Banfi). Sarebbero auspicabili monitoraggio nei prossimi anni per verificarne l'eventuale espansione, dato che il sito riveste l'importanza di novità per la Flora Italiana oltre che Trentina.

***Symphyotricum pilosum*** (Willd.) G.L.Nelson (Asteraceae) **A CAS +TAA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=32958>

Trovata da Franco Fenaroli poco sopra l'abitato di Darzo (TN), 430 m, nov 2011, classificata inizialmente come *Symphyotricum lateriflorus* (L.) A. & D. Love dallo stesso Fenaroli, successivamente la determinazione è stata corretta dopo aver esaminato i reperti fotografici da Gabriele Galasso e confermata da Fenaroli dopo la verifica delle chiavi specifiche in *Flora of North America*.

Questa presenza nordamericana è del tutto casuale, verosimilmente le piante presenti si sono originate da piante coltivate nei giardini locali (Fenaroli, inf. pers.)

***Symphytum ×uplandicum*** Nyman (*S. asperum* × *S. officinalis*) (Boraginaceae) **A NAT +TAA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64697>

Popolazione abbastanza consistente trovata presso Canazei a 1450 m, lungo il torrente Avisio (TN) nel luglio 2014 da Daniele Carbini, inizialmente la specie è stata classificata come *S. asperum* Lepech, la determinazione è stata corretta da Filippo Prosser dopo aver esaminato i reperti fotografici. Prosser aggiunge: "rispetto a *S. asperum*, *S. ×uplandicum*



Nel senso di lettura:

- |   |                                    |
|---|------------------------------------|
| <i>Lonicera involucrata</i> (Richardson) Banks. e Spreng. | (Foto di Dino Boscolo)             |
| <i>Mimulus ringens</i> L.                                 | (Foto di Filiberto Fiandri)        |
| <i>Symphytum ×uplandicum</i> Nyman                        | (Foto di Daniele Carbini)          |
| <i>Symphyotricum pilosum</i> (Willd.) G.L.Nelson          | (Foto di Franco Fenaroli)          |
| <i>Salix purpurea</i> L. subsp. <i>angustior</i> Laut.    | (Foto di Giovanni Bergamo Decarli) |
| <i>Tradescantia cerinthoides</i> Kunth.                   | (Foto di Marco Merli).             |

si riconosce anche per le foglie un po' decorrenti, come in altri paesi europei questa specie s'inselvaticisce lungo sponde in ambienti ruderali".

Nel luglio 2015 la stazione contava alcune decine di piante sparse nella boscaglia umida, sembrerebbe naturalizzata per la zona citata.

***Salix purpurea* L. subsp. *angustior* Laut. (Salicaceae) +TAA**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=44006>

Reperti fotografati da Giovanni Bergamo Decarli alla Palù Novella (TN), 1580 m, ott 2012.

Interessante il dibattito riguardo alla classificazione delle foto, determinate correttamente da Marco Merli.

Le foglie rigide e strette con maggior rapporto lunghezza-larghezza rispetto alla forma della pianura, andrebbero inserite nella subsp. *angustior* Laut. Questa forma è quasi esclusiva del Trentino: ad ora mai menzionata o separata dai botanici locali, essendoci forme di passaggio rispetto alla subsp. *purpurea* e permanendo a molti studiosi dei dubbi sulla validità dell'entità sottospecifica.

***Tradescantia cerinthoides* Kunth. (Commelinaceae) A CAS +ITA +TAA**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=27058#p507774>

All'interno di un Topic dedicato a pianta di dubbio avventiziato toscano, viene aggiunta segnalazione di avventiziato da Marco Merli, relativo ad esemplare a Sclemo di Stenico (TN), ago 2015. Determinata da Enrico Banfi dopo aver esaminato dei reperti fotografici, la specie è in loco ampiamente coltivata in vaso come pianta ornamentale, comunque sia la specie non è in grado di naturalizzarsi e la sua presenza a Sclemo è da ritenersi del tutto casuale.

### Ringraziamenti

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni: Michele Aleo, Alessandro Alessandrini, Adelina Alice, Enrico Banfi, Marco Banzato, Innocenzo Bona, Franco Fenaroli, Filiberto Fiandri, Umberto Ferrando, Gabriele Galasso, Franco Giordana, Marco Grandis, Filippo Prosser e Davide Tomasi.

### Bibliografia

- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.  
 Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.  
 Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.  
 www.efloras.org, 2008 in avanti) – *Flora of North America*. 'Symphyotricum'. Disp. on line:  
[http://www.efloras.org/florataxon.aspx?flora\\_id=1&taxon\\_id=132022#KEY-1-8](http://www.efloras.org/florataxon.aspx?flora_id=1&taxon_id=132022#KEY-1-8) : [Ult. accesso 15/01/2017].

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti il Friuli-Venezia Giulia comparse nel forum Acta Plantarum

Graziano Propetto<sup>1</sup> (ed.),  
Adriano Bruna, Silvano Radivo  
<sup>1</sup>graziano.for@gmail.com

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia è in avanzato stato di implementazione dati il nuovo *Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli-Venezia Giulia* (Martini, in *pubbl.*) che segue i due precedenti: il primo pubblicato nel 1991, risultato dalle ricerche del prof. Livio Poldini con la collaborazione del G.R.E.F. (Gruppo Regionale di Esplorazione Floristica) da lui istituito, e iniziato già dal 1960, primo esempio assoluto in Italia. Il secondo, sempre ad opera del prof. Livio Poldini in collaborazione con Giuseppe Oriolo e Marisa Vidali, viene pubblicato nel 2002, con il patrocinio della Regione (Azienda dei Parchi e Foreste regionali) e dell'Università di Trieste; in evidenza l'importante aumento di entità ritrovate, frutto di dieci anni di lavoro continuo sul territorio di numerosi rilevatori e appassionati, membri del G.R.E.F e non.

Passato un altro decennio ha quindi preso avvio il nuovo progetto di rilevamento per quadrante, coordinato da F. Martini, con l'intento di aggiornare lo stato delle conoscenze floristiche del Friuli Venezia Giulia e nel contempo rendere le distribuzioni confrontabili con quelle dei territori contermini, che già godono di atlanti corologici al quadrante (Carinzia, Slovenia, Trentino-Alto Adige, Veneto nord-orientale, Lombardia centro-orientale).

Il progetto conta sulla partecipazione di un gruppo di volontari, con la collaborazione dell'Università di Udine, Dip. di Biologia, nella persona del prof. Valentino Casolo e del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, nella persona del dott. Massimo Buccheri responsabile della sezione Botanica del Museo.

Si riportano di seguito 8 segnalazioni floristiche interessanti di altrettante entità pubblicate in forum; l'elenco segue l'ordine alfabetico.

### *Abies cephalonica* Loudon (Pinaceae) **A NAT +FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=22171>

Rinvenimento di Adriano Bruna, feb 2010, 420 m.

Adriano Bruna in questo post del febbraio 2010, segnala il ritrovamento di giovani esemplari di questa specie in provincia di Pordenone in comune di Maniago a 420 metri di altitudine derivati da imboscamenti forestali artificiali, principalmente su terreni calcarei anche aridi. Inizialmente non pareva avere avventiziati ma, in seguito ad ulteriori ricerche in zone limitrofe, Adriano Bruna ha potuto constatare che alcuni imboscamenti erano più vecchi, molte piante fruttificavano e ha ritrovato degli avventiziati che potranno dare in seguito problemi di inquinamento di specie esotiche in ambiente naturale. Da ultime notizie pare essere ormai diffuso in tutto il Carso Triestino.

Nel topic Carmelo Federico ribadisce il concetto di inquinamento ambientale da parte di nuove specie introdotte: "(...) questi rimboscamenti con essenze estranee alla nostra flora creano un danno a quelle esistenti, l'*Abies cephalonica*, sarà un parente di *Abies nebrodensis*, di *Abies pinsapo* della Spagna e di *Abies marocaine* dell'Atlante marocchino, pare tutti figli di *Abies alba* ed arrivati nel sud-Europa con l'ultima glaciazione; è per tale motivo che andrebbero mantenuti "puri", perché ognuno si è potuto speciare nel proprio ambiente (...). Perciò non si può parlare di spontaneizzazione o di avventiziato, sono i rimboscamenti forestali che bisognerebbe tenere sotto stretto controllo".

Enrico Rovelli, posta una ulteriore conferma della pericolosità di queste formazioni alloctone in vicinanza di formazioni naturali di Abete bianco in Abruzzo.

Successivamente, nel post:

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=33981>

Alessandro Alessandrini comunica che dall'analisi della Checklist siciliana di Raimondo & Domina (2010) "abbiamo trovato l'indicazione di *Abies cephalonica* per la Sicilia e per l'Italia".

La prima indicazione per l'Italia in realtà è stata rilevata quindi nel post di Adriano Bruna in oggetto.

***Centaurea jacea* L. subsp. *haynaldii* (Borbás) Hayek (Asteraceae) +FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=5133>

Rinvenimento di Graziano Propetto, 1100 m, lug 2006.

Graziano Propetto nel post del giugno 2008 ha postato le foto di questa specie ritrovata in una località in provincia di Udine nel Parco delle Prealpi Giulie a circa 1100 metri di altitudine. Qualche anno dopo anche Cinzia Fracasso propone foto di entità riconducibile al taxa in oggetto per il bellunese in: <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=6101>

Esclusa in Poldini (2001), nel lavoro del nuovo *Atlante corologico della Regione FVG* l'entità viene riconosciuta come *Centaurea jacea* L. subsp. *haynaldii* (Borbás ex Hayek) Hayek var. *julica* Hayek.

Per approfondimenti si rimanda al lavoro di Barbo & Cela Renzoni (1997) in cui *Centaurea jacea* L. subsp. *haynaldii* (Borbás) Hayek ha come sinonimo: "*Centaurea haynaldii* Borbás. Distribuzione: Est-alpino dinarica (limite occidentale in Trentino). Ecologia: prati aridi montani (1000-1800 m). Numero cromosomico:  $2n=2x=22$  (entità indagata per la prima volta in assoluto). Presenta forme di transizione che la collegano a *C. jacea* L. ssp. *gaudini* (Boiss. Et Reuter) Gremli."

***Cryptomeria japonica* (L. F.) Don (Cupressaceae) A NAT +FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=13384>

Ritrovamento di Adriano Bruna, set 2009, 450 m.

Adriano Bruna pubblica delle foto di questa specie alloctona ritrovata in provincia di Pordenone e in comune di Maniago a circa 450 metri di altitudine su un pianoro. Si tratta di avventiziati derivati da impianti artificiali che in buone condizioni stazionali tende a spontaneizzarsi. Cresce assieme a castagno, acero montano, robinia e nocciolo.

Lo ribadisce anche Silvano Radivo rispondendo al post.

Da numerose osservazioni in altri siti di impianto di oltre 50 anni, su terreno fresco, di origine marnosa questa specie si può già considerare naturalizzata in quanto la rinnovazione è già diffusa e affermata, con piante di diverse altezze.

***Hesperocyparis glabra* (Sudw.) Bartel (Cupressaceae) A CAS +FVG**

***Hesperocyparis arizonica* (Greene) Bartel (Cupressaceae) A CAS +FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=10157>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=34455>

Ritrovamento di Adriano Bruna, feb 2009, 400/900 m.

Adriano Bruna nel post di aprile 2009 pubblica le foto di ritrovamenti di avventiziati sia di *H. glabra* che di *H. arizonica*.

Si riporta quanto dallo stesso riferito riguardo alle stazioni di crescita:

"*H. glabra* piantato abbastanza numeroso fino a 800 m di quota, terreno calcareo dove prevale l'orniello e il carpino nero. L'anno scorso (2015) ho visto poche esili piantine su un tratto di terreno ricco di humus".

"*H. arizonica* è presente, anche se molto più raro, sullo stesso ambiente, conosco una pianta madre dove alla base si notano alcune plantule di 30-40 cm".

Puntualmente, in particolare quando si tratta di specie alloctone, è intervenuto Gabriele Galasso nel Topic 10157, per chiarire le nuove conoscenze su queste entità, descrivendone con chiarezza le vicissitudini nomenclaturali e gli studi filogenetici: "Il rapporto tra queste due entità (*H. arizonica* s.s. e *H. glabra*) è stato a lungo controverso. L'analisi delle sequenze del DNA ha comunque mostrato che esse non sono strettamente imparentate, per cui si tratta di due specie ben distinte.

Ricordo infine che i cipressi del nuovo mondo sono recentemente stati trasferiti al genere *Callitropsis*: infatti, nell'albero filogenetico, i ginepri si "inseriscono" tra i cipressi del vecchio mondo e quelli del nuovo mondo: quindi, o si unisce *Juniperus* a *Cupressus* (meglio di no) o si divide *Cupressus*". Rimandando per approfondimenti allo studio di Little (2006). Questo avveniva nel 2009, ma ulteriori studi mettono in crisi le conoscenze





Dall'alto in basso e da sinistra a destra:

- Abies cephalonica* Loudon
- Centaurea jacea* L. subsp. *haynaldii* (Borbás) Hayek
- Cryptomeria japonica* (L. F.) Don
- Hesperocyparis glabra* (Sudw.) Bartel
- Hesperocyparis arizonica* (Greene) Bartel

- (Foto di Adriano Bruna)
- (Foto di Graziano Propetto)
- (Foto di Adriano Bruna)
- (Foto di Adriano Bruna)
- (Foto di Adriano Bruna)

precedenti e un chiarificatore intervento di Enrico Banfi nel luglio del 2016 aggiorna mediante il post: <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=29933#p571601> la tassonomia delle due specie, si spera definitivamente.

Banfi scrive: " (...) dopo lo studio filogenetico di D. P. Little (2006) che condusse a separare i *Cupressus* euro-afro-asiatici da quelli del Nuovo Mondo, per questi ultimi fu recuperato un vecchio genere *Callitropsis*, cui appunto ci siamo adeguati anche in AP. Tuttavia nel 2008, nel 2012 e, ultimamente, nel 2015, studi più estesi e completi da parte soprattutto di Terry & Adams hanno dimostrato che i cipressi americani, in realtà, sono "sister" di *Callitropsis nootkatensis* (Nordamerica) e di *Xanthocyparis vietnamensis* (Vietnam). Cioè, si tratta di tre generi distinti e siccome *Callitropsis nootkatensis* è il tipo nomenclaturale di *Callitropsis*, per gli altri cipressi americani è stato recuperato il genere *Hesperocyparis*, istituito da Bartel & R.A. Price nel 2009. Le combinazioni riguardanti le specie che ci interessano sono dunque le seguenti:

*Hesperocyparis arizonica* (Greene) Bartel

*Hesperocyparis glabra* (Sudw.) Bartel

*Hesperocyparis macrocarpa* (Hartw. ex Gordon) Bartel".

***Pistia stratiotes* L. A CAS +FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=16599>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=93129>

Rinvenimento di Silvano Radivo, apr 2010, 3 m; conferma di Graziano Propetto, apr 2016.



Foto di Silvano Radivo

Silvano Radivo nel post di aprile 2010 pubblica anche le foto di questa specie ritrovata sempre nel canale derivante dalla sorgente termale che ospita *Myriophyllum aquaticum* (Vell.) Verdc..

Graziano Propetto nel novembre 2016 pubblica le foto del piccolo canale con le due entità presenti e ne descrive l'habitat.

Nota: nel sito, campioni di *Myriophyllum aquaticum* (Vell.) Verdc. sono stati raccolti da Silvano Radivo per conto di Lorenzo Lastrucci dell'Università di Firenze, che è titolare delle relative ricerche genetiche.

***Yucca gloriosa* L. A CAS+FVG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=93130>

Rinvenimento di Graziano Propetto, nov 2015, 90 m.

Graziano Propetto nel post di novembre 2016 pubblica le foto di questa specie in diffusione in ambiente naturale in Prov. di Udine a circa 90 metri di quota nell'Alta Pianura Friulana; ivi si asserisce che le segnalazioni precedenti sulla presenza di *Yucca* in ambiente naturale o semi-naturale possano essere state erroneamente attribuite a *Y. aloifolia* L. Si riporta la descrizione dell'ambiente e le osservazioni: "Questa specie si trova qua e là presente in ambienti tipicamente ruderali ma spesso in golene fluviali estese con ciottoli e limi in praterie e arbusteti primitivi di tutte le principali aste fluviali e torrentizie dell'alta pianura friulana. Da quello che si è capito lavorando sul nuovo Atlante corologico del FVG, sembra che a questa specie si debbano le segnalazioni di *Yucca aloifolia*, in quanto quest'ultima è una specie di climi più caldi e già a pochi gradi sottozero riceve forti danni, mentre la *Yucca gloriosa* può resistere agevolmente a oltre 10 gradi sotto lo zero. Le differenze a prima vista non sono state rilevate correttamente e perciò la *Yucca aloifolia* nell'Alta pianura, in ambienti aperti è stata

segnalate per errore. Non escludo che in zone costiere o lungo l'alta costiera triestina alcune piante di *Yucca aloifolia* ben protette dai venti di bora freddi possa essere presente".



*Yucca gloriosa* L.

Foto di Graziano Propetto

### Ringraziamenti

Si ringrazia Fabrizio Martini per le precisazioni e notizie ricevute.

Si ringraziano Alessandro Alessandrini, Carmelo Federico (†), Cinzia Fracasso ed Enrico Rovelli che con i loro contributi hanno aiutato ad approfondire la conoscenza dei taxa esaminati.

### Bibliografia

- Adams R.P., Bartel J.A. & Price R.A., 2009 – *A new genus, Hesperocyparis, for the cypresses of the western hemisphere* (Cupressaceae). *Phytologia* 91:160–185.
- Aeschimann D., Lauber K., Moser M. & Theurillat J.P., 2004 – *Flora Alpina*. Zanichelli, Bologna.
- Barbo M. & Cela Renzoni G., 1997 – *Aspetti biosistemati del gruppo di Centaurea jacea* (Asteraceae) *nell'Italia nord-orientale*. *Inf. Bot. Ital.* 29 (2-3): 303-304.
- Martini F. (ed.), (in pubbl.) – *Atlante corologico delle piante vascolari del Friuli-Venezia Giulia* (tit. provvisorio) in: Gortania, Atti del Museo Friulano di Storia Naturale n° 37.
- Little P. D., 2006 – *Evolution and Circumscription of the True Cypresses* (Cupressaceae: Cupressus). *Syst. Bot.*, Chicago, 31 (3): 461-480.
- Poldini L., 1991 – *Atlante corologico delle Piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Inventario floristico regionale*. Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia, Udine.
- Poldini L., 2002 – *Nuovo Atlante Corologico delle Piante Vascolari nel Friuli-Venezia Giulia*. Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia, Udine.
- Raimondo F.M. & Domina G., (2010) – *Checklist of the vascular flora of Sicily*. *Quad. Bot. Amb. Appl.*, 21: 189-252.
- Terry R.G. & Adams R.P., 2015 – *A molecular re-examination of phylogenetic relationships among Juniperus, Cupressus, and the Hesperocyparis-Callitropsis-Xanthocyparis clades of Cupressaceae*. *Phytologia* 97(1): 67-75.
- Terry R.G., Bartel J.A., & Adams R.P., 2012 – *Phylogenetic relationships among the New World cypresses* (Hesperocyparis; Cupressaceae). *Plant Syst Evol* (2012) 298: 1987.

## *Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Regione Emilia-Romagna comparse nel forum Acta Plantarum*

Alessandro Alessandrini<sup>1</sup> & Sergio Montanari<sup>2</sup> (eds.),  
 Michele Adorni, Roberta Alberti,  
 Nicola M.G. Ardenghi, Thomas Bruschi,  
 Eugenia Bugni, Giorgio Faggi,  
 Filiberto Fiandri, Giovanni Fontanesi,  
 Luigi Ghillani, Maurizio Gobbato,  
 Cristiano Magni, Paolo Marenzi,  
 Attilio Marzorati e Mirna Medri (†),  
 Nicola Merloni, Antonino Messina,  
 Villiam Morelli, Mauro Pellizzari,  
 Sergio Piccolo, Enrico Romani,  
 Daniele Saiani, Maurizio Sirotti,  
 Stefano Sturloni, Mario Ziletti

<sup>1</sup>*Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna*

<sup>2</sup>*Società per gli Studi Naturalistici della Romagna; pan\_48020@yahoo.com*

*Acta Plantarum* ha svolto e svolge un ruolo di catalizzatore delle informazioni sulla flora dell'Emilia-Romagna, grazie al contributo di alcuni iscritti che hanno scelto di utilizzare questo forum come luogo nel quale rendere pubblici i loro rinvenimenti.

I rilevatori più attivi sono quelli che qui compaiono in veste di autori; vanno tuttavia ricordati anche altri che presentano post con minore intensità, ma non per questo svolgono un ruolo meno importante; i nomi compaiono nei ringraziamenti.

Grazie alle segnalazioni comparse nel forum le conoscenze sulla flora regionale hanno conosciuto un incremento notevolissimo; la intensa attività di numerosi collaboratori è evidenziata anche dall'elevatissimo numero di contatti registrati per il forum *Novità per la flora regionale* che alla data del 17 ottobre 2016 registra oltre 44000 visite; il secondo valore, relativo alla Toscana, è di poco superiore alle 18500 visite.

Un ruolo del tutto peculiare viene svolto dalla rivista *Quaderno di studi e notizie di storia naturale della Romagna* della Società di Studi Naturalistici della Romagna, dove, soprattutto grazie al lavoro di Sergio Montanari, vengono periodicamente aggiornate le conoscenze sulla flora della Romagna, anche in base ai rinvenimenti resi pubblici sotto forma di topic in *Acta Plantarum* (si vedano in particolare Faggi & al. (2013); Montanari & al. (2014, 2015)). La Romagna, va ricordato anche in questa sede, è una regione biogeografica ben individuata dai numerosi lavori di Pietro Zangheri. All'opera di questo naturalista si ispira quello degli attuali esploratori della flora di questo territorio.

Un problema del tutto particolare è quello di San Marino, territorio che è stato ed è oggetto di studi specifici e per il quale sono disponibili dati di una certa importanza. La domanda è se questo territorio debba essere associato alla Regione Marche o all'Emilia-Romagna. In questa sede viene proseguita la tradizione di aggregare i dati di San Marino alle Marche, ma con il trasferimento di quasi tutta la Valle del Marecchia al Riminese, potrebbe essere riconsiderata anche questa attribuzione. Ad ogni buon conto, nella banca dati regionale dell'Emilia-Romagna si è scelto di archiviare anche i dati di San Marino.

Negli anni più recenti sono poi state pubblicate alcune Flore provinciali (Piacentino: Bracchi & Romani, 2010; Modenese: Alessandrini & Al., 2010; Ferrarese, Piccoli & al., 2014), un Supplemento dell'Informatore Botanico, *Notulae* nell'*Informatore Botanico* o in *Italian Botanist*, *Noterelle* o articoli nei precedenti numeri di AP Notes. Sono da citare tra i contributi più recenti l'*Atlante delle "Felci"* (Bonafede & al., 2016) e una monogra-

fia sull'alta Valle del Taro (Saccani & Salvoni, 2015) L'elenco di queste ulteriori fonti costituirebbe un inutile appesantimento del lavoro; si tratta peraltro di lavori ampiamente citati e registrati nella lista delle pubblicazioni di riferimento consultabile nel Forum. In numerosi di questi lavori comunque sono stati ripresi dati presentati dapprima in *Acta Plantarum*, che costituisce senza ombra di dubbio la sede nella quale sono comunicati i rinvenimenti di maggior interesse per l'Emilia-Romagna.

Il presente contributo tratta complessivamente 103 entità, di cui 84 sono da considerare novità per l'Emilia-Romagna e 3 per l'Italia; di queste ben 47 sono alloctone. La presenza di *Crocus variegatus* è comunicata in Picollo & al. (2016). Anche per altre novità gli autori hanno preferito rendere pubblici i rinvenimenti in altre sedi, principalmente *Italian Botanist*, e sono in corso di stampa; si tratta di *Anisodonteia hypomandarum* (Sprague) D.M. Bates (Malvaceae) e *Potamogeton schweinfurthii* A. Benn. (Potamogetonaceae). Altre 16 entità sono poi trattate in quanto la presenza necessitava di conferma o la cui presenza risultava registrata per la regione, ma non erano noti dati di base; di queste 4 sono alloctone. Si preferisce per ora sospendere la trattazione dei *Morus "indica"*, in attesa che ulteriori analisi permettano un'identificazione certa dei rinvenimenti.

Segue quindi l'elenco delle segnalazioni che ora sono noti solo sotto forma di topic in *Acta Plantarum* e che necessitano di essere pubblicati in modo formale.

***Amaranthus hypochondriacus* L. (Amaranthaceae) A CAS CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=13443>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=42265>

Rinvenuto da Attilio Marzorati e Mirna Medri a Castiglione di Cervia (RA), set 2009.

Le immagini sono state analizzate da Franco Giordana, Gabriele Galasso e Duilio Iammonico, che l'ha identificato per *A. hypochondriacus*.

Successivamente è stato segnalato nel Topic 42265 anche da Giorgio Faggi per Cesena (FC), 20 m, set 2012.

L'interesse di questi rinvenimenti consiste nel fatto che in precedenza questa entità cultigena non risultava confermata da diversi decenni per l'EMR.

***Allium ampeloprasum* L. (Amaryllidaceae) A NAT +EMR CONFERMA ITA**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=52104>

Daniele Saiani ha presentato questo rinvenimento per un incolto nella Città di Ravenna (RA), 1 m, giu 2013.

Nel corso del topic sono state presentate foto di particolari diacritici, considerati soprattutto in base a Jauzein & Tison (2001); l'identificazione è stata accertata anche differenziandola da entità affini come *A. porrum* subsp. *polyanthum* (vedi sotto) e *A. commutatum*. Anche il parere di Valerio Lazzeri ha apportato un contributo importante per la definizione del caso.

A titolo di confronto è consigliato l'esame anche del topic seguente (49229), relativo ad *A. porrum* subsp. *polyanthum* (Schult. & Schult. f.) Jauzein & J.-M. Tison.

Considerato che la presenza italiana di *A. ampeloprasum* non era certa, il rinvenimento e l'accertamento dell'identità costituiscono anche conferma della presenza in Italia.



Foto di Daniele Saiani

*Allium porrum* subsp. *polyanthum* (Schult. & Schult. f.) Jauzein & J.-M. Tison

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=49229>

Rinvenimento presentato da Eugenia Bugni per Lido di Classe (RA), 0 m, mag 2013, con ipotesi di identificazione come *A. ampeloprasum* L.

È seguito un intenso e ricco dibattito cui hanno preso parte Valerio Lazzeri e Umberto Ferrando. Daniele Saiani ha fornito documentazione integrativa. In base all'esame del materiale prodotto e della letteratura (vedi voce precedente, Topic 52104), l'identità è stata inequivocabilmente accertata.

Il topic viene qui riproposto, pur non apportando novità per l'EMR, in quanto si ritiene che un dibattito di livello così approfondito meriti di essere tenuto in evidenza e per la migliore comprensione dello stato delle conoscenze su questo gruppo di *Allium*.

*Allium subhirsutum* L. (Amaryllidaceae) +EMR

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86502>

È stato rinvenuto ed identificato da Giorgio Faggi in località Cesena (FC), 20 m, apr 2016.

La popolazione costituisce anche il limite settentrionale del versante adriatico dell'areale italiano.

*Allium trifoliatum* Cirillo (Amaryllidaceae) +EMR

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61467>



Foto di Roberta Alberti

Rinvenuto per la prima volta da Roberta Alberti in località Zola Predosa (BO), 90 m, apr 2014.

L'identificazione, dapprima proposta in modo dubitativo, è stata confermata dopo adeguata integrazione fotografica, da Franco Fenaroli, Luigi Rignanese e Marinella Miglio.

Lo status di presenza può essere indicato come "localmente esotico" trattandosi di specie ampiamente presente nell'Italia mediterranea e in Emilia probabilmente sfuggito da coltivazione. A tal proposito si vedano anche le

valutazioni di Villiam Morelli e di Umberto Ferrando espresse nello stesso topic.

Successivamente *A. trifoliatum* è stato rinvenuto anche da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 30 m, nell'aprile 2016. L'identificazione è stata confermata da Luigi Rignanese. Il rinvenimento costituisce anche novità per la Romagna.

*Aethusa cynapium* L. subsp. *elata* (Friedl. in Fisch. ex Hoffm.) Schübl. & G.Martens (Apiaceae) +EMR

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90261>

Rinvenuto e identificato da Michele Adorni e Luigi Ghillani, Rio della Lama (PR), 850 m, ago 2016.

Il post presenta criticamente e analiticamente i caratteri discriminanti della subsp. *elata*. Non è peraltro da escludere che tale sottospecie possa essere presente anche in Romagna, dove tuttavia per ora è accertata solo la subsp. nominale. A tal proposito si veda il topic: <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=44964> proposto da Sergio Montanari.

***Anthriscus nitida*** (Wahlenb.) Hazsl. (Apiaceae) +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=78828>

Rinvenuto e identificato da Giorgio Faggi a Campigna (FC), 1000 m, ago 2015.

L'identificazione, adeguatamente supportata da documentazione fotografica, è stata analizzata criticamente anche da Villiam Morelli, che ha presentato immagini provenienti dalla montagna reggiana (Ventasso Laghi (RE), 1200 m, lug 2015, Foto di Gualberto Valentini), attribuibili dubitativamente ad *A. nitida* o ad *A. sylvestris* (L.) Hoffm.

***Chaerophyllum nodosum*** (L.) Crantz (= *Myrrhoides nodosa* (L.) Cannon) (Apiceae) +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=62069>

Rinvenuto da Albano Benincasa e identificato da Umberto Lodesani; la località di rinvenimento, situata nella media collina modenese (Sassi di Varana (MO), 450 m) è stata successivamente visitata nel maggio 2014 insieme a Claudio Santini, Franca Conti e Alessandro Alessandrini, che ha curato la documentazione fotografica poi presentata nel topic.

***Petroselinum crispum*** (Mill.) Fuss (Apiceae) A CAS +EMR

Segnalato in diversi topic:

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64740>

Rinvenuto da Giorgio Faggi Cesena (FC), 20 m, giu 2014.

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=54897>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55450>

Entrambi da Stefano Sturloni per due località nel Reggiano, il primo a Monteorsaro (RE), 1240 m, ott 2012 e il secondo a Reggio Emilia, 40 m, ago 2013.

In precedenza non noto allo stato spontaneo, ma solo citato in quanto coltivato.

***Zantedeschia aethiopica*** (L.) Spreng. (Araceae) A CAS +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=82652>

Rinvenuta e segnalata da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 30 m, dic 2015.

***Hedera algeriensis*** Hibberd (Araliaceae) A CAS +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=84613>

Segnalata da Sergio Montanari per Fontanelice (BO), 180 m, mar 2016.

L'identificazione è avvenuta anche grazie alle indicazioni di Gianluca Nicoletta e di Nicola Ardenghi. Sicuramente più presente nel territorio regionale, in ambienti antropogeni.

***Muscari armeniacum*** Leichtlin ex Baker (Asparagaceae) A CAS +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61574>

Rinvenimento presentato da Maurizio Gobatto, per Ferriere (PC), 1000 m, apr 2014.

L'identità proposta è stata confermata da Nicola Ardenghi e da Franco Fenaroli.

***Ruscus xmicroglossus*** Bertol. (Asparagaceae) A CAS +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55876>

Rinvenuto da Giorgio Faggi alla Pineta di Cervia (RA), 3 m, ott 2013 e presentato con identificazione incerta, confermata poi da Valerio Lazzeri.

***Achillea virescens*** (Fenzl) Heimerl (Asteraceae) +EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89504>

Rinvenuta e identificata da Michele Adorni e Luigi Ghillani a Specchio di Ceno (PR), 560 m, nel luglio 2016. È presente nei piazzali del centro abitato su pietrisco fine.

***Artemisia abrotanum*** L. (Asteraceae) A CAS CONFERMA EMR  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=33602>

Rinvenuta da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 30 m, dic 2011, ai bordi di un ex vivaio.

L'identificazione è avvenuta dopo un dibattito imperniato sull'alternativa *A. alba-A. abrotanum*. Vi hanno preso parte Filiberto Fiandri, Franco Fenaroli, Franco Andreis, Carlo Cibeì. L'odore citrino simile a quello di *Aloysia citriodora* e l'esame del campione inviato a Franco Andreis hanno risolto il caso.

La specie era indicata anticamente come coltivata e naturalizzata, ma mancavano conferme recenti per l'EMR.



Dall'alto in basso e da sinistra a destra:

*Chaerophyllum nodosum* (L.) Crantz  
(Foto di Alessandro Alessandrini)

*Muscari armeniacum* Leichtlin ex Baker  
(Foto di Maurizio Gobbato)

*Achillea virescens* (Fenzl) Heimerl  
(Foto di Michele Adorni)

*Centaurea diluta* Aiton  
(Foto di Giorgio Faggi)



***Centaurea diluta*** Aiton (Asteraceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88502>

Rinvenuta a Piavola (FC), 190 m, giu 2016 da Giorgio Faggi e da Maurizio Sirotti.  
Costituisce il limite settentrionale di presenza in Italia.

***Helianthus xlaetiflorus*** Pers. (Asteraceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55787>

Il topic è stato proposto da Luca Fornasari, Cazzola (PR), 230 m, ott 2013; l'identificazione proposta, *Helianthus decapetalus* L., ha dato avvio a un memorabile dibattito cui hanno preso parte Enrico Banfi & Nicola Ardenghi; Luca Fornasari ha prodotto integrazioni di documentazione relative a fillari, foglie, fiori (ligulati e tubulosi), acheni e struttura dell'infiorescenza; i partecipanti hanno convenuto che il rinvenimento vada attribuito alla nothospecie indicata. Nel corso dell'analisi sono stati utilizzati materiali iconografici e riferimenti bibliografici di grande utilità per affrontare questo difficile gruppo.

In conclusione, è da sottolineare che N. Ardenghi ha chiesto un parere a E. Schilling, University of Tennessee, autore di *Helianthus* L. nella *Flora of North America*, il quale ha confermato l'identificazione, indicando nel contempo un link ricco di materiale fotografico sul Genere: <http://www.jeffpippen.com/plants/helianthus.htm>

***Hieracium scorzonerifolium*** Vill. (Asteraceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=30384>

Rinvenuto e identificato da Angelo Mazzoni ai Groppi di Camporaghena (RE), 1700 m, lug 2011. L'identificazione, dapprima confermata da Franco Fenaroli, è stata definitivamente sancita di Günter Gottschlich.

***Hieracium umbellatum*** L. subsp. *brevifolioides* Zahn (Asteraceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=44882>

Rinvenuto da Daniele Saiani alla Pineta di Cervia (RA), 1 m, set 2010, è stato identificato in base al materiale fotografico presentato dallo stesso Saiani, da Günter Gottschlich.

Si tratta di entità piuttosto rara, nota solo in LOM al tempo della segnalazione qui presentata.

***Leucanthemum ircutianum*** DC. (Asteraceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=75723>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Montegelli (FC), 270 m, nel mag 2015. Dopo un dibattito nel quale Enrico Banfi ha chiaramente espresso lo stato delle conoscenze, l'identità del materiale fotografico presentato è stata accertata per *L. ircutianum*. A questo binomio peraltro vanno riferiti i *Leucanthemum vulgare* sensu Pignatti. Il vero *L. vulgare*, precisa E. Banfi riferendo osservazioni compiute con G. Galasso, "presenta infatti foglie cauline medie con denti molto marcati e incisi in profondità (una lamina quasi subpennatifida), carattere che lo rende facilmente distinguibile da *L. ircutianum*".

***Mantisalca duriaei*** (Spach) Briq. & Cavill.

(Asteraceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=51452>

Presentata da Daniele Saiani in base a un rinvenimento di Giorgio Lazzari e Daniele Camprini, determinata da Daniele Saiani e Giorgio Lazzari. Nei pressi di un fosso su terreno sabbioso alla Pialessa Piomboni, Marina di Ravenna (RA), 1 m, giu 2013 (Foto di Daniele Camprini).

La presenza romagnola costituisce anche il limite settentrionale dell'areale italiano.



Foto di Daniele Camprini

***Senecio doronicum* (L.) L. (Asteraceae) RISISTE MAZIONE EMR**

In base a Calvo & al. (2015), nell'EMR sono state accertate le seguenti subsp:

- subsp. ***doronicum***

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=50584>

Topic presentato da Maurizio Gobbato, relativo a Monte Nero Ferriere (PC), 1750 m, giu 2013.

- subsp. ***orientalis*** J. Calvo

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=30382>

Segnalazione di Angelo Mazzoni, per M Alto, Ramiseto (RE), 1700 m, lug 2011.

Tutto il materiale citato era stato identificato come *S. provincialis* (L.) Druce.

Secondo le chiavi di Calvo & al. (cit.) gli esemplari glabri o glabrescenti vanno identificati con la subsp. *orientalis*. Il vero *S. provincialis* non è presente in Italia.

L'analisi presentata è stata realizzata anche grazie al contributo decisivo di Enrico Romani e di William Morelli.

***Tagetes minuta* L. (Asteraceae) A CAS + EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55845>

Rinvenuta da Daniele Saiani e Giorgio Lazzari: Coltivi di Roncalceci (RA), 3 m, ott 2013.

***Tragopogon samaritanii* Heldr. & Sart. ex Boiss. (Asteraceae) CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=50158>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Ridracoli (FC), 600 m, giu 2013.

Lo stesso Giorgio Faggi lo ha rinvenuto anche a Passo Braccina (FC), 950 m, nel luglio 2015.

Questi rinvenimenti costituiscono un'utile conferma della presenza in EMR, dove la specie non veniva segnalata da diversi decenni.

***Anchusa undulata* L. subsp. *hybrida* (Ten.) Bég. (Boraginaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=75475>

Topic presentato da Eugenia Bugni dubitativamente come *A. officinalis*, rinvenuta a Forlì (FC), 34 m, mag 2015. L'identificazione è stata rettificata e definita da Gianluca Nicoletta e Luigi Rignanesi.

Il rinvenimento riveste importanza perché la presenza in EMR era stata comunicata, ma in un contributo dedicato alla Flora delle Marche; l'entità era infatti stata raccolta nel 1966 alla periferia di Rimini (campione in PESA) e segnalata in Brilli-Cattarini & Sialm (1973). Tuttavia questa segnalazione era sfuggita e quindi la presenza dell'entità non era stata registrata per l'EMR.



Foto di Eugenia Bugni

***Aubrieta deltoidea* (L.) DC. (Boraginaceae)**

**A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59349>

Topic presentato da Roberta Alberti, per un rinvenimento a Zola Predosa (BO), 100 m, nel feb 2014; identificata da Giulio Corazzi.

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=84567>

Rinvenuto e identificato da Antonino (Nino) Messina a Capanna di Suviana (BO), 520 m, nel feb 2016.

La specie viene coltivata come ornamentale e la sua presenza può essere indicata per ora come spontanea allo stato casuale.

***Lycopsis orientalis* L. (Boraginaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45855>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=47179>

Topic presentati da Giorgio Faggi per rinvenimenti a S. Demetrio (FC), 150 m, feb e apr 2013. L'identificazione proposta, *L. arvensis* L., è stata rettificata da Lorenzo Cecchi, esperto in Boraginaceae, sulla base dei caratteri "brattee larghe e nettamente maggiori del calice, fiori nettamente pedunculati, calice fruttifero aperto a stella".

***Symphytum asperum* Lepech. (Boraginaceae) -EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=11154>

Segnalata come presente nel Piacentino in Bracchi & Romani, 2010; tuttavia, in base a quanto evidenziato alla voce successiva, la presenza di questa specie è esclusa dall'EMR.

***Symphytum xuplandicum* Nyman (Boraginaceae) A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=11154>

Segnalato e dapprima identificato come *S. asperum* Lepech. da Enrico Romani per Nicelli, Farini (PC), 1060 m, mag 2009.

Successivamente identificato come *S. xuplandicum* Nyman da Filippo Prosser nella discussione: <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64697#p411104>

***Biscutella cichoriifolia* Loisel. (Brassicaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86648>

Rinvenuta da Fabrizio Bonali e da Paolo Marenzi a Bobbio (PC), 270 m, apr 2016.

La presenza in EMR veniva registrata in Pignatti (1982), ma non esisteva alcun dato a supporto della registrazione. Quindi in Conti & al. (2005) la presenza veniva esclusa.

Oggi, grazie a questo rinvenimento la specie torna a pieno diritto a far parte della flora regionale.

***Brassica juncea* (L.) Czern. (Brassicaceae) A P +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=83567>

Rinvenuta da Giorgio Faggi: Cesena (FC), 16 m, gen 2016.

Allo stato delle conoscenze non è possibile esprimere valutazioni sullo status di presenza. Si tratta di specie anticamente coltivata e molto rara in Italia.

***Strigosella* (=Malcolmia) *africana* (L.) Botsch. (Brassicaceae) +EMR CONFERMA ITA**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=60451>

Rinvenuta da Villiam Morelli e da Stefano Sturloni al Rio della Rocca (RE), 160 m, mar 2014. L'identità, proposta come problematica, è stata confermata da diversi altri iscritti (Franco Fenaroli, Giorgio Faggi, Michele Adorni).

L'accertamento costituisce anche conferma della presenza in Italia; la specie è di origine africana e la popolazione reggiana deriva da colonizzazione recente resa possibile direttamente dal passaggio e dalla frequentazione di uccelli migratori, oppure indirettamente da trasporto con camion di sabbie provenienti dal Po, dove la specie potrebbe essere presente sebbene non nota.

La località è infatti sede attiva di escavazione con trasporto di materiali sia in ingresso che in uscita; a sostegno della seconda ipotesi sta il fatto che nello stesso sito sono state rinvenute anche altre specie psammofile presenti lungo il Po.

***Cerastium brachypetalum* subsp. *roeseri* (Boiss. & Heldr.) Nyman (Caryophyllaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86245>

Rinvenuto e identificato da Eugenia Bugni con Maurizio Sirotti nei pressi di Bertinoro (FC), 50 m, nell'aprile 2016.

Il taxon, di identificazione piuttosto problematica, è stato analizzato molto attentamente e l'identificazione è avvenuta attraverso la documentazione fotografica di tutti i caratteri utili in base alle chiavi di riconoscimento disponibili. La notevole prevalenza di peli ghiandolari permette di attribuire il rinvenimento a questa subsp. e non alla subsp. *tauricum* (Sprengel) Murb.



Nel senso di lettura:

*Strigosella africana* (L.) Botsch. (Foto di Stefano Sturloni)

*Symphytum ×uplandicum* Nyman (Foto di Enrico Romani)

*Momordica charantia* L. (Foto di Roberta Alberti)

*Blackstonia acuminata* (W.D.J. Koch & Ziz) Domin  
(Foto di Giorgio Faggi)

*Dracocephalum parviflorum* Nutt. (Foto di Giorgio Faggi)

***Cerastium brachypetalum*** Desp. ex Pers. subsp. ***tenoreanum*** (Ser.) Soó & Jáv.  
(Caryophyllaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=47908>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61285>

Intervento proposto da Eugenia Bugni su un rinvenimento a Forlì (FC), Loc. Chiusa di Ladino, 50 m, apr 2013. L'identificazione, dapprima dubitativa per quanto documentata con immagini che illustravano i caratteri decisivi, è stata poi confermata da Franco Fenaroli e Sergio Montanari.

L'entità è stata poi nuovamente documentata da Sergio Montanari per Brisighella (RA), 300 m, apr 2014 nel topic 61285.

Nella banca dati IBC sulla flora regionale sono inoltre archiviati due dati per il Parmense da rinvenimenti di Luigi Ghillani e Michele Adorni.

***Silene*** (= *Lychnis*) ***coronaria*** (L.) Clairv. (Caryophyllaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=65104>

Topic proposto da Villiam Morelli, su materiale fotografico di Massimo Gigante; Marola (RE), 780 m, lug 2014.

Lo status regionale precedente era "Non confermata"; trattandosi di specie coltivata per ornamento la sua presenza è discontinua, spontanea casuale. Negli ultimi anni si osserva una ripresa nella coltivazione e il rinvenimento qui documentato ne è una conseguenza.

***Momordica charantia*** L. (Cucurbitaceae) **A CAS +EMR +ITA**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=65592>

Topic presentato da Roberta Alberti: Zola Predosa (BO), 70 m, lug 2014.

L'identificazione è avvenuta grazie a Vittorio Bica e conferma di Enrico Banfi. Si tratta di pianta alimentare, coltivata tradizionalmente dai Filippini.

***Euphorbia hirsuta*** L. (Euphorbiaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86470>

Topic proposto da Alessandro Alessandrini, relativo a Bologna, Orto botanico (BO), 50 m, apr 2016. Il rinvenimento è di Mirko Salinitro nel corso di rilevamenti per la sua tesi di laurea magistrale sulla flora spontanea del centro storico di Bologna.

Anticamente nota per ambienti umidi, ma da decenni non confermata, per cui se ne temeva la scomparsa. Questo rinvenimento conferma la presenza in EMR. Ne è stata data notizia anche a Umberto Mossetti, Curatore dell'Orto botanico il quale ha confermato che si tratta di pianta del tutto spontanea.

***Euphorbia lucida*** Waldst. & Kit. (Euphorbiaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=65132>

Topic di Alessandro Alessandrini, Bosco della Mesola (FE), 1 m, lug 2014.

La specie era nota per il Gran Bosco della Mesola, che per molti decenni risultava l'unica località nota per l'Italia, ma mancavano conferme della presenza. Grazie a questo rinvenimento, effettuato con Filippo Piccoli e Mauro Pellizzari, la specie risulta presente con certezza in EMR.

***Amphicarpaea comosa*** (L.) G. Don ex Loudon (Fabaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=67556>

Rinvenuta e segnalata da Daniele Saiani: Argine Fiume Montone, Forlì (FC), 40 m, set 2014.

***Lotus corniculatus*** L. subsp. ***preslii*** (Ten.) P. Fourn. (Fabaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=76245>

Topic presentato da Giorgio Faggi, Monte Comero (FC), 750 m, giu 2015.

Conferma di Franco Giordana.

Segnalato anticamente e forse più diffuso in EMR, ma trascurato.

***Medicago scutellata*** (L.) Mill. (Fabaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86394>

Rinvenimento di Sergio Montanari: Comune di Brisighella (RA), 250 m, mar 2016.

Citata anticamente, ma con segnalazioni incerte o per identità o per effettiva collocazione nel territorio regionale.

***Blackstonia acuminata*** (W.D.J. Koch & Ziz) Domin (Gentianaceae) **+EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=75449>

Presentata da Giorgio Faggi per Cervia (RA), 4 m, mag 2015, l'identità è stata confermata da Vito Buono e da Melania Marchi. Sebbene nel topic sia indicata come novità per l'EMR, va rammentato che la subsp. nominale veniva segnalata in Gubellini & Di Massimo, *La Flora della Rocca di Maiolo* (2001) per un sito che al tempo dell'indagine non era ancora stato trasferito in EMR.

***Heliotropium amplexicaule*** Vahl (Heliotropiaceae) **A P +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=81331>

Segnalato da Alessandro Alessandrini con Mirko Salinitro: Bologna (BO), 50 m, ott 2015. È in particolare presente nell'area del mausoleo dedicato a Giosuè Carducci; il rinvenimento è avvenuto nel corso dei rilevamenti per la redazione della *Flora del Centro storico di Bologna*.

L'identificazione è di Anja Michelucci, confermata da Bruno Baudino e da Franco Giordana. Allo stato delle conoscenze non è possibile assegnare uno status di presenza in EMR.

***Clinopodium nepeta*** (L.) Kuntze subsp. *spruneri* (Boiss.) Bartolucci & F. Conti  
 (Lamiaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=79099>

Post presentato da Villiam Morelli, su campioni di Giuseppe Branchetti raccolti a Casalgrande (RE), 100 m, lug 2009. Conferma di Franco Giordana.

***Dracocephalum parviflorum*** Nutt. (Lamiaceae) **A P +EMR +ITA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88617>

Rinvenuto da Giorgio Faggi: Forlimpopoli (FC), 30 m, giu 2016.

In base alla segnalazione, non è possibile stimare lo status di presenza in EMR che, allo stato delle conoscenze registrate in IPFI, è la sola Regione di presenza in Italia.

***Lavandula angustifolia*** Mill. subsp. *angustifolia* (Lamiaceae) **+EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45261>

Segnalazione e identificazione di Sergio Montanari: Monte Mauro (RA), lug 2012.

Per quanto spontanea, si trova sempre in località di antichi insediamenti di età medioevale-rinascimentale e quindi il suo status regionale potrebbe essere esotica naturalizzata.

***Lycopus xintermedius*** Hausskn. (Lamiaceae) **+EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92302>

Rinvenuto da Michele Adorni insieme a Luigi Ghillani e Guido Sardella, a Porcigatone (PR), 730 m, set 2016. Rinvenuto anche alle Casse di espansione del Torrente Parma (PR), 95 m, ott 2016 sempre da M. Adorni.

Dapprima ipotizzato come una subsp. o una forma particolare di *L. europaeus*, nel corso della discussione, cui hanno preso parte Umberto Ferrando, Luigi Ghillani e Franco Fenaroli, è stata raggiunta la convinzione che si tratti di questo ibrido naturale tra *L. europaeus* e *L. exaltatus*, anche grazie alla ulteriore documentazione presentata e relativa a un'altra località del Parmense (Casse d'espansione del Parma).

***Lycopus lucidus*** Turcz. ex Benth. (Lamiaceae) **A NAT +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=67554>

Rinvenuto da Daniele Saiani ed Eugenia Bugni sugli argini fangosi del Fiume Montone nel centro di Forlì (FC), 40 m, nov 2013.

L'identificazione è stata confermata da Nicola Ardenghi, che è anche il primo scopritore della specie in Italia.

***Origanum majorana*** L. (Lamiaceae) **A CAS +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89969>

Rinvenuto da Sergio Montanari: Crivellari (RA), 200 m, lug 2016.

Da quanto emerge nello stesso topic, la specie era anticamente nota per la Romagna, ma non registrata nelle Flore italiane recenti; è accertata anche nel Reggiano

***Prunella ×bicolor* Beck (Lamiaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=56107>

Ibrido naturale tra *P. laciniata* e *P. grandiflora*; è stato segnalato da Enrico Romani al M. Albareto-Ferriere (PC), 1250 m, lug 2008.

***Linum strictum* L. subsp. *spicatum* (Pers.) Nyman (Linaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=87753>

Segnalazione e identificazione di Giorgio Faggi per un rinvenimento avvenuto a S. Martino dei Mulini (RN), 40 m, giu 2016.

La subsp. non era accertata per l'EMR.

***Lindernia procumbens* (Krocker) Philcox (Linderniaceae)**

**CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91130>

Rinvenimenti di Michele Adorni: Po Vecchio (PR), 20 m, set 2016.

La specie non veniva segnalata da oltre un secolo e si temeva che fosse scomparsa. Il rinvenimento, recentissimo, modifica lo status in EMR e assume un valore di importanza notevole.

*Lindernia procumbens* (a sx) raffrontata a *Lindernia dubia* (a dx)

Foto di Michele Adorni

***Alcea setosa* (Boiss.) Alef. (Malvaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89643>

Rinvenuta da Giorgio Faggi nei dintorni di Cesena (FC), 30 m, lug 2016.

L'identità è stata confermata da Melania Marchi. Esotica nota per alcune Regioni dell'Italia centrale e del Sud; il rinvenimento nella Romagna rappresenta attualmente il più settentrionale in Italia.

***Malva arborea* (L.) Webb & Berthel. (Malvaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=87112>

Rinvenimento di Giorgio Faggi per Pinarella (RA), 2 m, mag 2016.

Il rinvenimento in Romagna colma la precedente lacuna distributiva tra l'Italia peninsulare e il Veneto.

***Tilia americana* L. (Malvaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64280>

Accertato da Sergio Montanari come del tutto spontaneo nel Parco regionale della Vena del Gesso romagnolo, in due stazioni: a. sotto le vecchie scuole di via Calbane in piccola forra gessosa; b. sopra le "candele di gesso" di Ca' Carnè, Brisighella (RA), 300 m, giu 2014.

Nonostante sia ampiamente coltivato in EMR e nei dintorni del luogo di rinvenimento, non era mai finora stata segnalato allo stato spontaneo in Regione.

***Claytonia perfoliata* Donn ex Willd. (Montiaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=74353>

Rinvenuta da Mirko Salinitro e documentata da Alessandro Alessandrini: Bologna Orto Botanico (BO), apr 2015.

Non è per ora possibile assegnare con certezza uno status; provvisoriamente è considerata "casuale". Il curatore dell'Orto, Umberto Mossetti esclude che sia coltivata.

***Ludwigia hexapetala*** (Hook. & Arn.) Zardini, H.Y. Gu & P.H. Raven (Onagraceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=80408>

Rinvenuta e identificata da Mauro Pellizzari; documentata da Alessandro Alessandrini: Malalbergo (BO), set 2015.

Alloctona invasiva, in precedenza nota solo per LOM e VEN.



Foto di Alessandro Alessandrini

***Oenothera rosea*** L'Hér. ex Aiton (Onagraceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86337>

Rinvenuta da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 20 m, apr 2016.

***Anacamptis xalata*** (Fleury) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. (Orchidaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=66536>

Ibrido naturale tra *A. laxiflora* e *A. morio*, segnalato da Mario Ziletti al Bardello (RA), 3 m, apr 2013.

***Anacamptis xsimorreensis*** (E.G. Camus) H. Kretzschmar, Eccarius & H. Dietr. (Orchidaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=39512>

Ibrido naturale tra *Anacamptis pyramidalis* e *A. coriophora*, rinvenuto nell'appennino faentino, giu 2012; il topic è stato avviato su segnalazione di Sandro Bassi e Ivano Fabbrì; dopo un dibattito vivace l'entità è stata identificata da Luca Oddone.

***Ophrys xalbertiana*** E.G. Camus (Orchidaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=11776>

Ibrido naturale tra *O. apifera* e *O. fuciflora*, segnalato da Ilaria Amore per Cereglio (BO), 500 m, giu 2008.

***Ophrys dinarica*** Kranjčev & P. Delforge (Orchidaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88425>

Rinvenimento e identificazione di Thomas Bruschi, in Comune di Sant'Agata Feltria (RN), 350 m, apr 2016.

La distribuzione italiana è discontinua, ma la specie è sicuramente presente in modo più ampio di quanto non sia attualmente noto.

***Serapias xintermedia*** Forest. ex F.W. Schultz (Orchidaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89764>

Ibrido naturale tra *S. lingua* e *S. vomeracea*, segnalato da Maurizio Busetto per l'Alta val di Taro (PR), 650 m, mag 2016.



***Oxalis pes-caprae*** L. (Oxalidaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=43879>

Rinvenuta da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 20 m, nov 2012.

La specie, ben nota nell'Italia meridionale, è pervenuta in Romagna con le zolle di terra da trapianti di ulivi o altri alberi. È stata poi rinvenuta anche a Bologna (da Mirko Salinitro) in un giardino condominiale.

Foto di Giorgio Faggi



***Eschscholzia californica*** Cham. (Papaveraceae) **A CAS +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59523>

Rinvenuta da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 20 m, feb 2014.  
 Sfugge dai giardini dove è coltivata come ornamentale.

***Fumaria vaillantii*** Loisel. (Papaveraceae) **+EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89503>

Rinvenimento e identificazione di Michele Adorni, Monte La Guardia (PR), 710 m, giu 2016.

La distribuzione italiana è piuttosto ampia; il rinvenimento nel Parmense colma la lacuna distributiva della specie tra l'Italia continentale e quella peninsulare.



***Glaucium flavum*** Crantz (Papaveraceae)  
**CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=54104>

Rinvenimento di Nicola Merloni, insieme a Giovanni Giovagnoli, Paolo Rigoni e Filippo Zanni, Riserva Naturale dello Stato Foce Bevano (RA), ago 2013.

Specie a distribuzione sostanzialmente litoranea; in EMR era nota solo per segnalazioni antiche, tra cui, come ricorda lo stesso Nicola Merloni, una di Pietro Zangheri che negli anni '30 la indicava per la località 'Fosso Ghiaia' in provincia di Ravenna, non lontana dal luogo di rinvenimento.

Foto di Nicola Merloni

***Cedrus deodara*** (Roxb.) G. Don (Pinaceae) **A CAS +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=82595>

È stato rinvenuto da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 30 m, dic 2015.

Si tratta di alcuni esemplari per ora sterili che vivono non lontano dai genitori insediati tra i mattoni di un antico ponte. La presenza indica una predisposizione di questa specie a naturalizzare, seppur in habitat a bassa competizione.

***Pinus wallichiana*** A.B. Jacks. (Pinaceae) **A CAS +EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90012>

Segnalato da Giorgio Faggi per S. Piero in Bagno (FC), 700 m, ago 2016.

Sono disponibili anche altre segnalazioni per il Parmense (Adorni & Ghillani, ined.).

Specie utilizzata come ornamentale e anche in impianti selvicolturali; facilmente può essere confusa con *P. strobus* L.; quindi la presenza in EMR è certamente più ampia di quanto finora accertato.

***Linaria angustissima*** (Loisel.) Borbás (Plantaginaceae) **+EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91106>

Rinvenimento e identificazione di Alessandro Alessandrini insieme a Stefano Sturloni; Reggio Emilia (RE), 50 m, set 2016.

La specie, nota nell'Italia nordoccidentale, è da considerare in EMR come esotica locale a presenza sporadica. Rinvenuta in un'area di cantiere nell'area delle ex officine reggiane, collocata nei pressi della stazione ferroviaria di Reggio Emilia.

***Alopecurus geniculatus*** L. (Poaceae) **CONFERMA EMR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=38353>

Rinvenuto e identificato da Giovanni Fontanesi; Reggio Emilia (RE), 52 m, mag 2012.

È utile riprendere questo topic in quanto contiene una documentazione inequivocabile della presenza di questa specie in EMR. L'identificazione è avvenuta grazie al contributo di Franco Fenaroli e di Franco Giordana, in seguito all'integrazione di documentazione dello stesso Fontanesi.

***Bromopsis riparia*** (Rehmann) Holub subsp. *riparia* (Poaceae) **P +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=84940>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 32 m, mar 2016.

I campioni sono stati identificati da Nicola Ardenghi. Rinvenuta nei pressi di un centro commerciale, si tratta di specie utilizzata per inerbimenti che facilmente naturalizza con comportamento invasivo. Lo status in EMR sulla base di questo singolo rinvenimento non è per ora valutabile.

***Catapodium rigidum*** subsp. *majus* (C. Presl) F.H. Perring & P.D. Sell (Poaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88809>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Zadina (FC), 2 m, giu 2016 e dallo stesso individuato in modo preliminare col confronto con materiale presente in altri topic.

Enrico Banfi ha poi confermato, precisando che la distribuzione italiana va del tutto rivista, in quanto il taxon era confuso con la subsp. nominale. Questa segnalazione costituisce quindi la prima certa per l'Emilia-Romagna.

***Eragrostis barrelieri*** Daveau subsp. *barrelieri* (Poaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=78082>

Rinvenuta da Alessandro Alessandrini; conferma dell'identità di Franco Giordana; Bologna centro (BO), 50 m, giu 2015.

Certamente più diffusa, ma non ancora rilevata. Il rinvenimento colma la lacuna distributiva della specie tra l'Italia continentale e quella peninsulare.

***Koeleria subcaudata*** (Asch. & Graebn.) Ujhelyi (Poaceae) **DOCUMENTAZIONE EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=62527>

Rinvenuta da Alessandro Alessandrini insieme con Filippo Piccoli, Mauro Pellizzari e Giampaolo Balboni, al Reno Vecchio (meandro fossile nell'alto Ferrarese) (FE), 11 m, mag 2014.

L'identità, sulla base dei campioni inviati, è stata definita da Enrico Banfi e da Gabriele Galasso (Milano). Si ritiene utile segnalare questo topic in quanto nella stessa Flora del Ferrarese non erano state presentate immagini di questa rara specie.

***Lolium* (=Schedonorus) *arundinaceum*** (Schreb.) Darbysh subsp. *mediterraneum* (Hack.)

Banfi, Bracchi & Galasso (Poaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=57127>

Rinvenuto da Giorgio Faggi; Pineta di Cervia (RA), 2 m, lug 2013.

Il rinvenitore fa presente dubbi sull'identità; Enrico Banfi riconosce la subsp., che quindi viene accertata per l'EMR.

***Phalaris aquatica*** L. (Poaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90159>

Rinvenimento di Sergio Montanari, Monte Mauro (RA), 300 m, ago 2016.

Ampiamente distribuita in Italia, il rinvenimento compatta l'areale italiano, colmando la lacuna distributiva preesistente tra Italia peninsulare e continentale.

***Phleum subulatum*** (Savi) Asch. & Graebn. subsp. *subulatum* (Poaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=49755>

Rinvenimento e identificazione di Daniele Saiani; marciapiede di una strada del centro città di Ravenna (RA), 1 m, mag 2013.

La presenza in regione era citata in fonti antiche e minori di cui le Flore nazionali non avevano tenuto conto. La presenza in EMR non era quindi registrata.

***Pseudosasa japonica*** (Siebold & Zucc. ex Steud.) Makino ex Nakai (Poaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90247>

Rinvenuta da Sergio Montanari a Riolo Terme, 100 m, feb 2016.

La prima ipotesi di identificazione avanzata dallo stesso Montanari, è stata confermata da Marco La Rosa. Pur diffondendosi per via vegetativa, come la gran parte delle Bambusoidee in Italia, assume comportamento invasivo. Per ora la sua presenza in EMR può essere prudenzialmente indicata come spontanea casuale.



Nel senso di lettura:

*Phalaris aquatica* L.  
(Foto di Sergio Montanari)

*Fagopyrum esculentum* Moench  
(Foto di Eugenia Bugni)

*Potentilla leucopolitana* L.  
(Foto di Enrico Romani)

*Cotoneaster hissaricus* Pojark  
(Foto di Alessandro Alessandrini)

*Vitis ×goliath* Ardenghi, Galasso &  
Banfi  
(Foto di Giorgio Faggi).

***Stipa eriocalis*** Borbás subsp. ***eriocalis*** (Poaceae) **CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=27649>

Rinvenimento e identificazione di Alessandro Alessandrini, con Martino Alessandrini; Monte del Frate, Contrafforte pliocenico (BO), 450 m, 25, mag 2011.

Il riaccertamento della presenza si è reso necessario in quanto le popolazioni emiliane di *Stipa* dal Modenese verso ovest sono state ascritte a *S. etrusca* Moraldo. *S. eriocalis* è nota in EMR solo nel Bolognese sia al M. del Frate che nel gruppo di M. Radicchio, rispettivamente nella dx e sx idrografica della media Valle del Reno.

***Triticum durum*** Desf. (Poaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=44996>

Accertato da Giorgio Faggi per i dintorni di Cesena (FC), 20 m, gen 2013.

È coltivato in EMR e lo si rinviene come residuo in prossimità delle colture. Identificazione confermata da Enrico Banfi.

***Fagopyrum esculentum*** Moench (Polygonaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=4417>

Trovato da Alessandro Alessandrini presso Casalecchio di Reno (BO). Identificazione di Innocenzo Bona e di Riccardo Luciano. Individuato poi da Eugenia Bugni in una rotonda a Forlì (FC), 34 m, giu 2013. Identificazione confermata da Giorgio Faggi. Infine segnalato da Adorni & Ghillani (2016).

Questi rinvenimenti modificano lo stato delle conoscenze in EMR; per questa specie, coltivata ma anche commensale delle colture di cereali o presente in ambienti sinantropici, mancavano infatti conferme recenti della presenza.

***Polygonum maritimum*** L. (Polygonaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=54164>

Presentazione di Nicola Merloni di un rinvenimento effettuato insieme a Giovanni Giovagnoli, Paolo Rigoni, Flavia Sistilli e Filippo Zanni; Riserva Naturale dello Stato Foce Bevano (RA), 0 m, set 2013.

Specie di ambienti umidi litoranei, rarissima e non registrata per l'EMR nelle Flore italiane recenti; veniva tuttavia citata in contributi minori e antichi, ma non confermata da rinvenimenti successivi.

***Reynoutria xbohemica*** Chrték & Chrtková (Polygonaceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=54314>

Rinvenuta da Daniele Saiani sull'argine del fiume Montone in comune di Ravenna (RA), 5 m, set 2013. Nel topic sono analiticamente esaminati i caratteri differenziali che hanno portato all'identificazione, che è stata confermata da Gabriele Galasso.

A questo primo topic ne sono seguiti altri:

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55361>

di Luca Fornasari per il Torrente Parma a Parma (PR), 55 m, ott 2013; identificazione dapprima di Riccardo Luciano e poi di Gabriele Galasso.

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64725>

di Enrico Romani: Soarza - Villanova sull'Arda (PC), 35 m, apr 2014.

Qui vengono documentate fotograficamente anche le tipiche fossette nettariifere extraflorali presenti nei nodi.

***Portulaca umbraticola*** Kunth (Portulacaceae) **A CAS +ITA +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91379>

Individuata e segnalata da Enrico Romani a Cortemaggiore (PC), 50 m, set 2016.

Specie ornamentale, in base alla ricca e esauriente documentazione fotografica, è stata identificata da Enrico Banfi.

***Cotoneaster hissaricus*** Pojark. (Rosaceae) **A CAS +ITA +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86186>

Rinvenuto nelle antiche mura di Bologna, 50 m, apr 2016, nel corso dei rilievi per la tesi sulla flora del centro storico di Bologna (Relatore A. Tassoni, Correlatore: A. Alessandrini; Tesista: M. Salinitro). Identificato da N. Ardenghi in base alle immagini e al campione inviato.

***Cotoneaster horizontalis* Decne. (Rosaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=24358>

Segnalato da Franco Giordana per Castelvetro (PC), 38 m, mar 2011.

Arbusto coltivato come ornamentale; per l'EMR sono disponibili anche altre segnalazioni inedite, tra cui una per il centro storico di Bologna (Mirko Salinitro, Tesi di Laurea, 2016).

***Cotoneaster lacteus* W.W. Sm. (Rosaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=82468>

Individuato da Giorgio Faggi a Cesena (FC), 50 m, dic 2015.

Identificato in un primo momento come *C. coriaceus* Franch. e poi trasferito a questa specie cui, in base a Galasso & Banfi, 2016 vanno riferite le segnalazioni italiane di *C. coriaceus*.

***Potentilla leucopolitana* Ph. J. Müller (Rosaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=27115>

Rinvenuta da Enrico Romani nel Trebbia a Bobbio (PC), 260 m, mag 2011.

Indicata in precedenza da Pignatti (1982) in modo estremamente generico per il l'Appennino Modenese e il Pavese, ma non era stato possibile individuare i dati di base.

***Ranunculus polyanthemophyllus* W. Koch & H.E. Hess (= *R. serpens* subsp. *p.* (W. Koch & H.E. Hess) Kerguelen) (Ranunculaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61595>

Rinvenimento Giorgio Faggi; Pineta di Cervia (RA), 3 m, apr 2014.

Indicato provvisoriamente come *R. nemorosus*, è stato poi correttamente identificato da Franco Fenaroli. Non è escluso che alcune tra le segnalazioni precedenti di *R. nemorosus* possano invece essere ascritte a questo taxon; va inoltre rammentato che alcuni Autori sistemano le due entità come subsp. della stessa specie.

***Rosa subcanina* (Christ) Vuk. (Rosaceae) +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45196>

Cristiano Magni la documenta per M. Verola e Croce di M. Verola, Urzano di Neviano degli Arduini (PR), 735 m, gen 2013; nello stesso Topic, Enrico Banfi comunica il rinvenimento della stessa entità a Tizzola di Villa Minozzo (RE), 570 m. L'identità è confermata da Franco Fenaroli.

La presenza in EMR era segnalata in diverse fonti antiche, ma non veniva recepita nelle Flore italiane recenti. Era stata accertata dallo stesso Franco Fenaroli anche nel corso del Raduno di Acta Plantarum presso la Pietra di Bismantova, (RE) nel 2012. Per una svista non era però stata ripresa in IPFI.

***Theligonum cynocrambe* L. (Rubiaceae)**

**CONFERMA EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45370>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Torriana e a Montebello (RN), 300 m, feb 2013. Lo stesso ha poi rinvenuto questa specie alla Madonna del Monte e ai Cappuccini a Cesena; la cita anche per Celincordia (FC) molto abbondante, Monteleone(FC) e Bertinoro (FC).

La presenza in EMR richiedeva conferma in quanto segnalata o da fonti molto antiche o da fonti recenti, ma senza indicazione precisa di località.

Foto di Giorgio Faggi

***Poncirus trifoliata* (L.) Raf. (Rutaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=12939>

Rinvenuto e segnalato da Villiam Morelli: Ghiardo di Bibbiano (RE), 133 m, set 2007.

Coltivato per formare siepi spinose impenetrabili, si rinviene di rado naturalizzato.

***Zanthoxylum armatum* DC. (Rutaceae) A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86658>

Rinvenuto da Giorgio Faggi a Cesena 20 m, mag 2016.

***Acer saccharinum* L.** (Sapindaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=71572>

Sergio Montanari lo segnala per Ladino (FC), giu 2013, ma con identificazione dubbia.

Nicola Ardenghi e Franco Giordana confermano.

***Solanum carolinense* L.** (Solanaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55881>

Giorgio Lazzari e Daniele Saiani hanno rinvenuto pochi esemplari di questa specie presso le banchine del porto di Ravenna (RA), ago 2913.

***Phyla canescens* (Kunth) Greene** (Verbenaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55906>

Segnalata da Villiam Morelli per Bibbiano (RE) in area ferroviaria, 120 m, ott 2013

L'identificazione ha richiesto molto impegno e si è sviluppato un dibattito cui hanno preso parte Vittorio Bica, Nicola Ardenghi e Alessandro Alessandrini; Gabriele Galasso, ha infine comunicato a Morelli che si tratta di *Ph. canescens*.

***Verbena bonariensis* L.** (Verbenaceae) **A CAS +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=50091>

La presenza è stata rilevata da Mirna Medri e Attilio Marzorati, spontanea nel loro giardino a Castiglione di Ravenna (RA), 9 m, giu 2013.

***Viola alba* Besser subsp. *scotophylla* (Jord.) Nyman** (Violaceae) **+EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=72909>

Roberta Alberti ha presentato il rinvenimento per Zola Predosa (BO), 70 m, mar 2015, attribuendolo alla specie, con dubbi sull'identità a livello subspecifico.

Franco Fenaroli l'ha riconosciuto come subsp. *scotophylla*; Umberto Ferrando ha rammentato che entrambe vanno ricondotte a un unico taxon, citando i risultati esposti in Marcussen (2003), nonostante sia Ferrando che Fenaroli mettano in evidenza le sensibili differenze tra le due entità anche per ecologia.

***Vitis ×baco*** Ardenghi, Galasso & Banfi (Vitaceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=81190>

Giorgio Faggi, Pineta di Cervia (RA), 3 m, ott 2015 presenta questa Vite che, in base al materiale inviato, viene identificata da Nicola Ardenghi.

Per la stessa entità sono poi stati proposti altri rinvenimenti, tutti relativi alla Romagna e identificati da N. Ardenghi.

***Vitis ×goliath*** Ardenghi, Galasso & Banfi (Vitaceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=81457>

Topic avviato da Giorgio Faggi, Gattolino - Cesena (FC), 20 m, ott 2015; in base al materiale fotografico presentato, Nicola Ardenghi ha provveduto all'identificazione.

***Vitis ×novae-angliae*** Fernald (Vitaceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=80182>

Rinvenimento proposto da Antonino Messina, Porretta Terme (BO), ago 2015.

Nicola Ardenghi ha identificato il campione inviato e ha comunicato l'uscita di un lavoro (Ardenghi & al., 2015) relativo alla presenza italiana di questo taxon.

***Vitis ×ruggerii*** Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Vitaceae) **A NAT +EMR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=81531>

Rinvenimento di Giorgio Faggi, per Pieve Sestina (FC), 24 m, ott 2015.

In base al materiale inviato, N. Ardenghi ha provveduto all'identificazione.

## Ringraziamenti

Ringraziamo cordialmente tutti coloro che con modalità diverse hanno contribuito alla realizzazione del lavoro qui presentato. Alcuni hanno identificato i rinvenimenti, li hanno validati oppure hanno partecipato efficacemente alle discussioni: Franco Andreis, Enrico Banfi, Vittorio Bica, Innocenzo Bona, Vito Buono, Lorenzo Cecchi, Carlo Cibeï, Giulio Corazzi, Umberto Ferrando, Gabriele Galasso, Franco Giordana, Duilio Iamónico, Vale-

rio Lazzeri, Lorenzo Lastrucci, Melania Marchi, Anja Michelucci, Marinella Miglio, Luca Oddone, Lorenzo Peruzzi, Gianluca Nicolella, Filippo Prosser, Luigi Rignanesi.

Altri hanno presentato segnalazioni o hanno supportato in vario modo la realizzazione di questo contributo: Martino Alessandrini, Ilaria Amore, Giampaolo Balboni, Sandro Bassi, Bruno Baudino, Albano Benincasa, Fausto Bonafede, Fabrizio Bonali, Daniele Camprini, Franca Conti, Ivano Fabbri, Massimo Gigante, Giorgio Lazzari, Umberto Lodesani, Riccardo Luciano, Angelo Mazzoni, Umberto Mossetti, Mirko Salinitro, Claudio Santini, Gualberto Valentini, Michele Vignodelli.

Questo contributo è dedicato in particolare a chi non c'è più e occupa un posto insostituibile nella nostra memoria: Giuseppe Branchetti, infaticabile esploratore della flora reggiana e Mirna Medri, che tanto ha dato ad *Acta Plantarum* e per la conoscenza della flora romagnola.

### Bibliografia

- Adorni M. & Ghillani L., 2016 – *Aggiunte alla Flora del Parmense*. *Acta Plantarum Notes*, 4: 13-53.
- Alessandrini A., Delfini L., Ferrari P., Fiandri F., Gualmini M., Lodesani U. & Santini C., 2010 – *Flora del Modenese. Censimento Analisi Tutela*. Provincia di Modena, Istituto Beni culturali Regione Emilia-Romagna, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.
- Ardenghi N. M. G., Galasso G., Banfi E. & Cauzzi P., 2015 – *Vitis ×novae-angliae (Vitaceae): systematics, distribution and history of an “illegal” alien grape in Europe*. *Willdenowia* 45: 197–207.
- Bonafede F., Vignodelli M., Marchetti D. & Alessandrini A., 2016 – *Felci dell'Emilia-Romagna*. Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Bologna.
- Bracchi G. & Romani E., 2010 – *Checklist aggiornata e commentata della flora vascolare della Provincia di Piacenza*. Società Piacentina di Scienze Naturali e Mus. Civ. di St. Nat. Piacenza.
- Brilli-Cattarini A.J.B. & Sialm R., 1973 – *Segnalazione di piante nuove, inedite o notevoli per la Regione marchigiana*. III. *Giorn. Bot. Ital.* Firenze, 107: 59-73.
- Joel Calvo J., Álvarez I. & Aedo C., 2015 – *Systematics of Senecio section Crociseris (Compositae, Senecioneae)*. *Phytotaxa* 211 (1): 1–105.
- Faggi G., Montanari S. & Alessandrini A., 2013 – *Aggiornamenti floristici per la Romagna*. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 38: 7-26.
- Galasso G. & Banfi E., 2016 – *Cotoneaster lacteus W.W.Sm. (Rosaceae)*. In Galasso G., & al. *Notulae to the Italian alien vascular flora: 1*. *Italian Botanist* 1: 17–37.
- Gubellini L. & Di Massimo S., 2001 – *La Flora della Rocca di Maiolo*. Provincia di Pesaro e Urbino, Assessorato Ambiente Beni e Attività Ambientali. Jauzein P. & Tison J.-M., 2005. *Le complexe d'Allium ampeloprasum L. en France*. *Lejeunia*, 178: 1-28.
- Marcussen T., 2003 – *Evolution, phylogeography, and taxonomy within the Viola alba complex (Violaceae)*. *Plant Syst. Evol.*: 237(1): 51–74.
- Montanari S., Faggi G., Sirotti M., Contarini E. & Alessandrini A., 2014 – *Aggiornamenti floristici per la Romagna*. Seconda serie. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 40: 1-29.
- Montanari S., Faggi G., Bagli L., Sirotti M. & Alessandrini A., 2015 – *Aggiornamenti floristici per la Romagna*. Terza serie. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 42: 9-30.
- Piccoli F., Pellizzari M. & Alessandrini A., 2014 – *Flora del Ferrarese*. Longo Ed. Ravenna.
- Piccolo S., Peruzzi L., Ghillani L. & Adorni M., 2016 – *Crocus variegatus Hoppe & Hornsch.*, in Bartolucci F., & al., *Notulae to the Italian native vascular Flora, 2*: *Italian Botanist* 2: 73-92
- Saccani A. & Salvoni M., 2015 – *Gioielli della flora delle alte valli Taro e Ceno*. Libreria Palatina Ed. Parma.

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti alcune regioni dell'Italia Centro-meridionale comparse nel forum Acta Plantarum

Gianluca Nicoletta<sup>1</sup>(ed.), Anna Antonelli,  
Rosario Bamonte, Ivan Bececco,  
Daniele Carbini, Enzo De Santis,  
Giorgio Faggi, Lorenzo Maggioni,  
Franca Molinaro, Fausto Sesto  
& Nicola M. G. Ardenghi  
<sup>1</sup>loka75@libero.it

La ricerca floristica nell'Italia centro-meridionale ha prodotto recentemente diversi contributi che hanno implementato la conoscenza della flora di questo settore del nostro paese (Gubellini & al., 2014; Conti & al., 2015; Di Pietro & al., 2015). Accanto ad aggiornamenti di carattere regionale (Falcinelli & al., 2015, 2016) o a flore di aree più o meno ampie (Conti & Bartolucci, 2015, 2016), è da notarsi un considerevole aumento delle indagini sulla componente alloctona (Iamónico & al., 2014; Del Guacchio, 2015; Stinca & al., 2016).

Contributo non di secondo piano è quello prodotto dal Forum Acta Plantarum che, così come in passato (Alessandrini & al., 2013a, 2013b, 2015, 2016), continua a presentare novità e conferme per le varie flore regionali.

Nel presente lavoro vengono riportate 11 segnalazioni floristiche per 10 taxa provenienti da 6 regioni del Centro-Sud Italia: Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Marche e Umbria. In particolare 7 di queste rappresentano il primo ritrovamento regionale a noi noto, mentre 4 sono conferme di taxa non più trovati recentemente. Infine 3 sono riferite a taxa autoctoni e 8 a taxa alloctoni.

Nell'elenco di seguito riportato le segnalazioni seguono l'ordine alfabetico e per ognuna di esse è indicato il link alla discussione originale nel Forum Acta Plantarum. Quando necessario è stato inserito lo status d'invasività, attribuito ove possibile mediante osservazioni nel tempo delle popolazioni in esame. La nomenclatura segue IPFI – *Index Plantarum Florae Italicae* (2007 in avanti).

***Alisma lanceolatum* With. (Alismataceae) +CAM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=60148>

Considerato taxon non più ritrovato in Campania (Conti & al., 2005, 2007) è stato rinvenuto nell'Invaso San Pietro a Monteverde (AV), 500 m, nell'agosto del 2013 da Franca Molinaro, che ha proposto le foto in forum. Successiva conferma ad opera di Franco Fenaroli e Franco Giordana.

***Amaranthus powellii* S. Watson (Amaranthaceae) A CAS +UMB**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90469>

Specie alloctona nuova per l'Umbria rinvenuta da Giorgio Faggi a Magione (PG), in località Torricella, 260 m, nell'agosto 2016 e identificata da Nicola Ardenghi in base al materiale fotografico proposto in forum. La popolazione, composta da poche piante sparse, è situata al fianco della strada a circa una cinquantina di metri dal Lago Trasimeno.

***Bidens vulgatus* Greene (Asteraceae) A NAT +CAM**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=80799>

Specie alloctona nuova per la Campania rinvenuta da Rosario Bamonte a Felitto (SA), 250 m, nell'ottobre 2015 e identificata da Nicola Ardenghi grazie al numero dei fillari nei capolini. Le piante, circa una ventina, crescevano in una piccola cunetta a bordo strada. Nonostante importanti lavori di manutenzione stradale eseguiti in loco, individui di *B. vulgatus* sono stati osservati anche nel 2016, insieme ad un'altra piccola popolazione diffusasi lungo un canale di cemento 200 m più a valle della prima e a questa collegata tramite canalizzazione. Un monitoraggio nei prossimi anni sarà necessario per accertarne l'eventuale invasività.





Nel senso di lettura:

*Alisma lanceolatum* With.  
*Campanula portenschlagiana* Schult.  
*Amaranthus powellii* S. Watson  
*Bidens vulgaris* Greene  
*Commelina communis* L.  
*Hyoseris scabra* L.

(Foto di Franca Molinaro)  
 (Foto di Ivan Bececco)  
 (Foto di Giorgio Faggi)  
 (Foto di Enzo De Santis)  
 (Foto di Anna Antonelli)  
 (Foto di Daniele Carbini)

***Bidens vulgatus* Greene (Asteraceae) A CAS +LAZ**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91917>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=92656>

Specie alloctona nuova per il Lazio rinvenuta da Enzo De Santis a Trevignano Romano (RM), 160 m, nell'ottobre 2016, la cui identificazione è stata confermata da Franco Giordana e Nicola Ardenghi. È stata inoltre trovata da Gianluca Nicoletta e Mauro Iberite a Castrocielo (FR) in località Capo d'Acqua, lungo le sponde del lago, 110 m, nel settembre 2016. In entrambi i casi non è stato possibile effettuare un controllo a maturità delle piante, che sono state rimosse a seguito di lavori di ripulitura e manutenzione.

Il taxon in questione è probabilmente molto più diffuso in regione di quanto si pensi, verosimilmente confuso in passato con *B. frondosus* L. dal quale si distingue facilmente per il numero maggiore dei fillari (Verloove & Ardenghi, 2015).

***Campanula portenschlagiana* Schult. (Campanulaceae) A CAS +UMB**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=66438>

Alloctona neofita, spesso utilizzata come ornamentale, fotografata da Ivan Becceco a Viepri, frazione del comune di Massa Martana (PG), 478 m, nell'agosto 2014 e identificata in forum da Melania Marchi e Vittorio Bica. Individui sicuramente spontanei sono stati osservati nelle fenditure della scalinata di pietra che immette nella piazzetta principale del paese e nelle immediate vicinanze di quest'ultima. Si tratta della prima segnalazione per l'Umbria.

***Commelina communis* L. (Commelinaceae) A NAT +UMB**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=67772>

Taxon alloctono di origine asiatica rinvenuto da Anna Antonelli a Spoleto (PG), in località Baiano, 350 m, nel settembre 2014, ai margini di un bosco misto. Sempre presente anche negli anni a seguire, la popolazione sembra tendere alla stabilizzazione e mostra una considerevole espansione rispetto al primo avvistamento. Il ritrovamento costituisce conferma per la flora regionale dell'Umbria in quanto l'unica segnalazione precedente di cui siamo a conoscenza si riferiva a un campione del 1898 (Iamónico & Ballelli, 2011).

***Hyoseris scabra* L. (Asteraceae) +MAR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=25079>

Questa specie, per cui non risultavano segnalazioni recenti nelle Marche (Conti & al., 2005, 2007), è stata ritrovata da Daniele Carbinì nel marzo 2011 a Civitanova Marche (MC), in un'area erbosa tra la zona di parcheggio dello stadio e il fiume Chienti. Questa stazione, in cui è stato possibile osservare *H. scabra* anche negli anni a seguire, ci risulta essere ad oggi la più settentrionale nel versante adriatico della penisola.

***Malva trimestris* (L.) Salisb. (Malvaceae) +LAZ**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86567>

Ritrovata da Enzo De Santis a Tolfà (RM), 120 m, nell'aprile 2016, questa specie era considerata estinta in natura nel Lazio (Anzalone & al., 2010). L'ultima segnalazione risaliva infatti al 1828, anno in cui P. Sanguinetti l'aveva raccolta a Roma in zona Acqua Acetosa presso il fiume Tevere. Nella stazione indagata è stato possibile osservare due piccoli gruppi di piante poco distanti l'uno dall'altro, ai bordi di una sterrata.

L'identificazione è stata confermata da Beppe Di Gregorio.

***Opuntia stricta* (Haw.) Haw. (Cactaceae) A NAT +CAL**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=74467>

Specie alloctona nuova per la Calabria fotografata da Fausto Sesto a Gizzeria Lido (CZ), nell'aprile 2015 e identificata in forum da Vito Buono e Quintino Giovanni Manni. Le piante, in numero sicuramente superiore a dieci, sono state osservate nei pressi della spiaggia, su terreno sabbioso a poche decine di metri dal mare e fruttificavano regolarmente. Un successivo sopralluogo ne ha confermato la presenza l'anno seguente.

***Vitis ×instabilis* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Vitaceae) A CAS +ABR**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91434>

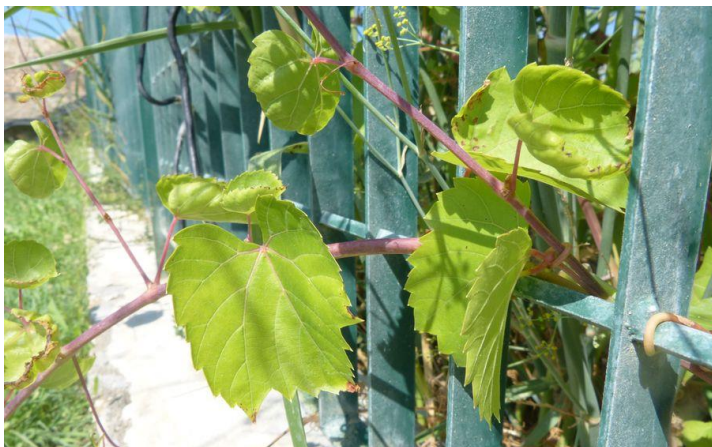
Taxon ibridogeno di recente descrizione (Ardenghi & al., 2014) rinvenuto da Lorenzo Maggioni ad Ortona (CH), 50 m, nel settembre 2016 e identificato da Nicola Ardenghi

grazie alla “pelosità irtezza presente all'ascella delle nervature e sul picciolo” ben documentata dalle foto proposte. Nella stazione in esame alcune piante sono state osservate a ridosso della cancellata che chiude il lato nord del Castello Aragonese. Trattasi della prima segnalazione per l’Abruzzo.

***Vitis ×ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci (Vitaceae) A NAT +CAL**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91433>

Taxon ibridogeno di recente descrizione (Ardenghi & al., 2014) rinvenuto da Lorenzo Maggioni a Marina di Caulonia (RC), 7 m, nel settembre 2016 e identificato da Nicola Ardenghi in base al materiale fotografico proposto in forum. La popolazione è situata lungo il bordo della SS 109 Jonica, a sud della foce della Fiumara Precariti, su entrambi i lati della strada, più rigogliosa sul lato mare, subito a nord del cimitero, più contenuta sul lato monte, a sud del cimitero stesso. La stazione è distinguibile, in entrambe le posizioni, anche su Google Earth, immagini del settembre 2015. Trattasi della prima segnalazione per la Calabria.



Dall'alto in basso e da sx a dx:

*Malva trimestris* (L.) Salisb.  
(Foto di Enzo De Santis)

*Opuntia stricta* (Haw.) Haw.  
(Foto di Fausto Sesto)

*Vitis ×instabilis* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci  
(Foto di Lorenzo Maggioni)

*Vitis ×ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci  
(Foto di Lorenzo Maggioni)

### Bibliografia

- Alessandrini A., Buono V., Lazzeri V., Magni C., Manni Q.G., Nicoletta G. (a cura di), 2013a – *Acta Plantarum Notes 1 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).
- Alessandrini A., Buono V., Lazzeri V., Longo D., Magni C., Manni Q.G., Nicoletta G. (a cura di), 2013b – *Acta Plantarum Notes 2 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).
- Alessandrini A., Buono V., Longo D., Magni C., Manni Q.G., Nicoletta G. (a cura di), 2015 – *Acta Plantarum Notes 3 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).
- Alessandrini A., Buono V., Longo D., Magni C., Manni Q.G., Nicoletta G. (a cura di), 2016 – *Acta Plantarum Notes 4 - Le raccolte di Acta Plantarum*. ArabaFenice, Boves (CN).
- Anzalone B., Iberite M. & Lattanzi E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 187-317.
- Ardenghi N.M.G., Galasso G., Banfi E., Zoccola A., Foggi B. & Lastrucci L., 2014 – *A taxonomic survey of the genus Vitis L. (Vitaceae) in Italy, with special reference to Elba Island (Tuscan Archipelago)*. Phytotaxa 166(3): 163-198.
- Ballelli S. & Allegranza M., 2016 – *New records for the Laga Mountains (Marche, Abruzzo, Lazio) and the central Apennines*. Webbia 71(1): 127-139.
- Conti F., Bartolucci F., Manzi A., Paolucci M., Santucci B., Petriccione B., Miglio M., Ciaschetti G. & Stinca A., 2016 – *Integrazioni alla flora vascolare dell'Italia centrale*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 122(2015): 33-42.
- Conti, F. & Bartolucci, F., 2015 – *The Vascular Flora of National Park of Abruzzo, Lazio and Molise (Central Italy)*. Geobotany Studies, 254 pp.
- Conti, F. & Bartolucci, F., 2016 – *The vascular flora of Gran Sasso and Monti della Laga National Park (Central Italy)*. Phytotaxa 256 (1): 001–119.
- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.
- Del Guacchio E., 2015 – *Integrazioni, aggiornamenti e note alla flora esotica della Campania*. Inform. Bot. Ital. 47(2): 147-154.
- Di Pietro R., Fröhner S.E., Gottschlich G., Minutillo F., Fortini P. & Tondi G., 2015 – *New floristic records for the Apennines with some biogeographical and phytosociological considerations*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 122(2015): 43-60.
- Falcinelli F., Donnini D. & Conti F., 2015 – *Contributo alla flora vascolare dell'Umbria (Italia centrale)*. Natural History Sciences 2(1): 25-30.
- Falcinelli F., Donnini D. & Conti F., 2016 – *Secondo contributo alla flora vascolare dell'Umbria (Italia centrale)*. Natural History Sciences 3(1): 21-26.
- Gubellini L., Hofmann N. & Pinzi M., 2014 – *Contributo alla conoscenza della flora vascolare delle Marche e di alcune regioni limitrofe*. Inform. Bot. Ital., 46(1): 17-26.
- Iamónico D. & Ballelli S., 2011 – *Notulae alla flora esotica d'Italia: 5 (98)*. Inform. Bot. Ital. 43(2): 374.
- Iamónico D., Iberite M. & Nicoletta G., 2014 – *Aggiornamento alla flora esotica del Lazio (Italia centrale). II*. Inform. bot. Ital. 46(2): 215-220.
- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007 in avanti – *Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disp. on line: <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php> [Ult. accesso: 15/01/2017].
- Stinca A., Croce A., D'Auria G., Salerno G., Santangelo A., Rosati L. & Motti R., 2016 – *Nuovi dati sulla flora vascolare aliena della Campania (Sud Italia)*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 122(2015): 89-110.
- Verloove P. & Ardenghi N.M.G., 2015 – *New distributional records of non-native vascular plants in northern Italy*. Natural History Sciences 2(1): 5-14.

## *Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Puglia comparse nel forum Acta Plantarum*

Vito Buono<sup>1</sup> & Quintino G. Manni<sup>2</sup>(eds.),  
Raffaele Barone, Pancrazio Campagna,  
Francesco Civita, Emma Silvana Mauri,  
Giancarlo Pasquali, Luigi Rignanese,  
Anna Maria Stone, Stefano Sturloni  
& Giuseppe Taneburgo  
<sup>1</sup>vito\_buono@fastwebnet.it  
<sup>2</sup>manniquintino@gmail.com

La Puglia è un'entità territoriale geografico-politica tra le più interessanti da un punto di vista floristico. L'attività di osservazione del territorio, da parte di semplici amanti della botanica e professionisti attivamente impegnati nello studio della flora pugliese, ha prodotto una mole di informazioni di sicuro interesse che offre un quadro sempre aggiornato del novero delle specie presenti in questa parte del territorio italiano.

A questa incessante attività di studio e aggiornamento della flora pugliese ha contribuito sicuramente Acta Plantarum attraverso le notizie floristiche pubblicate nel forum, a chiusura spesso di lunghi percorsi di ricerca, sia personali che di gruppo, mediante condivisione di opinioni ed informazioni.

A partire dalla prima edizione ad oggi in Acta Plantarum Notes, collana di scritti e notizie floristiche, diretta espressione delle attività del forum Acta Plantarum, su un totale di 202 segnalazioni pubblicate sottoforma di Noterelle, 67 (pari a circa il 33%) si riferiscono al ritrovamento di nuove entità sul territorio pugliese o ne confermano la presenza.

Dalla lettura delle Noterelle emerge chiaramente come la maggior parte delle specie segnalate come novità per la flora pugliese sia costituita da entità la cui presenza in natura si deve generalmente ad attività umane agricole o pratiche di giardinaggio.

Se per alcune specie si può parlare di sporadica presenza in natura, limitandosi alla semplice segnalazione della presenza in ambienti non soggetti ad attività umane di alcun tipo – come per esempio *Sparaxis bulbifera* (L.) Ker Gawl. (Manni, 2014) – per altre specie è evidente il carattere di invasività dettato da una capacità straordinaria di adattamento al territorio e al clima, spesso occupando nicchie biologiche già conquistate da altre specie, sebbene non sempre in maniera competitiva, come è il caso di alcune specie appartenenti al genere *Opuntia* quali *Opuntia monacantha* (Buono, 2013) e l'ormai diffusa *Opuntia dillenii* (Celesti-Grappow, 2010; Guiggi, 2014). Per altre entità infine, è possibile solo intuire il potenziale rischio di invasività sulla base della capacità di pervadere il territorio e della relativa capacità di adattamento; ad esempio si pensi ad *Eclipta prostrata* (Manni, 2015)

Certamente non mancano casi di segnalazioni, anche attraverso la pubblicazione di lavori di approfondimento monografici, riguardanti semplici aggiornamenti di areali di specie indigene già presenti sul territorio italiano (es.: *Eupatorium cannabinum* L. subsp. *corsicum* (Req. ex Loisel.) P. Fourn.) o assenti (*Stachys cretica* subsp. *cretica*) che finalmente includono talune aree della Puglia, definendone con maggiore precisione la distribuzione e la diffusione come, ad es.: *Echium vulgare* subsp. *pustulatum* e *Convolvulus oleifolius* (Manni, 2013; Manni & Medagli, 2015).

Il presente lavoro completa ed aggiorna la lista delle nuove specie rinvenute sul territorio pugliese e segnalate dagli utenti del forum di Acta Plantarum. Si tratta di 20 nuove entità, presentate in ordine alfabetico, comprendenti sia specie esotiche (12) che indigene (8), delle quali si riportano in sintesi i dettagli riguardanti le circostanze del ritrovamento e note di commento degli autori delle segnalazioni.

***Ambrosia tenuifolia* Spreng. (Asteraceae) A NAT +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=65363>

Ritrovamento di Pancrazio Campagna, San Cataldo (LE), 4 m, lug 2014.

Le immagini postate nel forum denunciano la presenza di questa specie anche in territorio pugliese. Fino ad ora infatti la Puglia non figurava nella distribuzione regionale né nel lavoro di Celesti & al. (2010) sulla Flora esotica, né nella checklist della Flora del Salento (Mele & al., 2006).

L'ipotesi di determinazione è stata avvalorata, nella discussione che ne è seguita, grazie al contributo di Alessandro Alessandrini, Quintino Giovanni Manni e Piero Medagli.

***Bidens vulgatus* Greene (Asteraceae) A NAT +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=32208>

Ritrovamento di Pancrazio Campagna, Vernole (LE), 0 m, ott 2011.

L'asteracea neofita, originaria dell'America del Nord e oggetto di questo topic, non è data per presente in Puglia, come si evince dalla checklist di Conti & al. (2005). Non si hanno però dubbi sulla sua presenza in seguito alla segnalazione di Campagna, grazie alla immagini postate e alla conferma di determinazione da parte di Sergio Montanari e Nicola Ardenghi intervenuti nella discussione.

***Chamaesyce hyssopifolia* (L.) Small (Euphorbiaceae) A CAS + PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64982>

Emma Silvana Mauri propone in questo topic le immagini di una Euphorbiacea rinvenuta a Melendugno (LE), 20 m, giu 2014. La presenza di questa specie esotica americana era stata fin qui accertata solo in Sicilia. La puntuale documentazione fotografica mostrata, completata da immagini di frutti e semi, consente di avere certezze sulla determinazione di questa specie, peraltro confermata anche da Alessandro Alessandrini, e quindi di allargare il suo areale di distribuzione anche alla Puglia.

***Cirsium eriophorum* (L.) Scop. (Asteraceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=19775>

Ritrovamento di Luigi Rignanese, Foresta Umbra (FG), lug 2010.

L'asteracea presentata nel forum ha destato un certo interesse per il fatto di costituire una novità per il territorio pugliese oltre che per mostrare alcuni caratteri non comuni e non immediatamente riconducibili alla specie tipica. L'analisi dei dati disponibili raccolti sul campo e desumibili dalla visione delle foto proposte, unitamente alla letteratura disponibile (Werner, 1976; Pignatti, 1982; Euro+Med, 2006), consentirebbero di ricondurre gli esemplari garganici alla sottospecie nominale *Cirsium eriophorum* (L.) Scop. subsp. *eriphorum*; si attendono tuttavia ulteriori indagini ed analisi a sostegno di tale ipotesi di determinazione.

***Echinopsis oxygona* (Link) Zucc. ex Pfeiff. & Otto (Cactaceae) A CAS +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59858>

Ritrovamento di Quintino Giovanni Manni, Gallipoli (LE), 10 m, mar 2014.

Cactacea originaria dell'America meridionale (Britton & Rose, 1963) ritrovata da Manni nel marzo 2014 nel Parco regionale dell'Isola di S. Andrea e Punta Pizzo di Gallipoli. La conferma dell'identificazione è stata affidata ad Alessandro Guiggi. Successivi sopralluoghi non hanno potuto confermarne la presenza; l'entità è quindi da ritenersi casuale effimera.

***Epilobium ciliatum* Raf. (Onagraceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=66282>

Sammichele di Bari (BA), 280 m, ago 2014.

Per questo interessante ritrovamento in ambito urbano Giuseppe Taneburgo, autore delle foto e del post, propone l'ipotesi di *Epilobium ciliatum*, finora dato per presente in Italia solo nella maggior parte delle regioni settentrionali (Conti & al., 2005; 2007). Segue ampia discussione con interventi di Franco Giordana, Davide Tomasi e Alessandro Alessandrini che invitano l'autore del post ad effettuare nuove osservazioni sull'esemplare per acquisire maggiori certezze sui caratteri diacritici. L'aggiunta di ulteriori dettagli con immagini appropriate consentono di arrivare a pareri concordi sulla certezza della determinazione.



Dall'alto in basso e da sx a dx:

*Ambrosia tenuifolia* Spreng.  
(Foto di Pancrazio Campagna)

*Chamaesyce hyssopifolia* (L.) Small  
(Foto di Emma Silvana Mauri)

*Echinopsis oxygona* (Link) Zucc. ex Pfeiff. & Otto  
(Foto di Quintino G. Manni)

*Lycianthes rantonnetii* (Carriere) Bitter  
(Foto di Vito Buono)

*Epilobium ciliatum* Raf.  
(Foto di Giuseppe Taneburgo)

*Lonicera tatarica* L.  
(Foto di Anna Maria Stone)

***Gasteria carinata* (Mill.) Duval (Asphodelaceae) A CAS +PUG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=72271>

Ritrovamento di Quintino Giovanni Manni, Ugento (LE), 80 m, mar 2015.

Entità già segnalata in popolamenti stabili da Daniela Longo in Liguria (Longo, 2015) e ritrovata da Quintino Giovanni Manni in un'unica stazione nell'agro di Ugento (LE) nel marzo 2015. Futuri sopralluoghi saranno necessari per verificare la continua presenza di questa Asphodelacea nella stessa stazione, la consistenza del popolamento rilevato ed un'eventuale diffusione della specie ad aree limitrofe.

***Gazania rigens* (L.) Gaertn. (Asteraceae) A CAS +PUG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=32619>

Ritrovamento di Luigi Rignanese, Manfredonia (FG), 5 m, ott 2011.

Asteracea originaria del Sud Africa (Goldblatt & Manning, 2000), che insieme ad altre specie dello stesso genere è stata introdotta in Europa ed Italia per essere coltivata, in diverse selezioni, a scopo ornamentale in giardini ed aiuole da cui può occasionalmente sfuggire per dispersione dei semi. Ritrovata a circa 1 km di distanza dalla costa, *G. rigens* è specie nota per essere particolarmente resistente alla salsedine e per tale ragione apprezzata e sfruttata per ornare giardini ed aiuole della costa (McKean & al., 2004).

***Lonicera tatarica* L. (Caprifoliaceae) A CAS +PUG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=25305>

Ceglie Messapica (BR), 300 m, apr 2011.

È Anna Maria Stone a proporre questa entità esotica dell'Asia orientale che sembrava presente soltanto in Lombardia (Villa, 2015). L'identificazione della specie si deve a Valerio Lazzeri intervenuto nella discussione.

***Lycianthes rantonnetii* (Carriere) Bitter (Solanaceae) A NAT +PUG**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=22366>

Ritrovamento di Vito Buono: Costa Barese (BA), 10 m, nov 2010.

Questa entità esotica è diffusamente utilizzata in provincia di Bari come specie ornamentale in ville e giardini. Il caso citato indica che questa entità possa ritenersi, seppur timidamente, naturalizzata anche in Puglia, regione che si aggiunge alla Liguria dove pure è stata di recente segnalata (Galasso & al., 2016).

***Narcissus ex cv.* Hort (Amaryllidaceae) +PUG**

***Narcissus ex cv. Gr. 1* Hort (Amaryllidaceae) +PUG**

***Narcissus ex cv. Gr. 4* Hort (Amaryllidaceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=72437>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45350>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45655>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=84774>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45157>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=83161>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45075>

*Narcissus ex cv.* Hort: Bari (BA), 15 m, mar 2015 – Bitonto (BA), 60 m, feb 2013 – Grumo (BA), 150 m, feb 2013 – Bari (BA), 20 m, mar 2016 – Bari (BA), 30 m, gen 2013 – Terlizzi (BA), 170 m, dic 2015 – Bari (BA), 15 m, gen 2013.

Tutti i ritrovamenti sono stati segnalati da Vito Buono con dovizia di immagini in diversi topic, nei quali hanno confermato le determinazioni Enrico Banfi, Franco Giordana, Umberto Ferrando, Alessandro Alessandrini e Nicola Ardenghi.

Queste nuove entità sono state classificate come *Narcissus ex cv.* Hort per raggrupparvi tutte le forme orticole di *Narcissus*. Si tratta di popolamenti che, nel corso degli anni e attraverso osservazioni personali, si sono rivelati stabili in diverse località del barese in stazioni quasi sempre ubicate in incolti e terreni marginali, per la maggior parte distanti dall'abitato e mai oggetto di coltivazioni. Si può quindi affermare che esse, benché derivate da cultivar, si siano ben reinserite in natura nell'hinterland barese.



***Papaver rhoeas* subsp. *strigosum* (Boenn.) Pignatti (Papaveraceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=36489>

Crispiano (TA), 250 m, apr 2012.

L'entità, indicata come non presente in Puglia da Pignatti (1982) e da Conti & al. (2005, 2007), viene proposta da Giancarlo Pasquali che l'ha rinvenuta nel tarantino e ben illustrata con dovizia di foto. Segue ampia discussione in cui intervengono Marinella Miglio, Davide Tomasi e Franco Giordana che suggerisce ulteriori e più attente osservazioni al fine di mettere in evidenza i caratteri diacritici. Il Pasquali fornisce ulteriori fotografie macro attraverso le quali si concorda di confermare la identificazione.

***Parkinsonia aculeata* L. (Fabaceae) A NAT +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89374>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89995>

Bitonto (BA), 70 m, lug 2016 – Bitonto (BA), 105 m, ago 2016.

Ritrovamenti di Vito Buono in località diverse in agro di Bitonto (BA).

Questa fabacea esotica originaria dei paesi della fascia tropicale dell'America è indicata come non presente in Puglia da Pignatti (1982) e da Conti & al. (2005, 2007). In provincia di Bari è stata discretamente utilizzata come specie ornamentale in ville e giardini. È evidente che, o per dispersione dei semi o per attecchimento da scarti di giardinaggio, diversi esemplari di questa entità si sono guadagnati una sicura autonomia almeno sui territori della fascia costiera del barese. Ne sono testimonianza i due topics postati nel forum di Acta Plantarum che presentano individui sicuramente spontanei: una stazione di diversi esemplari su scarpata di strada vicinale e alcuni in terreni incolti da sempre in aree periferiche del territorio di Bitonto (BA).

***Phleum echinatum* Host (Poaceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=61693>

Ritrovamento di Luigi Rignanese, Monte Saraceno (FG), 200 m, apr 2014.

Poacea la cui presenza sul territorio italiano è nota ad oggi per le sole regioni Basilicata e Sicilia (Conti & al., 2005, 2007). Il ritrovamento di una stazione di *Phleum echinatum* nel foggiano rappresenta dunque una novità per la regione Puglia.

***Rumex bucephalophorus* L. (Polygonaceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48891>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91193>

Crispiano (TA), 250 m, apr 2013 – San Cataldo (LE), 20 m, giu 2016.

Due diversi ritrovamenti di questa entità confermano la presenza di questa entità anche in territorio pugliese. Il primo, in ordine di tempo, lo si deve a Giancarlo Pasquali (prov. TA) per il quale è seguita la conferma di identificazione da parte di Melania Marchi; il secondo lo si deve a Francesco Civita che l'ha segnalato in prov. di Lecce con conferma di identificazione da parte di Franco Giordana e Marco La Rosa.

***Ruscus hypophyllum* L. (Asparagaceae) A CAS +ITA +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=34698>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=62475>

Bari (BA), 30 m, gen 2012 - Melendugno (LE), 30 m, mag 2014.

Nel primo ritrovamento Vito Buono avvia il topic identificando l'entità, fotografata a margine di un uliveto della fascia costiera del barese, come *Ruscus hypoglossum* L.

In realtà un intervento successivo di Mauro Ottonello chiarisce che si tratta di *Ruscus hypophyllum* per via della presenza di fiori sulla pagina inferiore dei cladodi. Lo stesso errore di identificazione si ha nel topic successivo per il ritrovamento di Pancrazio Campagna in provincia di Lecce. Anche qui è lo stesso Mauro Ottonello a identificare correttamente la specie.

*Ruscus hypophyllum*, come riportato da Valerio Lazzeri nel Forum di AP, è spesso accomunato a *R. hypoglossum*, ma in Euro+Med (2006 in avanti) viene considerata specie valida e presente in Italia dove, solitamente, è specie coltivata per scopi ornamentali. Nei due casi segnalati in Puglia si hanno però ragionevoli certezze che si tratti di stazioni di esemplari non coltivati per cui si può confermare la validità di una presenza spontanea.

***Securigera varia* (L.) Lassen (Fabaceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=88570>

Altamura (BA), 400 m, giu 2016.

Presentato e confermato nell'identificazione da Vito Buono nel Forum, questo ritrovamento si deve a Raffaele Barone che l'ha adeguatamente documentato, consentendo di completare la mappa di distribuzione di questa specie a tutta l'Italia peninsulare, dato che fino ad ora la sua presenza non era indicata per la Puglia né da Pignatti (1982) e né da Conti & al. (2005, 2007). Si tratta di una stazione a margine di uliveto lungo una strada provinciale che da Altamura porta a Cassano delle Murge.

***Solanum tuberosum* L. (Solanaceae) A CAS +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=22229>

Ritrovamento di Luigi Rignanese, Manfredonia (FG), 5 m, nov 2010.

Solanacea ritrovata ai margini di una strada, sviluppatasi probabilmente in seguito all'abbandono di scarti di lavorazione dei tuberi o parte di essi.

***Stenotaphrum secundatum* (Walter) Kuntze (Poaceae) A CAS +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89653>

Santa Cesarea (LE), 50 m, lug 2016.

Nel postare le immagini di questa entità, Stefano Sturloni, a cui si deve il ritrovamento, chiede aiuto per l'identificazione. Si tratta di una *poacea* che Simonetta Peccenini identifica subito come *Stenotaphrum*. Segue l'intervento di Enrico Banfi che ne identifica con certezza la specie, presente in tutta la fascia tropicale dell'Eurasia, Africa ed America.

A quanto indicato da Celesti-Grapow L. & al. (2010) si può quindi aggiungere e confermare la presenza di questa specie anche in Puglia.

***Vicia pannonica* Crantz subsp. *striata* (M. Bieb.) Nyman (Fabaceae) +PUG**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=62148>

Ritrovamento di Luigi Rignanese, Manfredonia (FG), 50 m, mag 2014.

**Bibliografia**

- Britton N.L. & Rose J.N., 1922 – *The cactaceae*, vol III. The Carnegie Institution of Washington, Washington.
- Buono V., 2013 – *Noterelle: 0065. Opuntia monacantha (Willd.) Haw.* in Alessandrini A. & al. (eds), Acta Plantarum Notes 1: 118.
- Celesti-Grapow L. & al. (eds.), 2010 – *Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*. Casa Ed. Univ. La Sapienza, Roma.
- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.
- Euro+Med PlantBase, 2006 in avanti – *Cirsium eriophorum*. Disp. on line [Ult. accesso: 11/1/2017]: <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/PTaxonDetail.asp?NameId=121643&PTRefFk=7000000>
- Euro+Med PlantBase, 2006 in avanti – *Ruscus hypophyllum*. Disp. on line [Ult. accesso: 11/1/2017]: <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/PTaxonDetail.asp?NameId=43402&PTRefFk=8000000>
- Galasso G., Domina G., Adorni M., Ardenghi N.M.G. & al. (2016) – *Notulae to the Italian alien vascular flora: 1. Italian Botanist*, 1: 17–37.
- Goldblatt, P. & Manning, J., 2000 – *Cape Plants. A conspectus of the Cape flora of South Africa*. Strelitzia 9: 326–327.
- Guiggi, A., 2014 – *Repertorium cactorum italicum*. Cactology 4: 9-10.
- Longo D., 2015 – *Gasteria carinata (Mill.) Duval alloctona nuova per l'Italia* in Alessandrini A. & al. (eds), Acta Plantarum Notes 3: 36-44.
- Manni Q.G. & Medagli P., 2016 – *Convolvulus oleifolius Desr. (Convolvulaceae) in Salento (Puglia, Italia). Entità nuova per la flora italiana* in Alessandrini A. & al. (eds), Acta Plantarum Notes 4: 126-136.
- Manni Q.G., 2013 – *Echium vulgare L. subsp. pustulatum (Sm.) Em. Schmid & Gams Viperina pustulosa: una boraginacea poco conosciuta* in Alessandrini A. & al. (eds), Acta Plantarum Notes 1: 32-36.
- Manni Q.G., 2015 – *Noterelle: 0166. Eclipta prostrata (L.) L.* in Alessandrini A. & al. (eds), Acta Plantarum Notes 3: 105.

- Manni Q.G., 2015 – *Noterelle: 0172. Sparaxis bulbifera (L.) Ker Gawl.* in Alessandrini A. & al. (eds), *Acta Plantarum Notes* 3: 111.
- McKean D.R., Gardner M.F. & Mitchen C.M., 2004 – *Gazania*. In Cullen J. & al. (eds), *The European Garden Flora: A Manual for the Identification of Plants Cultivated in Europe, both out-of-doors and under glass*, vol VI: 547-548. Cambridge University Press, Cambridge.
- Mele C. & al., 2006 – *Flora of Salento (Apulia, Southeastern Italy): an annotated checklist*. *Fl. Medit.*, 16: 193-245.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole. Bologna.
- Villa M., 2015 – *Notulae ad plantas advenas longobardiae spectantes: 5(263–310)*. *Notulae* 264–266. *Pag. Bot.*, 38: 18-20
- Werner K., 1976 – *Cirsium* Miller. In: Tutin TG, Heywood VH, Bugeš NA, Moore DM, Valentine DH, Walters SM, Webb DA (eds), *Flora Europaea*, vol 4. Cambridge University Press, Cambridge, 232–242.



Nel senso di lettura:

*Parkinsonia aculeata* L.

(Foto di Vito Buono)

*Rumex bucephalophorus* L.

(Foto di Giancarlo Pasquali)

*Ruscus hypophyllum* L.

(Foto di Vito Buono)

*Stenotaphrum secundatum* (Walter) Kuntze

(Foto di Stefano Sturloni)

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Sardegna comparse nel forum Acta Plantarum

Giuliano Campus<sup>1</sup> & Maura De Pascali  
<sup>1</sup>[info@sardegnaflora.it](mailto:info@sardegnaflora.it)

Il presente contributo tratta 3 entità alloctone da considerare novità per la Sardegna.

**Anredera cordifolia** (Ten.) Steenis (Basellaceae) **A CAS +SAR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64332>  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=82306>

Entità esotica rinvenuta nell'isola da Maura De Pascali a Santa Teresa di Gallura (SS) nel giugno 2014, 10 m.

La specie riconosciuta dalla stessa autrice del post, a seguito di suggerimento da parte di Vito Buono, cresceva a pochi metri dalle case e dal mare.

È stata successivamente segnalata nel topic 82306 da Vittorio Bica sull'Isola di S. Antioco (CI), ottobre 2015, 5 m, sul perimetro di un terreno semiabbandonato, alla periferia NE, tra l'abitato e il cimitero.

Si tratta di nuova segnalazione per la Sardegna.

**Physalis peruviana** L. (Solanaceae) **A CAS +SAR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=90753>

Specie alloctona rinvenuta da Giuliano Campus nel maggio 2016, 5 m, nell'area interna della caserma dei Vigili del Fuoco nel viale Marconi a Cagliari (CA). La pianta vegetava tra l'asfalto della pavimentazione e il muro di cinta dell'autorimessa. In un controllo successivo, nella zona perimetrale esterna, è stata rinvenuta una seconda pianta di minori dimensioni mostrandoci alcuni fiori riconducibili alla stessa specie. Sottoposta in forum per riscontro, ha avuto l'attenzione da parte di Alessandro Alessandrini e Adriano Bruna, i quali hanno confermato la determinazione.

Si tratta del primo ritrovamento di questa alloctona in territorio sardo.

**Sporobolus indicus** (L.) R. Br. (Poaceae) **A CAS +SAR**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=93134>

Pianta alloctona rinvenuta da Giuliano Campus nel novembre 2016, 35 m, in un'aiuola che fiancheggia la stradina interna che porta all'ingresso dell'Azienda Ospedaliera Brotzu (CA). Alcune di queste piante, evidentemente rigogliose, emergevano dal prato verde che in verità si presentava un poco rovinato per il calpestio causato dai visitatori.

Anche in questo caso si tratta del primo ritrovamento di questa pianta alloctona in Sardegna.

### Ringraziamenti

Gli autori ringraziano Alessandro Alessandrini, Vittorio Bica, Adriano Bruna, Vito Buono, Giorgio Faggi, Alessandro Federici & Sergio Servodio per i loro graditi interventi e contributi.

### Bibliografia

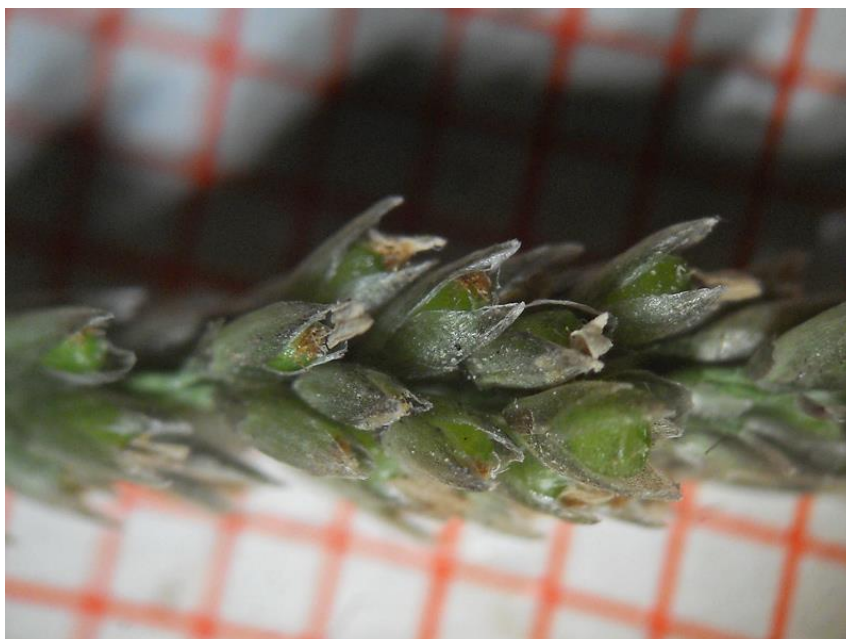
- Celesti-Grapow L. & al. (eds.), 2010 – *Flora Vascolare Alloctona ed Invasiva delle Regioni d'Italia*. Casa Ed. Univ. la Sapienza, Roma.  
 Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.  
 Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.  
 Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.  
 Tenore M., 1854 – *Index seminum quae anno 1853 in Horto Regio Napolitano offerunt*. Ann. Sci. Nat. Bot. 19: 355-356.



*Anredera cordifolia* (Ten.) Steenis

Foto di Maura De Pascali

*Physalis peruviana* L.  
Foto di Giuliano Campus



*Sporobolus indicus* (L.) R. Br.

Foto di Giuliano Campus

## Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Sicilia comparse nel forum Acta Plantarum

Beppe Di Gregorio<sup>1</sup> (ed.),  
Giacomo (Jacques) Bellone, Ennio Cassanego,  
Daniela Longo, Salvatore Montalto,  
Erina Montoleone, Giuseppe Tomasello  
<sup>1</sup>[g.digre@tin.it](mailto:g.digre@tin.it)

Il presente contributo tratta complessivamente 10 entità, di cui 8 sono da considerare novità per la Sicilia e 2 per l'Italia; di queste 7 sono alloctone + 1 specie ibrida. Nell'ambito delle segnalazioni di piante siciliane fatte in Forum, le specie qui elencate sono state indicate come *notevoli* sulla base dell'analisi comparata dei testi indicati in bibliografia; in particolare non sono state prese in considerazione segnalazioni di piante indicate nelle due checklist siciliane di Giardina & al. (2007) e di Raimondo & al. (2010) anche se non presenti nella Checklist di Conti & al. (2005).

***Kleinia neriifolia* Haw. (Asteraceae) A CAS +SIC +ITA**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=46969>  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48919>

Erina Montoleone ha iniziato la discussione inviando le immagini della pianta trovata a Pantelleria (TP), 200 m, nel Febbraio del 2011 in un incolto. Scambiata inizialmente per *Aloe plicatilis*, Vittorio Bica ha corretto l'identificazione in *Kleinia neriifolia*, asteracea endemica delle Isole Canarie. Successivamente, nel Maggio 2013, sempre a Pantelleria (TP), 150 m, la stessa Erina Montoleone ha inviato un'ulteriore segnalazione della presenza della *K. neriifolia* in altre due distinte aree di Pantelleria nel topic 48919, fornendo a corredo una ampia e completa documentazione fotografica della pianta.

***Opuntia microdasys* (Lehm.) Pfeiff. (Cactaceae) A NAT +SIC**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=75943>

Il post inviato da Erina Montoleone acclude alcune foto della pianta rinvenuta a Pantelleria (TP) a circa 380 m di altitudine, nel Giugno del 2015. Erina Montoleone conferma successivamente la naturalizzazione a Pantelleria in quanto, durante le sue ricerche, ha incontrato numerosi esemplari della specie in molti e svariati luoghi dell'isola.

***Lonicera japonica* Thunb. (Caprifoliaceae) A CAS +SIC**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55868>

La pianta è stata trovata da Salvatore Montalto nei pressi di un canale di scolo vicino la scogliera a circa due chilometri da Siracusa (SR), 20 m, nell'Ottobre del 2013. Giorgio Faggi ha identificato la pianta come *Lonicera japonica* e Vito Buono, successivamente, ne ha confermato l'attribuzione. Allo scopo di verificare l'effettiva spontaneizzazione della pianta, l'autore della segnalazione, su richiesta di Gianluca Nicoletta, ha inviato informazioni dettagliate sul luogo del ritrovamento corredate da foto dell'ambiente.

Il caprifoglio del Giappone (*Lonicera japonica*) è una neofita invasiva originaria dell'Asia orientale.

*Kleinia neriifolia* Haw.

Foto di Erina Montoleone



*Lonicera japonica* Thunb.

Foto di Luciano Salvatore Montalto

*Opuntia microdasys* (Lehm.) Pfeiff.

Foto di Erina Montoleone



***Kalanchoë ×houghtonii* D.B. Ward (Crassulaceae) A CAS +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55780>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=55352>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91721>

Salvatore Montalto ha richiesto in Forum l'identificazione della pianta trovata nei pressi di Siracusa (SR), 1 m, nell'Ottobre del 2013 in fondo ad una gola a pochi metri dal mare. La pianta è stata determinata da Vittorio Bica e l'identificazione è stata ulteriormente confermata da Enrico Banfi. In Forum sono stati segnalati per la Sicilia altre due stazioni dove la pianta si è naturalizzata: a Pantelleria (TP), 50 m, Ottobre 2013 da Erina Montoleone nel topic 55352 e nelle Isole Egadi, a Levanzo,(TP), 70 m, nel Settembre del 2016 da Giacomo (Jacques) Bellone nel topic 91721.

*Kalanchoë ×houghtonii* è un ibrido stabile di origine statunitense generato da *K. daigremontiana* e *K. delagoensis*, entrambe specie originarie del Madagascar. In talune aree del pianeta è considerata specie altamente invasiva.

***Dipogon lignosus* (L.) Verdc. (Fabaceae) A CAS +ITA +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=83385>

Erina Montoleone ha chiesto in Forum la conferma dell'identificazione della pianta, rinvenuta a Pantelleria (TP) nel Giugno 2015. La stessa specie le era già nota in quanto osservata precedentemente in Australia. Bruno Baudino ha confermato l'identificazione, ulteriormente dimostrata dall'esame delle foto del legume, dei semi e della parte terminale dello stilo. In particolare, la forma dello stilo, da cui prende nome la pianta (*Dipogon* dal greco “δῖς - *dis*” due e “πῶγων - *pōgon*” barba: doppia barba)\* è incurvato, con due linee opposte barbute.

*Dipogon lignosus*, nativa del Sud Africa, è una perivace invasiva. Coltivata in giardini pubblici e privati si è diffusa e naturalizzata in molte regioni dell'Australia, della Nuova Zelanda ed in California.

Nota: La stessa pianta era stata segnalata nel 2010 a Pantelleria da Alfonso La Rosa nel Forum Funghi e Micologia (<http://www.funghiemicologia.com/phpBB3/index.php>).

\* riferimento etimologico da *Etimologia dei nomi botanici e micologici* (a cura di Franco Giordana) in: <http://www.actaplantarum.org/acta/etimologia.php>.

***Laburnum alpinum* (Mill.) Bercht. & J. Presl (Fabaceae) +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=21960>

Trovata da Giuseppe Tomasello nell'Ottobre del 2010 sull'Etna (CT) a circa 1850 metri. La pianta inizialmente venne riconosciuta da Massimo Scandola e Davide Tomasi come appartenente al genere *Laburnum*. Successivamente lo stesso Giuseppe Tomasello e Alessandro Alessandrini identificavano la pianta come *Laburnum alpinum*. Il post è corredato da foto dettagliate delle foglie, dei frutti e del tronco.

***Vachellia farnesiana* (L.) Wight & Arnott fo. *inermis* Speg. (Fabaceae) A CAS +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=69270>

La pianta, trovata in un incolto nei pressi di Punta Braccetto (RG), 10 m, nel Maggio 2014, è stata proposta da Ennio Cassanego come *Acacia mearnsii*. Successivamente è stata identificata da Giulio Corazzi come *Vachellia farnesiana* e confermata da Enrico Banfi. Nella discussione che è seguita sono state messe in evidenza alcune caratteristiche della pianta: la presenza di foglie bipennate e le stipole trasformate in spine che nella forma *inermis* Spegazzini, come nel caso della pianta di Punta Braccetto, sono assenti.

***Salvia hispanica* L. (Lamiaceae) A CAS +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=59465>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=87283>

La pianta è stata trovata nel Febbraio del 2014, da Salvatore Montalto in un terreno incolto appartenente al demanio a circa 50 metri dalla chiesa della Mazzarrona e ad un centinaio di metri dai alcuni condomini della periferia di Siracusa (SR), 30 m.





Nel senso di lettura:

*Chloris gayana* Kunth.

*Laburnum alpinum* (Mill.) Bercht. & J. Presl.

*Vachellia farnesiana* (L.) Wight & Arnott fo. *inermis* Speg.

*Rosa rugosa* Thunb.

Tutte le foto di  
Erina Montoleone

La pianta identificata da Nicola Ardenghi nel gruppo Flora Spontanea Siciliana (<https://www.facebook.com/groups/floraspontaneasiciliana/>) è stata riesaminata nel Forum di AP per una ulteriore validazione. Valerio Lazzeri, controllando alcune chiavi relative a paesi sudamericani, confermava l'identificazione di Nicola Ardenghi.

Successivamente, nel maggio 2016, Daniela Longo segnalava la presenza di una pianta di *Salvia hispanica* in ambiente ruderale, all'interno di un cantiere fermo, in pieno centro di Palermo (cantiere in Via Colonna Rotta, angolo Via Imera). La relativa discussione si è svolta in forum nel topic 87283.

#### ***Chloris gayana* Kunth (Poaceae) A CAS +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=56480>

Salvatore Montalto ha avviato il topic chiedendo di identificare la pianta trovata vicino alla spiaggia di Siracusa (SR), 1 m, nel Novembre 2013. Inizialmente Valerio Lazzeri ha ipotizzato fosse una *Chloris*, genere che aveva già incontrato ed identificato in Sardegna. Dopo l'invio di foto più dettagliate della pianta, in particolare dell'habitus per la verifica dell'altezza, delle spighe e del glume, Valerio Lazzeri ha infine accertato l'identità della pianta come *Chloris gayana* e successivamente confermata da Enrico Banfi.

*Chloris gayana* è originaria dell'Africa tropicale e sub-tropicale.

#### ***Rosa rugosa* Thunb. (Rosaceae) +SIC**

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=89804>

Erina Montoleone ha richiesto in Forum la conferma dell'identificazione di alcune piante trovate a Pantelleria (TP), 175 m, nel Luglio 2016. Le piante fotografate presentavano foglie rugose, una grande quantità di spine presenti sui rami e anche nella pagina inferiore delle foglie in corrispondenza della nervatura centrale. I fiori si presentavano bianchi o rosei con diametro di circa 8 cm. I frutti grossi, di forma globosa schiacciata, mantengono i sepali e, a seconda del loro grado di maturità, passano dal verde all'arancio.

La documentazione fotografica inviata è particolarmente ricca e dettagliata, comprendente anche fotografie dell'ambiente circostante. Le piante crescevano insieme a *Parietaria sp.*, *Spartium junceum*, *Ficus indica*, *Dittrichia graveolens*, *Daucus sp.* ed altre. Bruno Baudino e Franco Giordana hanno confermato la correttezza dell'identificazione.

#### **Ringraziamenti**

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni: Alessandro Alessandrini, Nicola Ardenghi, Enrico Banfi, Vittorio Bica, Bruno Baudino, Vito Buono, Giulio Corazzi, Giorgio Faggi, Franco Giordana, Alfonso La Rosa, Valerio Lazzeri, Gianluca Nicoletta, Massimo Scandola e Davide Tomasi.

#### **Bibliografia**

- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Giardina G., Raimondo F.M. & Spadaro V., 2007 – *A catalogue of plants growing in Sicily*. *Bocconea* 20: 5-582.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- Raimondo F.M., Domina G. & Spadaro V., 2010 – *Checklist of the vascular flora of Sicily*. *Quad. Bot. Amb. Appl.*: 189-252.

## *Elenco di segnalazioni notevoli per il Veneto e la Toscana comparse nel forum Acta Plantarum*

Redazione di Acta Plantarum Notes

Il presente contributo raggruppa due regioni per cui non si è potuto compiere sufficiente approfondimento critico; inoltre le verifiche sugli status di presenza possono non includere informazioni comparse in eventuali pubblicazioni a noi ignote e quindi non ancora recepite in IPFI, *Index Plantarum Florae Italicae*.

Segue quindi l'elenco dei rinvenimenti che attualmente sono noti solo sotto forma di topic in Acta Plantarum e che necessitano di essere pubblicati in modo formale. Per ogni entità si riportano le seguenti informazioni: nome scientifico, famiglia, stato della presenza in Veneto ed eventualmente in Italia; link alla discussione nel forum Acta Plantarum; autore, luogo, altitudine e data del ritrovamento; autore/i della determinazione; eventuali notazioni.

### REGIONE VENETO

Per quanto riguarda la regione Veneto si elencano qui complessivamente 11 entità, 10 delle quali sono da considerare novità per il Veneto e 2 per l'Italia; di queste 6 sono allocate ed una costituisce la conferma della presenza in regione.

***Callitriche lenisulca*** Clavud (Plantaginaceae) **CONFERMA VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=75140>

Entità trovata da Ennio Cassanego nel comune di Arquà Petrarca (PD), 10 m, mag 2015. Determinata da Ennio Cassanego.

***Campanula portenschlagiana*** Schult. (Campanulaceae) **A CAS +VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=79588>

Entità esotica trovata da Giorgio Faggi nel comune di Calalzo (BL), 850 m, ago 2015. Determinata da Villiam Morelli ed Alessandro Alessandrini.

***Clematis armandii*** Franch. (Ranunculaceae) **A CAS +ITA +VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=46577>

Entità esotica trovata da Ennio Cassanego nel comune di S.Maria di Sala (VE), 10 m, mar 2013. Determinata da Ennio Cassanego.

***Cyperus badius*** Desf. (Cyperaceae) **+VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=81449>

Entità trovata da Ennio Cassanego nel comune di Ariano nel Polesine (RO), 2 m, ott 2015. Determinata da Ennio Cassanego.

***Datura wrightii*** Regel (Solanaceae) **A CAS +VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=80271>

Entità esotica trovata da Franco Galliano nel comune di Due Carrare (PD), 9 m, set 2015. Determinata da Franco Galliano.

***Lomelosia brachiata*** (Sm.) Greuter & Burdet (Caprifoliaceae) **A CAS +VEN**  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=66834>

Entità esotica trovata da Ennio Cassanego nel comune di Arquà Petrarca (PD), 280 m, ago 2014; determinata da Ennio Cassanego.

***Orobanche elatior*** Sutton (Orobanchaceae) +VEN

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=12371>

Entità trovata da Pino Perino nelle prealpi Trevigiane a Cison di Valmarino (TV), 800 m, lug 2009. Determinata da Giulio Corazzi.

***Robinia hispida*** L. (Fabaceae) A CAS +VEN

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=86552>

Entità esotica trovata da Ennio Cassanego nel comune di Rosolina Mare (RO), 4 m, apr 2016. Determinata da Ennio Cassanego.

***Salix ×wolfiana*** Rouy (Salicaceae) +ITA +VEN

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=91117>

Entità trovata e determinata da Marco Merli al Passo Pordoi (BL), 2150 m, lug 2016.

***Sisyrinchium montanum*** Greene (Iridaceae) A CAS +VEN

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=13940>

Entità esotica trovata da Ennio Cassanego a Pian del Cansiglio (BL), 1000 m, giu 2009;. Determinata da Gabriele Galasso e Giorgio Pellegrino.

***Vicia johannis*** Tamamsch. (Fabaceae) +VEN

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=70820>

Entità trovata da Ennio Cassanego sui Colli Euganei (PD), 200 m, apr 2014. Determinazione confermata da Michele Aleo, Alessandro Alessandrini e Sergio Servodio.

#### Ringraziamenti

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni: Michele Aleo, Alessandro Alessandrini, Giulio Corazzi, Gabriele Galasso, Villiam Morelli, Giorgio Pellegrino e Sergio Servodio.

#### REGIONE TOSCANA

Per la regione Toscana si elencano qui complessivamente 9 entità, 7 delle quali sono da considerare novità per la Toscana e 1 per l'Italia; di queste 3 sono alloctone e 2 costituiscono la conferma della presenza in regione.

***Mantisalca duriaei*** (Spach) Briq. & Cavill. (Asteraceae) CONFERMA TOS

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48435>

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48923>

Entità trovata da Anja Michelucci alla Diaccia Botrona, comune di Castiglione della Pescaia (GR), 5 m, nell'estate del 2012. Determinato da Valerio Lazzeri nel topic 48923 su documentazione fotografica inerente ad esemplare coltivato da seme proveniente dalla Diaccia Botrona.

***Narcissus*** ex-cv. Hort. (Amaryllidaceae) +TOS

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=45657>

Entità trovata da Valerio Lazzeri sui Monti Livornesi (LI), 50 m, feb 2011. Determinata da Valerio Lazzeri.

***Nerine bowdenii*** W. Watson (Amaryllidaceae) A CAS +ITA +TOS

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=54400>

Entità esotica trovata da Bruno Romiti nei boschi di Castagneto di Vico Bagnone (MS), 610 m, nov 2007. Determinata da Enrico Banfi.

Documentazione di fioritura autunnale di entità esotica originaria del Sudafrica e coltivata nei paesi limitrofi a circa un Km dalla zona di ritrovamento. Nel Topic, pubblicato in forum nel settembre 2013, si chiarisce che non è più stata confermata in seguito alcuna fioritura autunnale, lo status dell'entità è da ritenersi quindi per ora "casuale effimera".

***Pilosella kalksburgensis*** (Wiesb.) Soják (Asteraceae) +TOS  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=27586>

Entità trovata da Valerio Lazzeri sui Monti Pratesi (PO), 600 m, mag 2011. Determinata da Günter Gottschlich.

In seguito Giovanni Gestri aggiunge nello stesso topic documentazione per analoga entità riferita ai Monti Pistoiesi (PT), 700 m, giu 2011.

***Pilosella piloselloides*** subsp. ***bauhinii*** (Schult.) (Asteraceae) S. Bräut. & Greuter +TOS  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=27586>

Entità trovata da Antonino Messina a Montemurlo (PO), 90 m, apr 2015. Determinata da Antonino Messina.

***Stachys byzantina*** K. Koch (Lamiaceae) A NAT CONFERMA TOS  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=28943>

Entità esotica trovata da Antonino Messina a Montemurlo (PO), 75 m, mag 2011. Determinata da Antonino Messina.

Nel Topic l'autore del ritrovamento cita presenza dell'entità anche a Treppio di Sambuca Pistoiese (PT).

***Stellaria nemorum*** L. subsp. ***nemorum*** (Caryophyllaceae) +TOS  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=64376>

Entità trovata da Antonino Messina nella Foresta Demaniale Acquerino di Sambuca Pistoiese (PT), 870 m, giu 2014.

Determinazione di Antonino Messina, confermata da Davide Tomasi.

***Symphotrichum pilosum*** (Willd.) G.L. Nesom (Asteraceae) A NAT +TOS  
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=80395>

Entità esotica ritrovata da Fabrizio Ciampolini nei dintorni di Siena (SI), 600 m, set 2015. Determinata da Giorgio Faggi e confermata da Enrico Banfi.

### Ringraziamenti

Hanno contribuito a concretizzare il lavoro qui presentato attraverso la determinazione dei rinvenimenti, la loro validazione o la partecipazione attiva alle discussioni: Michele Aleo, Alessandro Alessandrini, Enrico Banfi, Günter Gottschlich, Giorgio Faggi, Filiberio Fiandri, Quintino G. Manni e Davide Tomasi.

### Bibliografia

- Celesti-Grapow L. & al. (eds.), 2010 – *Flora Vascolare Alloctona ed Invasiva delle Regioni d'Italia*. Casa Ed. Univ. la Sapienza, Roma.  
 Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.  
 Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.  
 Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.



Nel senso di lettura:

*Clematis arandii* Franch.  
(Foto di Ennio Cassanego)

*Cyperus badius* Desf.  
(Foto di Ennio Cassanego)

*Lomelosia brachiata* (Sm.) Greuter &  
Burdet  
(Foto di Ennio Cassanego)

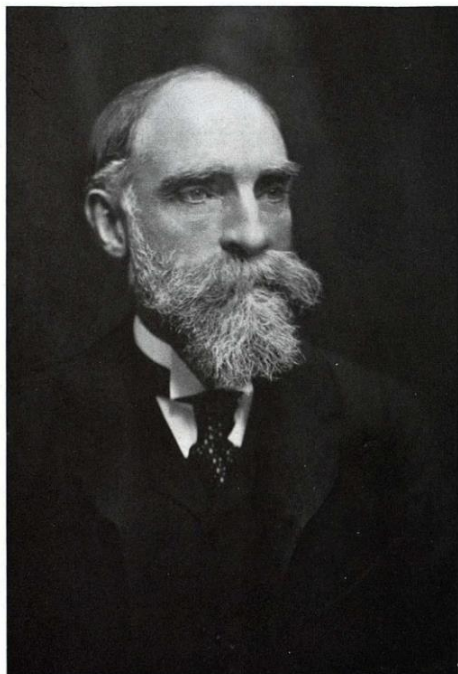
*Nerine bowdenii* W. Watson  
(Foto di Bruno Romiti)

*Salix x wolfiana* Rouy  
(Foto di Marco Merli)

*Stachys byzantina* K. Koch  
(Foto di Antonino Messina)

## Un gentleman tra i monti del sud: Charles Carmichael Lacaita

Rosario Bamonte



*Carlo Lacaita*

Fig. 1. Ritratto di Carlo Lacaita (*Nuovo Giornale Botanico Italiano*, vol. XL, Firenze 1933)

La vita di Giacomo Filippo Lacaita, pugliese di Manduria, uno dei tanti giovani della piccola borghesia terriera meridionale giunti a Napoli per studiare da avvocato, probabilmente sarebbe stata ben diversa se non avesse deciso di imparare l'inglese.<sup>1</sup>

La conoscenza di quella lingua infatti, oltre alla sua intraprendenza, gli facilitò l'approccio alla nutrita colonia britannica che frequentava Napoli ed altre località limitrofe, al tempo meta abituale di nobili inglesi che cercavano, nel clima mite, un rimedio ai propri malanni o, semplicemente, un posto confortevole dove trascorrere il periodo invernale. In quegli ambienti non solo trovò qualche lavoro e amici influenti, ma anche la donna che poi sarebbe divenuta sua moglie, Mary Clavering Gibson Carmichael, di antica nobiltà scozzese. I fermenti, gli intrighi e le incertezze della Napoli borbonica (per motivi politici era stato anche incarcerato), lo persuasero che fosse più salutare cambiare aria<sup>2</sup>. Riparò in Inghilterra nel 1851 e l'anno seguente si sposò.

Il 5 aprile 1853 a Edimburgo nacque Charles Carmichael Lacaita, suo figlio. Solo pochi giorni dopo, il 21, sua moglie morì per le conseguenze del parto.

Giacomo si trovò a dover affrontare la condizione di profugo, resa ancor più precaria dalla perdita subita, con la forza del suo carattere, delle capacità personali e del sostegno degli amici che aveva saputo conquistarsi. Grazie a tutto ciò rimase in Inghilterra per circa un decennio e ne ottenne la cittadinanza, guadagnandosi stima, successo, onorificenze ed infine anche qualche merito nelle vicende del nostro Risorgimento.<sup>3</sup>

Il piccolo Charles Carmichael fu affidato alla famiglia materna. Crescendo si rivelò un brillante studente, ad Eton prima e poi ad Oxford. Dimostrò uno spiccato interesse per la letteratura ed una particolare propensione per le lingue: oltre l'italiano e l'inglese imparò perfettamente lo spagnolo e il francese e sapeva parlare il tedesco ed il greco moderno. Seguendo le orme paterne, studiò diritto e divenne avvocato nel 1879.

<sup>1</sup> “Quando gli fu rimproverato di aver abbandonato lo studio del tedesco, egli sostenne di averlo fatto per una lingua migliore, ma non confessò che tale superiorità consistesse nel facilitargli il dialogo con le donne anglosassoni dagli splendidi occhi. Eppure questo fu il vero punto di svolta della sua vita”. Charles Lacaita, *An Italian Englishman. Sir James Lacaita K.C.M.G. 1813-1895 Senator of Kingdom of Italy*, Londra 1933, pag. 12. La versione italiana, *Un italo-inglese: Sir James Lacaita senatore del Regno d'Italia (1813-95)*, fu pubblicata dall'editore Lacaita di Manduria nel 1983.

<sup>2</sup> Nel 1851, anno della sua partenza, aveva suscitato grande clamore, oltre che un caso diplomatico, la pubblicazione di alcuni scritti di un politico inglese di cui era amico, William Ewart Gladstone (*Two letters to Earl of Aberdeen on the state prosecution of the neapolitan government*, Londra 1851), che descrivevano le brutali condizioni dei detenuti nelle carceri napoletane e definivano il potere borbonico “la negazione di Dio eretta a sistema di governo”. Negli ambienti borbonici fu vivo, e fondato, il sospetto che dietro quegli scritti ci fossero i suggerimenti di Giacomo Lacaita.

<sup>3</sup> Durante l'avanzata garibaldina, i Borbone tentarono di convincere gli inglesi ad attuare un blocco navale nello stretto di Messina, al fine di impedire il passaggio di navi ostili. Secondo alcune fonti, pare che l'intervento del Lacaita fosse stato decisivo, evitando che ciò potesse accadere e consentendo, pertanto, a Garibaldi un agevole passaggio nel *continente*.

Nel frattempo suo padre Giacomo, che dopo l'unità nazionale era rientrato in Italia ed era stato eletto deputato, aveva acquistato delle estese tenute in Puglia, a Leucaspide nei pressi di Taranto dove Charles, durante le sue visite annuali, avrebbe ripetutamente erborizzato. Analogamente per legami familiari, spesso soggiornava in Campania.

Qui si erano stabiliti, alternando la residenza tra Napoli e Ravello, gli zii scozzesi, Francis Nevile Reid e sua moglie, che gli erano particolarmente affezionati<sup>4</sup>. È probabile sia stata proprio la frequentazione del Reid, amante di escursioni botaniche, a stimolare nel giovane Charles la passione per la nostra flora, di cui cominciò a collezionare campioni. Fu proprio una pianta rinvenuta sulla costa di Amalfi, la *Statice remotispicula*, l'oggetto della sua prima pubblicazione<sup>5</sup>. Altro materiale raccolto in quegli stessi luoghi risulta tra le acquisizioni del 1884 dell'erbario di Firenze<sup>6</sup>.

Oltre i periodici soggiorni in Italia, negli anni giovanili ebbe modo di visitare i Pirenei, la Grecia, la Svizzera, la Spagna e "dovunque lo conducevano i suoi viaggi di diporto erborizzava (...) ma erano raccolte senza scopo preciso; raccolte di semplice dilettante."<sup>7</sup>

Già da allora cominciò a scambiare corrispondenza con noti botanici europei, come Wilkomm, Boissier, Reichenbach e nel 1882 entrò a far parte della Linnean Society di Londra, di cui, alcuni decenni dopo, sarebbe anche divenuto consigliere e vice-presidente.

Le attività di collezionista botanico rallentarono dopo il matrimonio, nel 1885, con Mary Annabel Doyle (1850-1924), figlia di un poeta di discreta fama, da cui nacquero Sidney Gwendolen (1886-1935) e Francis Charles (1887-1918). Furono anche gli anni di una breve esperienza politica, come parlamentare (eletto per due volte nel collegio di Dundee) e segretario privato di Lord Granville, ministro degli esteri del governo Gladstone.



Fig. 2. *Statice remotispicula* Lacaita (Campione d'erbario n° 342741 del Royal Botanic Gardens Kew). Disp. on-line: <http://apps.kew.org/herbcat/getImage.do?imageBarcode=K000704559>

<sup>4</sup> Francis Nevile Reid (1826-1892) aveva sposato Sophia Caroline Gibson-Carmichael (1825-1908), sorella minore della madre di Charles ed era stato suo padrino assieme a Lord Gladstone. Allontanatosi dalla Scozia per la sua salute cagionevole, approdò a Ravello nel 1846 trovandone confortevole il clima. Vi si stabilì e successivamente acquistò una tenuta con una storica residenza, Palazzo Rufolo, recuperandola da un estremo degrado. Amante di antichità e cultore di botanica, vi realizzò un prezioso giardino in cui convivevano specie di diversa provenienza: alle piante esotiche si affiancavano quelle rinvenute durante le escursioni nei dintorni. Basandosi sugli appunti raccolti durante la sua vita, nel 1897 fu pubblicata a Londra la guida storico-artistica *Ravello*, le cui due successive edizioni (Londra 1909 e Napoli 1926) furono curate da Charles Lacaita. A Villa Rufolo e Francis Nevile Reid è dedicato *I profumi di Reid*, Catalogo a cura di Richter D. & Romito M., Napoli 1999.

<sup>5</sup> *Nuova specie di Statice italiana*, Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XVI, Firenze 1884, pag. 168. Attualmente la specie è nota come *Limonium remotispiculum* (Lacaita) Pignatti.

<sup>6</sup> "Dal sig. C. Lacaita 20 specie rare di Amalfi"; *L'orto e il Museo Botanico di Firenze nell'anno scolastico 1884-1885. Rescoconto di Teodoro Caruel*, Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XVIII, Firenze 1886, pag. 160.

<sup>7</sup> Renato Pampanini, *Carlo Lacaita (1853-1933)*, in Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XL, Firenze 1933, p. 448.





Fig. 3. Olotipo di *Helianthemum jonium* Lacaita. Sul cartiglio autografo si legge: "L'ho anche trovato in stato fruttifero, ma gli esemplari sono in Inghilterra. Li manderò più tardi C. L." Acclusa a questo foglio d'erbario, la pagina dedicata a tale entità in *Flora Italica Exsiccata* di Fiori & Béguinot (Campione d'erbario del Museo di Storia Naturale, Sez. Botanica "F. Parlatore", Firenze. Riproduzione autorizzata, <http://parlatore.msn.unifi.it>)

Frequentò ambienti in cui godeva di buon credito, anche per la reputazione e la stima che si era guadagnato suo padre, ora senatore italiano. Ma la politica non era congeniale alla sua indole, per cui la abbandonò<sup>8</sup> e si dedicò alla costruzione della sua casa a Selham, nel Sussex, ed alla “creazione di un giardino naturale.”<sup>9</sup>

Nel 1886 una sua erudita nota, *On the etymology of the words “Crocus” and Saffron* fu pubblicata in appendice alla monografia di George Maw<sup>10</sup> dedicata al genere *Crocus*, dando dimostrazione tangibile della sua grande cultura linguistica.

Nell’ultima decade dell’Ottocento, alla morte del padre e dello zio, ereditò le proprietà pugliesi di Leucaspide e campane di Ravello, per cui i viaggi e le permanenze in Italia si intensificarono per la necessità di curarne la gestione.

Solo ai primi del Novecento la passione per la botanica riemerse definitivamente, trasformando il dilettante raccoglitore di un tempo in un serio e pignolo indagatore. In quegli anni si affiliò alla Società Botanica Italiana, a cui fu ammesso nel 1903<sup>11</sup> divenendone in seguito socio perpetuo. Oltre l’impegno diretto ed il prezioso contributo scientifico, ne avrebbe sopportato anche economicamente le attività sociali.<sup>12</sup> Charles Lacaita si relazionò e collaborò con molti botanici che, al tempo, operavano sia in campo nazionale sia, soprattutto, in ambito regionale nell’Italia meridionale. Nelle sue frequenti peregrinazioni tra Campania, Calabria, Puglia, Lucania e Sicilia ebbe, di volta in volta, compagni di viaggio come Pampanini, Terracciano, Guadagno, Grande, Cavara, Gavioli, Lojaco Pojero. Cordiale e disponibile, intrecciò una fitta rete di rapporti, di scambi, di corrispondenza e, dati i suoi continui spostamenti tra l’Italia e l’Inghilterra, per molti costituì il tramite per ricerche e verifiche non solo negli erbari londinesi, quello linneano e quello di Kew, ma anche in quelli parigini e ginevrini, che visitava di passaggio. Fu coinvolto nell’esperienza della *Flora Italica Exsiccata* (nella definizione dei promotori, “un archivio aperto per tutti allo studio delle nostre piante”<sup>13</sup>, scorgiamo una sorta di Acta



Fig. 4. *Centaurea umbrosa* Lacaita (Da: *Piante italiane critiche o rare*, Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XXII, 1914, Tav. VIII)

<sup>8</sup> Per rinunciare al seggio parlamentare, non essendo previste le dimissioni, usò la scappatoia di richiedere la nomina a *Crown Steward and Bailiff of the Chiltern Hundreds*, un incarico senza onori né oneri, la cui assunzione faceva automaticamente decadere da deputato.

<sup>9</sup> Alfred James Wilmott, *Obituary. Charles Carmichael Lacaita (1853-1933)*, *The Journal of Botany – British and foreign*, vol. LXXI, Londra 1933, pp. 259-262.

<sup>10</sup> Appendice a George Maw, *A monograph of the Genus Crocus*, Londra 1886.

<sup>11</sup> Adunanza del 13 dicembre, *Bullettino della Società Botanica Italiana*, anno 1903, p. 300.

<sup>12</sup> Nell’adunanza del 5 marzo 1918 fu annunciato un suo contributo di 1000 lire per la stampa delle pubblicazioni sociali. Il consiglio, in deroga allo statuto, deliberò che non gli fossero richiesti ulteriori contributi per i suoi lavori da pubblicarsi negli organi sociali. *Bullettino della Società Botanica Italiana*, anno 1918, n. 2.

<sup>13</sup> Adriano Fiori, Augusto Béguinot & Renato Pampanini, 1905 – *Schedae ad Floram Italicam Exsiccata*, in *Bullettino della Società Botanica Italiana*, vol. XII, fasc. II, Firenze, p. 140.

Plantarum ante-litteram), cui contribuì con 89 piante, provenienti in gran parte dalle aree limitrofe alle sue proprietà pugliesi e campane<sup>14</sup>.

Prima il *Bullettino* e quindi il *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, ospitarono una serie di note in cui trattò alcune specie problematiche della nostra flora, *Piante italiane critiche o rare*, la cui pubblicazione, principiata nel 1910, si protrasse fino al 1927. Quelle sue osservazioni su *Centaurea*, *Thymus*, *Dianthus* e molti altri generi difficili, pregevoli dimostrazioni di competenza e rigore, contribuirono notevolmente a consolidarne l'autorevolezza.

Costituitasi la sezione partenopea della Società Botanica Italiana, aderì all'iniziativa promossa da Cavara di formare una rete di corrispondenti locali dell'Orto Botanico di Napoli, proponendosi per le province di Taranto e Salerno<sup>15</sup>.

Proprio nel salernitano fu particolarmente attivo; fortunatamente non limitò le sue escursioni alle aree più prossime a Ravello, la costiera tra Amalfi e Sorrento, la cui flora era meglio conosciuta nonché oggetto delle attenzioni del suo amico Guadagno, che si accingeva a pubblicarne il catalogo. Le sue ricerche si concentrarono sulla parte meridionale della provincia, un'area tanto vasta quanto poco conosciuta, "scarsamente visitata da botanici nonostante la sua ricchissima flora". Dalla sintesi di sette brevi escursioni compiute tra il 1902 ed il 1910 ricavò le *Aggiunte alla flora del Principato Citra*<sup>16</sup> del 1911.

Dopo aver girato la Calabria in compagnia di Grande nell'estate del 1912, l'anno successivo si recò in India per far visita al figlio militare. Ovviamente non perse l'occasione per erborizzare, trattenendosi per un mese nella regione himalaiana del Sikkim, dei cui esiti successivamente diede conto nel giornale della Linnean Society.<sup>17</sup>

Rientrato in Italia, tornò nel Cilento, in particolare nell'area montuosa tra gli Alburni ed il Cervati, con lo scopo di approfondire le ricerche precedenti di cui non era pienamente soddisfatto<sup>18</sup>. Non ebbe particolare fortuna: le escursioni, già ardue per le condizioni logistiche, talvolta avverse dal maltempo, dovettero interrompersi definitivamente per i timori della guerra imminente. Per giunta gran parte del materiale che aveva raccolto Malgrado tutto nel 1921 venne pubblicato il *Catalogo delle piante vascolari dell'ex Principato Citra*<sup>19</sup>

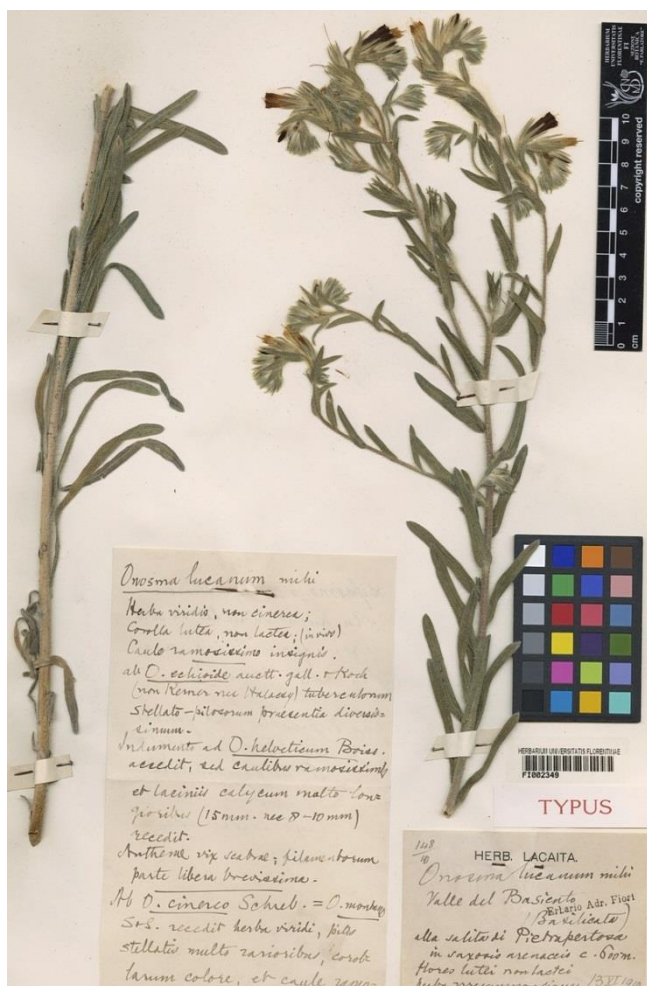


Fig. 5. Olotipo di *Onosma lucanum* Lacaita (Campione d'erbario del Museo di Storia Naturale, Sez. Botanica "F. Parlatore", Firenze. Riproduzione autorizzata, <http://parlatore.msn.unifi.it>)

<sup>14</sup>Renato Pampanini, *Carlo Lacaita (1853-1933)*, in *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, vol. XL, p. 448. Firenze, 1933.

<sup>15</sup>Processo verbale dell'Adunanza della sede di Napoli del 30 aprile 1911, *Bullettino della Società Botanica Italiana*, 1911, n. 5. In realtà, all'epoca Taranto apparteneva alla provincia di Lecce.

<sup>16</sup>C. C. Lacaita, *Aggiunte alla flora del Principato Citra*. Anticipato in estratto nel 1911, fu pubblicato nel *Bullettino dell'Orto Botanico della Regia Università di Napoli*, tomo III, Napoli 1913.

<sup>17</sup>*Plants collected in Sikkim, including the Kalimpong District, April 8th to May 9th, 1913*, *Botanical Journal of the Linnean Society*, Vol. 43 (293), Londra 1916, pp. 457-492.

<sup>18</sup>"Le mie escursioni sono state fatte di volo, qualche volta in compagnia di non-botanici che mal tolleravano le fermate per raccogliere"; C. C. Lacaita, *Aggiunte alla flora...*, cit., pag. 3.

<sup>19</sup>C. C. Lacaita, *Catalogo delle piante vascolari dell'ex Principato Citra*, in: *Bullettino dell'Orto Botanico della Regia Università di Napoli*, tomo VI, Napoli 1921, pagg. 101-256. L'introduzione al



Fig. 6. Olotipo di *Campanula pseudostenocodon* Lacaïta (Campione d'erbario del Museo di Storia Naturale, Sez. Botanica "F. Parlatore").

Riproduzione autorizzata, <http://parlatore.msn.unifi.it>)

nianza la pubblicazione di *Novitia quaedam et notabilia hispanica*<sup>21</sup>.

A dare un duro colpo alla passione per le escursioni botaniche (e a quella per il tennis di cui fu un abile giocatore) non fu il peso degli anni che passavano, ma solo le gravi conseguenze di un incidente d'auto che gli occorre nel 1931. Condizionato dalla ridotta mobilità, sempre speranzoso di poter riprendere a viaggiare, negli ultimi due anni di vita dedicò molto tempo alla biografia del padre, basata sulle lettere ed il *diario discontinuo* che Giacomo Lacaïta aveva lasciato. Lo sentiva, probabilmente, come un atto dovuto. Non ebbe, però, il tempo di vederla pubblicata<sup>22</sup>. Peggiorate improvvisamente le sue condizioni di salute, malgrado il ricovero a Londra, morì il 17 luglio del 1933.

Chi ebbe la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le qualità umane e di studioso, ha trasmesso di lui l'immagine di una persona amabile e cordiale nella vita "normale", anche piacevole nella vita sociale, a volte addirittura fanciullesco in alcuni eccessi di giovialità.

*Catalogo* è datata 4 marzo 1918. Circa un mese dopo, il 3 aprile, suo figlio Francis perse la vita sul fronte occidentale.

<sup>20</sup> "Ho ritenuto opportuno considerare come opera fondamentale di partenza il 'Catalogo delle piante vascolari dell'ex Principato Citra' di C. Lacaïta che rappresenta il lavoro generale più recente sul territorio, nel quale sono elencate tutte le precedenti citazioni di piante per il Cilento"; Guido Moggi, *Catalogo della flora del Cilento*, Firenze 2002.

<sup>21</sup> Cavanillesia, 1928, vol. I, pagg. 6-15 – 1930 e vol. III, pagg. 20-47.

<sup>22</sup> Lacaïta, *An Italian Englishman*, cit.

Tale levità però, veniva accantonata quando era impegnato a dar sfogo alla sua passione: sul campo si trasformava in un serio ed instancabile indagatore; parimenti nelle discussioni botaniche si accaniva e sosteneva con forza le sue tesi e “riusciva ad accettare un punto di vista opposto solo quando si convinceva che le prove e le indagini (altrui) erano degne dell'elevato standard che apprezzava e richiedeva (a se stesso).”<sup>23</sup>

Charles Carmichael Lacaita “non fu Botanico che circoscrive le sue ricerche alla Biblioteca e all’Erbario, ma, con spirito di vero naturalista, era sul terreno che soprattutto voleva imparare a conoscere la pianta”<sup>24</sup>. Fu un botanico d’azione, un *field-botanist*<sup>25</sup> che non aveva una grande considerazione degli *herbarium-botanist*, coloro che impiegavano il tempo prevalentemente negli erbari. Riteneva l’osservazione diretta della pianta nel suo ambiente naturale un antidoto alle facili generalizzazioni: “quando si vuol trattare come variazioni del (...) tipo tutta una congerie di forme molto più variabili, spesso strettamente locali, mal rappresentate nei grandi erbari e non conosciute affatto sul vivo dalla maggior parte dei botanici che le discutono, si cade in una falsa sistemazione teorica che non corrisponde ai fatti in natura”<sup>26</sup>. E che l’esperienza sul campo potesse insegnare anche a dare il giusto peso a caratteri altrimenti trascurati: “i sistematici sono avversi a tener gran conto del colore di corolle o petali per la variazione che suole subire, ma ancor più per l’impossibilità di studiarlo in erbario nella gran maggioranza delle specie”<sup>27</sup>.

Interessato alle piante, non amava particolarmente alcune questioni, ritenendole marginali, su cui spesso indugiavano gli studiosi; quando non poteva sottrarsi dal trattarle quasi se ne scusava: “Non ho potuto fare a meno di entrare in discussione di certe minuzie, quasi pedanterie, di nomenclatura e di ortografia, ma l’ho fatto a malincuore. Sono pettegolezze (sic!) che consumano energie che sarebbe meglio impiegare nello studio della natura, soprattutto in campagna”<sup>28</sup>. *Minuzie e pedanterie* che, in ogni caso, sarebbe stato ben attrezzato ad affrontare, grazie alla solidità della sua formazione culturale: “La padronanza linguistica gli rendeva pienamente disponibile gran parte della letteratura europea (...). La sua vasta conoscenza, unita alla sua mente lucida e pronta, dava grande autorevolezza alle sue opinioni in campo tassonomico; e l’ampiezza delle sue vedute e l’equità nel giudicare rendevano un apprezzabile privilegio discutere con lui”<sup>29</sup>. Ciò nonostante, era anche dotato di una grande onestà intellettuale, che lo portava a far pubblica ammenda di un errore commesso: esemplare, in proposito, la correzione di un giudizio errato espresso in una nota sul *Dianthus ferrugineus* a quasi dieci anni di distanza<sup>30</sup>.

Fu un *amateur-botanist* nel senso più nobile: della botanica non fece una professione, ma la visse come una profonda passione, un viscerale desiderio di percepire la *verità della natura*.

\* \* \*

Il suo erbario personale e molta corrispondenza sono conservati al Natural History Museum di Londra, in parte digitalizzati e disponibili on-line<sup>31</sup>. L’elenco dettagliato delle sue pubblicazioni è in appendice al ricordo che Pampanini scrisse in suo onore.<sup>32</sup>

<sup>23</sup>Wilmott, *Obituary*, cit., pag. 262.

<sup>24</sup>Pampanini, *Carlo Lacaita*, cit., pag. 449.

<sup>25</sup>Wilmott, *Obituary*, cit., pag. 261.

<sup>26</sup>*Piante italiane critiche o rare*, IX, Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XXIII, 1915, pag. 236.

<sup>27</sup>*Piante italiane critiche o rare*, XXIV, Nuovo Giornale Botanico Italiano, vol. XXV, 1918, pag. 40.

<sup>28</sup>Lacaita, *Catalogo delle piante...*, cit., pag. 18.

<sup>29</sup>Herbert William Pugsley, *Obituary. Charles Carmichael Lacaita*, in *Proceedings of the Linnean Society*, 1934. Queste considerazioni ricalcano pressoché completamente quelle di Wilmott.

<sup>30</sup>*Piante italiane critiche o rare*, XXIV, cit., pagg. 36-40 e CXVI in *N.Giorn.Bot.* 1927.

<sup>31</sup><http://www.nhm.ac.uk/our-science/data.html> (Ult. accesso: 15/01/2017). Dati sommari su una ricerca compiuta sull'erbario lacaitiano sono in: Passalacqua & al., *Le piante vascolari descritte da Carlo Lacaita per l'Italia*, S.B.I – Gruppo per la floristica, *Loci classici, taxa critici e monumenti arborei della flora d'Italia*, 2011, pagg. 27-28.

<sup>32</sup>Pampanini, *Carlo Lacaita*, cit.

## Contributo alla conoscenza della Flora vascolare della Riserva naturale di Nomentum (Lazio)

Giovanni Buccomino<sup>1</sup>, Marco Lerzio, Maria Lucia Leporatti<sup>2</sup>  
<sup>1</sup>gbuccomino@hotmail.com  
<sup>2</sup>marialucia.leporatti@uniroma1.it

### Introduzione

La Riserva naturale di Nomentum, con una superficie di circa 827 ettari, è compresa all'interno del territorio del comune di Mentana (Roma) e di Fonte Nuova (Roma), situata a circa 25 Km a nord-est di Roma lungo la via Nomentana, in una zona collinare tra la valle del Tevere e i Monti Cornicolani e Lucretili in un paesaggio caratterizzato da quote topografiche comprese tra i 60 e i 200 metri di altitudine sul livello del mare, risultato di una articolata dinamica geologica con formazioni calcaree, sedimentarie e vulcaniche (Fig.1).

L'area protetta è stata istituita con la Legge della Regione Lazio n° 29 del 6 ottobre 1997 ed affidata alla gestione della Città metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) (Fig.2).



Fig. 2. Simbolo dell'area protetta.

In una matrice prevalentemente urbanizzata - ma anche con ambiti di attività agricole caratterizzati da oliveti e vigneti, piccoli orti e seminativi intensivi - permangono nell'area distinti lembi residuali di boschi a forte valenza naturalistica come il Bosco Trentani a ridosso dell'abitato di Mentana e la Selva dei Cavalieri in prossimità del confine amministrativo con il comune di Roma ed in stretta comunicazione con la Riserva naturale della Marcigliana (gestita dall'Ente Roma Natura) e, poco più a sud, Valle Cavallara, Macchia Mancini e Monte Pizzuto.

Notevole è l'importanza archeologica essendo l'area disseminata di vestigia dell'antica città di Nomentum, localizzabile al Km 21,5 della Via Nomentana nell'area urbana di Casali-Romitorio-Montedoro, oltre che di ville romane d'età repubblicana e imperiale in parte ancora da scoprire (Pala, 1976).

### CARATTERI FISIOGRAFICI

#### Inquadramento fitoclimatico

Nella *Carta del Fitoclima del Lazio* (alleg. in Blasi, 1994), la Riserva naturale di Nomentum si colloca in una zona di contatto tra la Regione Temperata di transizione, relativa alla valle del Tevere tra Orte e Monterotondo, e la Regione Mediterranea di transizione, corrispondente al settore della Campagna Romana (Fig. 3).

La prima, rappresentata dall'Unità fitoclimatica n. 7, è caratterizzata da condizioni di maggiore mesofilia con precipitazioni medio-alte (954-1166 mm), con aridità estiva non molto pronunciata a luglio e agosto, freddo intenso che si prolunga da ottobre a maggio e temperatura media delle minime del mese più freddo inferiore a 0°C; in Fig. 4 sono rappresentati i dati pluviometrici della stazione più vicina alla Riserva naturale di Nomentum (Monterotondo, 165 m s.l.m.).



Fig. 1. Foto aerea con il perimetro della Riserva naturale di Nomentum (Lazio, Roma).

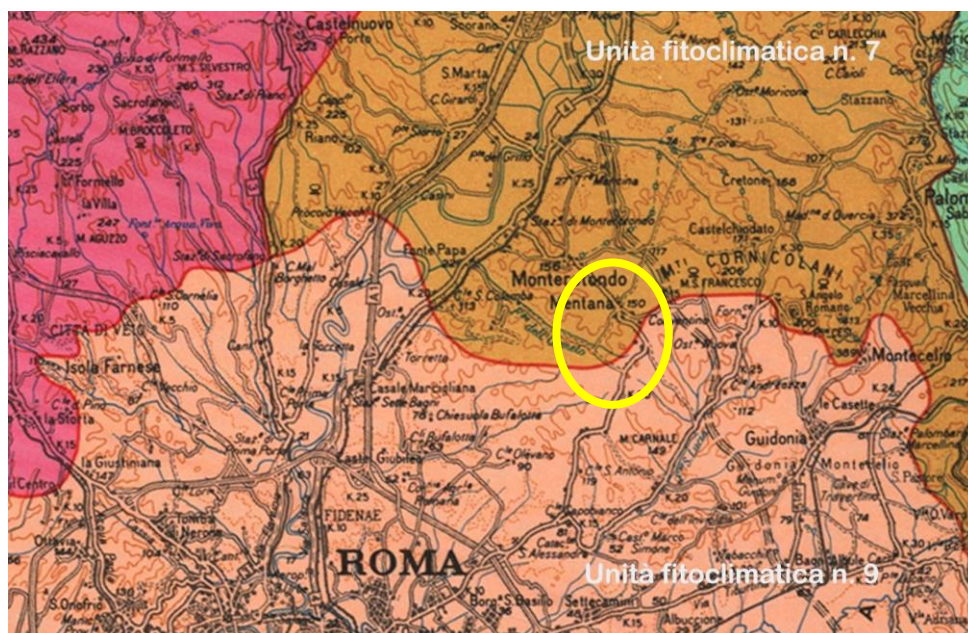


Fig. 3. Stralcio della Carta del Fitoclima del Lazio (alleg. in Blasi, 1994) con localizzazione della Riserva naturale di Nomentum.

La seconda, costituita dall'Unità fitoclimatica n. 9, è caratterizzata da precipitazioni annuali comprese tra 810 e 940 mm, aridità estiva presente a giugno, luglio, agosto e sporadicamente anche a maggio, media delle temperature minime del mese più freddo da 2,3 a 4°C; in Fig. 4 sono rappresentati i dati termo pluviometrici della stazione più vicina alla Riserva naturale di Nomentum (Guidonia aeroporto, 83 m s.l.m.).

Entrambe le Unità fitoclimatiche denotano una potenzialità per la serie del cerro (*Teucrio siculi-Quercion cerridis*) nelle parti più fresche, mentre si differenziano per la serie più termofila della roverella e del cerro (U.F. 7: *Ostryo-Carpinion orientalis*; U.F. 9: *Lonicero-Quercion pubescentis*).

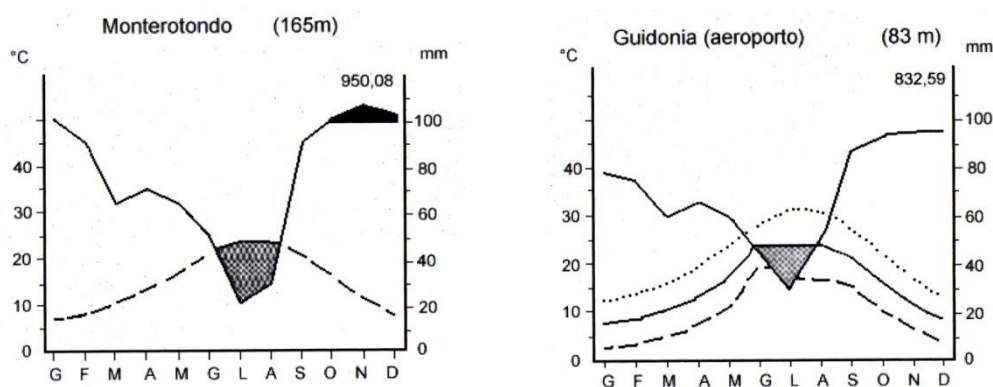


Fig. 4. Diagrammi della stazione pluviometrica di Monterotondo e della stazione termo pluviometrica di Guidonia aeroporto (Blasi, 1994).

### Caratteri geo-morfologici

Gran parte dei rilievi collinari della Riserva naturale di Nomentum sono costituiti da depositi terrigeni sedimentari del ciclo marino plio-pleistocenico costituiti da argille limo e sabbie, sovrastanti la formazione pliocenica delle argille azzurre localizzate esclusivamente nella parte meridionale dell'area protetta. Nel complesso si tratta di terreni facilmente erodibili che danno luogo a morfologie arrotondate con versanti più o meno acclivi, in alcune parti interessati da movimenti plastici superficiali in evoluzione verso forme

di dissesto più gravi (AA.VV., 2006a). Localmente si presentano intercalazioni sabbiose-argillose con faune salmastre (Rotella, 1993).

Sono inoltre presenti limitati affioramenti residuali di natura vulcanica costituiti da tufi stratificati varicolori de La Storta, attribuibili all'attività degli apparati Sabatino e Vicano nella parte ad Ovest dell'abitato di Mentana, in località Salincerqua. La maggior resistenza all'erosione di questi depositi litoidi ha favorito la genesi di scarpate con pendenze più acclivi che, in corrispondenza del fosso Le Spallette, presentano distacchi di blocchi e fessurazioni dovute allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche e all'incisione basale di quelle del fosso.

Il complesso sistema idrografico di tipo dendritico è articolato in due sottobacini separati dall'asse stradale della Via Nomentana: a Nord il Fosso Trentani e dell'Ormetta, attraverso il Rio della Casetta, sfociano in riva sinistra al fiume Tevere, mentre a Sud il Fosso di Valle Cavallara e dei Mancini vanno verso il fiume Aniene (Ventriglia, 1990). All'interno delle valli sono presenti sedimenti alluvionali a carattere limo-argilloso.

### Aspetti pedologici

L'indagine pedologica svolta per le finalità del Piano di Assetto, effettuata con oltre 20 campionamenti tra profili e osservazioni speditive con trivella manuale, ha evidenziato che le tipologie di suolo maggiormente rappresentate nell'area di Nomentum sono riferibili al gruppo dei "suoli bruni" e dei "suoli bruni lisciviati", generalmente con humus di tipo "Mull forestale", in cui la sostanza organica è ben compenetrata con la componente minerale del suolo.

Le analisi del pH della sostanza organica hanno rilevato che la maggior parte dei profili presentano una reazione alcalina o subalcalina e che, a partire dagli orizzonti più superficiali scendendo in profondità, è frequente osservare un aumento del pH da valori prossimi alla neutralità (6,5-7,0) a valori di 8,0-8,5.

Nel complesso è stato rilevato come le tipologie di suolo presenti nella riserva favoriscano, grazie alla profondità del profilo e alla tessitura medio-fine con elevate capacità di ritenzione idrica, le cenosi forestali a carattere mesofilo, con elevata frequenza di cerro (*Quercus cerris*) e farnia (*Q. robur*), determinando un notevole livello di integrazione ed interdipendenza del sistema suolo-vegetazione (AA.VV., 2006a).

## ASPETTI VEGETAZIONALI E FLORISTICI

### I boschi di latifoglie

Il cerro è la specie forestale più diffusa all'interno dei boschi residuali presenti nelle aree protette del quadrante a NW di Roma. Questi boschi si sviluppano prevalentemente sui versanti esposti a NE e solo in piccole parti permangono su quelli ben esposti, con la marcata presenza di singoli esemplari di roverella (*Quercus pubescens*) nelle parti sommitali o associata al carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e talvolta all'albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*).

I boschi mesofili di cerro sono favoriti dalla presenza di suoli profondi nelle parti più fresche ed umide "risparmiate" dall'uso agricolo, come la Selva dei Cavalieri, dove negli impluvi è presente il carpino bianco (*Carpinus betulus*), nel resto è caratterizzato da uno strato dominato a carpino orientale (*C. orientalis*) mentre, nelle parti più pianeggianti delle vallecole, con farnetto (*Quercus frainetto*) e farnia.

Sotto il profilo fitosociologico i diversi aspetti di cerreta mesofila mostrano affinità floristiche, strutturali ed ecologiche con l'associazione *Melico uniflorae-Quercetum cerridis*, *synaxon* proposto da Arrigoni & al. (1990) per descrivere i boschi mesofili a dominanza di cerro della Maremma grossetana appartenente, secondo la recente revisione di Di Pietro & al. (2010), all'Alleanza *Crataego laevigatae-Quercion cerridis*. Sono auspicabili ulteriori indagini fitosociologiche per un preciso inquadramento dei boschi della Riserva naturale di Nomentum.

Permangono nel fondovalle del Fosso dell'Ormetta, in stretta connessione con la Riserva naturale della Marcigliana, elementi igrofilo come salice bianco (*Salix alba* subsp. *alba*), olmo campestre (*Ulmus minor*) e sambuco nero (*Sambucus nigra*).

Il valore ambientale delle numerose e piccole aree forestali presenti nei comuni dei Monti Cornicolani è stato descritto da vari autori nel volume curato da Giardini (2012).



### Gli arbusteti

Le macchie di arbusti ed i margini di mantello sono principalmente riconducibili a tre fisionomie: quella delle stazioni più fresche dove prevale prugnolo (*Prunus spinosa*), olmo (*Ulmus minor*), biancospino (*Crataegus laevigata*) e berretta da prete (*Euonymus europaeus*); quella delle parti più soleggiate ed aride, caratterizzate da ginestra (*Spartium junceum*), rosa (*Rosa sempervirens*) e marruca (*Paliurus spina-christi*). Infine, sparsi dovunque, “macchie” di rovi (*Rubus ulmifolius* e *R. caesius*).

Di particolare interesse fitogeografico la presenza di nuclei di storace (*Styrax officinalis*) all'interno del Bosco Trentani.

### Le praterie

Si sviluppano su terreni coltivati lasciati a riposo, in prossimità dell'abitato di Mentina (località Monte Pizzuto) e/o nei fondovalle alluvionali, in cui dominano poacee, fabacee e asteracee; in parte vengono pascolate da animali da allevamento allo stato brado. In prossimità dei fossi, le condizioni di maggiore umidità sono caratterizzate dalla presenza degli equiseti (*Equisetum arvense*, *E. ramosissimum*, *E. telmateja*).

### Gli ambienti sinantropici ed agricoli

In prossimità degli abitati, a causa delle alterazioni fisico-chimiche indotte da terreno di riporto, prevalgono le specie sinantropiche come amaranto (*Amaranthus retroflexus*), farinello (*Chenopodium album*), tribolo (*Tribulus terrestris*), porcacchia (*Portulaca oleracea*) e molte altre ancora diffuse tra oliveti, orti, vigneti e seminativi.

### Materiali e metodi

L'attività di raccolta è stata svolta dalla primavera del 2000 all'autunno del 2004 sull'intera superficie del Riserva naturale di Nomentum. Limitatamente al Bosco Trentani è stato svolto un primo lavoro di ricerca floristica dall'associazione “Il Pineto” (AA. VV., 1999) con un risultato di 301 entità di cui non è pubblicato l'elenco sistematico; ulteriori indagini preliminari sono state svolte per il Piano di Assetto dell'area protetta da A. Guidi (AA. VV., 2006a) con la formulazione di un elenco preliminare composto da 284 specie appartenenti a 62 famiglie.

Indagini floristiche del passato hanno evidenziato il valore ambientale dei pascoli erbosi e dei frammenti boschivi presenti nei territori circostanti (Steinberg, 1952); o più recentemente per la limitrofa area della Riserva naturale della Marcigliana (Macchiolo & Serafini Sauli, 2006) e per il Piano di Assetto della Riserva naturale della Macchia di Gattacea e Macchia del Barco (AA. VV., 2006b) nel quale si fa riferimento ad uno specifico studio fitosociologico effettuato da Testi & al. (2000) con l'indicazione di 209 taxa rilevati esclusivamente nei boschi.

Per l'identificazione dei taxa si è fatto riferimento principalmente a Pignatti (1982) e in alcuni casi critici a Tutin & al. (1964-1980) e/o sono stati consultati gli esiccata presenti nell'Erbario Romano (RO) presso il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università di Roma “La Sapienza”. Per il genere *Rosa* L. si è fatto riferimento a Lattanzi & Tilia (2002) mentre per gli aggiornamenti relativi a *Ornithogalum* L. a Tornadore & Garbari (1979). I campioni degli esemplari raccolti sono conservati nell'erbario personale degli autori.

### Elenco floristico preliminare

La nomenclatura e l'ordine delle famiglie seguono Peruzzi (2010) e Anzalone & al. (2010), mentre quella binomiale segue Conti & al., (2005, 2007) e successivi aggiornamenti del progetto nazionale I.P.F.I.: <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>. I generi e le specie sono elencati in ordine alfabetico all'interno di ciascuna famiglia.

Al nome di ogni taxon segue tra parentesi l'informazione della forma biologica e del tipo corologico così come riportato nella Flora d'Italia (Pignatti, 1982), in accordo con i precedenti studi floristici effettuati nelle due aree protette limitrofe alla Riserva naturale di Nomentum; a seguire l'eventuale livello di protezione (Alonzi & al., 2006) determinato da normative regionali (L.R. 61/74), nazionali (L. 874/75) e comunitarie (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o la *status* della specie alloctona con riferimento a Celesti Grapow & al., (2009).

**Equisetaceae**

Equisetum arvense L. subsp. arvense (G rhiz Circumbor.)

Equisetum ramosissimum Desf. (G rhiz Circumbor.)

Equisetum telmateia Ehrh. (G rhiz Circumbor.)

**Dennstaedtiaceae**

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn (G rhiz Cosmopol.)

**Pteridaceae**

Adiantum capillus-veneris L. (G rhiz Pantrop.)

**Aspleniaceae**

Asplenium onopteris L. (H ros Subtrop-nesi)

Asplenium trichomanes subsp. quadrivalens D.E. Mey. (H ros Cosmopol.)

**Dryopteridaceae**

Dryopteris filix-mas (L.) Schott (G rhiz Subcosmop.)

Polystichum setiferum (Forssk.) T. Moore ex Woyn. (G rhiz Circumbor.)

**Aristolochiaceae**

Aristolochia rotunda L. (G bulb Eurimedit.)

**Lauraceae**

Laurus nobilis L. (P caesp Stenomedit.)

**Araceae**

Arum italicum Mill. subsp. italicum (G rhiz Stenomedit.)

**Dioscoreaceae**

Dioscorea communis (L.) Caddick &amp; Wilkin (G rad Eurimedit.)

**Smilacaceae**

Smilax aspera L. (NP Subtrop.)

**Orchidaceae** \*Ogni entità della famiglia protetta L. 874/75 Appendice II\*

Anacamptis pyramidalis (L.) Rich. (G bulb Eurimedit.)\*

Neotinea tridentata (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase  
(G bulb Eurimedit.)\*

Ophrys apifera Huds. (G bulb Eurimedit.)\*

Ophrys sphegodes subsp. atrata (Rchb. f.) A. Bolòs (G bulb Stenomedit.)\*

Orchis italica Poir. (G bulb Stenomedit.)\*

Orchis purpurea Huds. (G bulb Eurasiat.)\*

Orchis simia Lam. (G bulb Eurimedit.)\*

Serapias vomeracea (Burm. f.) Briq. (G bulb Eurimedit.)\*

**Iridaceae**

Gladiolus italicus Mill. (G bulb Eurimedit.)

Iris foetidissima L. (G rhiz Eurimedit.)

Romulea bulbocodium (L.) Sebast. &amp; Mauri (G bulb Stenomedit.)

Romulea columnae Sebast. &amp; Mauri (G bulb Stenomedit.)

**Xanthorrhoeaceae**

Asphodelus macrocarpus Parl. (G bulb Eurimedit.)

**Amaryllidaceae**

Allium ampeloprasum L. (G bulb Eurimedit.)

Allium nigrum L. (G bulb Stenomedit.)

Allium roseum L. (NP Stenomedit.)

**Asparagaceae**

Asparagus acutifolius L. (G rhiz Eurimedit.)

Bellevallia romana (L.) Sweet (G bulb Eurimedit.)

Loncomelos brevistylum (Wolfner) Dostál (G bulb Centro-Eurimedit.)

Loncomelos narbonense (L.) Raf. (G bulb SE Europ. W Asiat.)

Muscari comosum (L.) Mill. (G bulb Stenomedit.)

Muscari neglectum Guss. ex Ten. (G bulb Eurimedit.)

Ruscus aculeatus L. (NP Subtrop.) molto frequente nel sottobosco

Specie protetta Allegato E del D.P.R. 357/97 (Direttiva Habitat 92/43/CEE)

Scilla bifolia L. (G bulb Europ.-Caucas.)

**Typhaceae**

Typha latifolia L. (G rhiz Cosmopol.)

**Juncaceae**

Luzula forsteri (Sm.) DC. (H caesp Eurimedit.)

Luzula pilosa (L.) Willd. (H caesp Circumbor.)



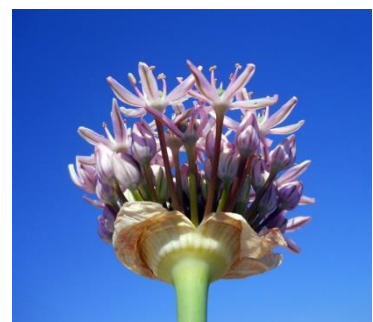
*Equisetum ramosissimum*  
Foto di Vito Buono



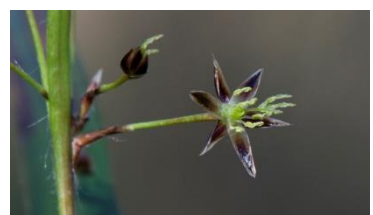
*Anacamptis pyramidalis*



*Neotinea tridentata*



*Allium nigrum*  
Foto di Michele Aleo



*Luzula pilosa*  
Foto di Giuseppe Sardi

**Cyperaceae**

- Carex cuprina* (Heuff.) A. Kern. (H caesp Eurimedit.)  
*Carex distans* L. (H caesp Eurimedit.)  
*Carex flacca* subsp. *serrulata* (Spreng.) Greuter (G rhiz Europ.)  
*Carex pendula* Huds. (H caesp Eurasiat.)  
*Cyperus longus* L. (G rhiz Paleotemp.)

**Poaceae**

- Anisantha diandra* (Roth) Tzvelev (T scap Eurimedit.)  
*Anisantha madritensis* (L.) Nevski subsp. *madritensis* (T scap Eurimedit.)  
*Anisantha rigida* (Roth) Hyl. (T scap Subtrop.)  
*Anisantha sterilis* (L.) Nevski (T scap Eurimedit.)  
*Anisantha tectorum* (L.) Nevski (T scap Paleotemp.)  
*Arundo donax* L. (G rhiz Subcosmop.) **Esotica Inv**  
*Arundo plinii* Turra (G rhiz Stenomedit.)  
*Avena barbata* Link subsp. *barbata* (T scap Eurimedit.)  
*Avena fatua* L. (T scap Eurasiat.)  
*Avena sativa* L. subsp. *sativa* (T scap Avv. Nat.)  
*Brachypodium rupestre* (Host) Roem. & Schult. (H caesp Subatl.)  
*Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv. subsp. *sylvaticum*  
(H caesp Paleotemp.)  
*Bromopsis erecta* subsp. *stenophylla* (Link) H. Scholz & Valdés  
(H caesp Paleotemp.)  
*Bromus hordeaceus* L. subsp. *hordeaceus* (T scap Subcosmop.)  
*Catapodium rigidum* (L.) C.E. Hubb. subsp. *rigidum* (T scap Eurimedit.)  
*Cynodon dactylon* (L.) Pers. (G rhiz Cosmopol.)  
*Dactylis glomerata* L. subsp. *glomerata* (H caesp Paleotemp.)  
*Dasyphyrum villosum* (L.) P. Candargy, non Borbás (T scap Eurimedit.-Turan.)  
*Elytrigia repens* (L.) Nevski (G rhiz Circumbor.)  
*Gaudinia fragilis* (L.) P. Beauv. (T scap Eurimedit.)  
*Glyceria notata* Chevall. (G rhiz Subcosmop.)  
*Holcus lanatus* L. (H caesp Circumbor.)  
*Hordeum bulbosum* L. (H caesp Subtrop.)  
*Hordeum murinum* subsp. *leporinum* (Link) Arcang. (T scap Eurimedit.)  
*Lolium multiflorum* Lam. subsp. *multiflorum* (T scap Eurimedit.)  
*Lolium perenne* L. (H caesp Circumbor.)  
*Melica uniflora* Retz. (H caesp Paleotemp.)  
*Paspalum distichum* L. (G rhiz Subcosmop.) **Esotica Inv**  
*Phalaris aquatica* L. (H caesp W-Stenomedit.)  
*Phalaris canariensis* L. (T scap Eurimedit.) **Esotica Nat**  
*Phalaris minor* Retz. (T scap Subtrop.)  
*Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. subsp. *australis* (G rhiz Subcosmop.)  
*Piptatherum miliaceum* (L.) Coss. subsp. *miliaceum* (H caesp Stenomedit.)  
*Poa annua* L. (T caesp Cosmopol.)  
*Poa sylvicola* Guss. (H caesp Eurimedit.)  
*Poa trivialis* L. (H caesp Eurasiat.)  
*Schedonorus pratensis* (Huds.) P. Beauv. s.l. (T scap Eurimedit.-Turan.)  
*Trachynia distachya* (L.) Link (T scap Stenomedit.)  
*Triticum neglectum* (Req. ex Bertol.) Greuter (T scap Medit.-Turan.)  
*Triticum ovatum* (L.) Raspail (T scap Stenomedit.-Turan.)  
*Vulpia myuros* (L.) C.C. Gmel. (T caesp Subcosmop.)

**Papaveraceae**

- Chelidonium majus* L. (H scap Eurasiat.)  
*Fumaria capreolata* L. (T scap Eurimedit.)  
*Fumaria officinalis* L. subsp. *officinalis* (T scap Paleotemp.)  
*Fumaria officinalis* subsp. *wirtgenii* (W.D.J. Koch) Arcang. (T scap Paleotemp.)  
*Papaver rhoeas* L. subsp. *rhoeas* (T scap E-Medit.-Mont.)

**Ranunculaceae**

- Anemone apennina* L. (G rhiz SE-Europ.)  
*Anemone coronaria* L. (G bulb Stenomedit.)  
*Anemone hortensis* L. (G bulb N-Eurimedit)



*Carex cuprina*  
Foto di Vito Buono



*Arundo plinii*  
Foto di Beppe di Gregorio



*Melica uniflora*  
Foto di Enrico Romani



*Fumaria officinalis* subsp. *officinalis*  
Foto di Enrico Romani



*Anemone coronaria*

Clematis vitalba L. (P lian Europ.-Caucas.)  
 Nigella damascena L. (T scap Eurimedit.)  
 Ranunculus bulbosus L. (T scap Eurimedit.)  
 Ranunculus ficaria subsp. ficariiformis (F.W. Schultz) Rouy & Foucaud  
 (G bulb Eurasiat.)  
 Ranunculus lanuginosus L. (H scap Europ.-Caucas.)  
 Ranunculus muricatus L. (T scap Eurimedit.)  
 Ranunculus repens L. (H rept Europ.-Caucas.)  
 Ranunculus sardous Crantz s.l. (T scap Eurimedit.)  
 Thalictrum aquilegifolium L. (H scap Eurosib.)

**Platanaceae**

Platanus hispanica Mill. ex Münchh. (P scap Eurimedit.) **Esotica Nat**

**Crassulaceae**

Sedum caespitosum (Cav.) DC. (T scap Stenomedit.)

*Specie protetta art. 1 L.R. 61/74*

Sedum cepaea L. (T scap Eurimedit. Atl.)

**Haloragaceae**

Myriophyllum verticillatum L. (I rad Circumbor.)

**Vitaceae**

Vitis vinifera L. s.l. (P lian Avv. Nat.)

**Zygophyllaceae**

Tribulus terrestris L. (T rept Cosmopol.)

**Fabaceae**

Astragalus glycyphyllos L. (H rept S-Europ.-Sudsib.)

Cercis siliquastrum L. (P scap S Europ.-S Sib.)

Coronilla vaginalis Lam. (Ch suff SE Europ.)

Cytisus villosus Pourr. (P caesp W-Stenomedit.)

Galega officinalis L. (H scap E-Europ-Ponti.)

Hippocrepis biflora Spreng. (T scap Eurimedit.)

Lathyrus aphaca L. (T scap Eurimedit.)

Lathyrus clymenum L. (T scap Stenomedit.)

Lathyrus latifolius L. (H scand Eurimedit.)

Lathyrus sylvestris L. (H scand Europ.-Caucas.)

Lathyrus venetus (Mill.) Wohlf. (G rhiz S-Europ.-Sudsib.)

Lotus corniculatus L. subsp. corniculatus (H scap Paleotemp.)

Lotus dorycnium L. (H scap SE-Europ.-Steppico)

Lotus hirsutus L. (CH suffr Eurimedit.)

Lotus ornithopodioides L. (T scap Stenomedit.)

Lotus tenuis Waldst. & Kit. ex Willd. (H scap Paleotemp.)

Medicago arabica (L.) Huds. (T scap Eurimedit.)

Medicago intertexta subsp. ciliaris (L.) Ponert (T scap W Medit-macar.)

Medicago lupulina L. (T scap Paleotemp.)

Medicago minima (L.) L. (T scap Eurimedit.)

Medicago polymorpha L. (T scap Eurimedit.)

Medicago rigidula (L.) All. (T scap Eurimedit.)

Medicago sativa L. (H scap Eurasiat.)

Melilotus albus Medik. (T scap Subcosmop.)

Melilotus indicus (L.) All. (T scap Eurimedit.-Tur.)

Ononis spinosa subsp. antiquorum (L.) Arcang. (Ch suffr Eurimedit.)

Ornithopus compressus L. (T scap Eurimedit.)

Pisum sativum subsp. biflorum (Raf.) Soldano (T scap Medit.-Tur.)

Robinia pseudoacacia L. (P caesp Avv. Nat.) **Esotica Inv**

Securigera cretica (L.) Lassen (T scap S-Europ.-Sudsib.)

Securigera securidaca (L.) Degen & Dörf. (T scap Eurimedit.)

Spartium junceum L. (P caesp Eurimedit.)

Sulla coronaria (L.) Medik. (H scap W-Stenomedit.)

Trifolium arvense L. (T scap Paleotemp.)

Trifolium campestre Schreb. (T scap Paleotemp.)

Trifolium echinatum M. Bieb. (T scap Medit.-Tur.)



*Ranunculus lanuginosus*  
Foto di Giuseppe Trombetti



*Sedum caespitosum*



*Ononis spinosa* subsp. *antiquorum*  
Foto di Carlo Cibeì



*Spartium junceum*



*Trifolium arvense*  
Foto di Attilio Marzorati

- Trifolium fragiferum L. (H rept Paleotemp.)  
 Trifolium incarnatum L. subsp. incarnatum (T scap Eurimedit.)  
 Trifolium pallidum Waldst. & Kit. (T scap Eurimedit.)  
 Trifolium pratense L. subsp. pratense (H scap Eurosib.)  
 Trifolium repens L. subsp. repens (H rept Paleotemp.)  
 Trifolium resupinatum L. (T rept Paleotemp.)  
 Trifolium scabrum L. (T rept Eurimedit.)  
 Trifolium stellatum L. (T scap Eurimedit.)  
 Trifolium tomentosum L. (T rept Paleotemp.)  
     *indicata per il Bosco Trentani dall'associazione "Il Pineto" (1999)*  
 Vicia bithynica (L.) L. (T scap Eurimedit.)  
 Vicia grandiflora Scop. (H scap SE Europ. Pontica)  
 Vicia hybrida L. (T scap Eurimedit.)  
 Vicia narbonensis L. subsp. narbonensis (T scap Eurimedit.)  
 Vicia narbonensis subsp. serratifolia (Jacq.) Ces. (T scap Eurimedit.)  
 Vicia parviflora Cav. (T scap Eurimedit.)  
 Vicia sativa subsp. cordata (Hoppe) Batt. (T scap Eurimedit.)  
 Vicia sativa subsp. nigra (L.) Ehrh. (T scap Stenomedit.)  
 Vicia villosa subsp. varia (Host) Corb. (T scap Eurimedit.)

#### Polygalaceae

- Polygala monspeliaca L. (T scap Stenomedit.)

#### Rosaceae

- Agrimonia eupatoria L. subsp. eupatoria (H scap Subcosmop.)  
 Aphanes arvensis L. (T scap Subcosmop.)  
 Crataegus laevigata (Poir.) DC. (P caesp Centro-Europ.)  
 Crataegus monogyna Jacq. (P caesp Paleotemp.)  
 Fragaria vesca L. (H rept Eurosib.)  
 Geum urbanum L. (H scap Circumbor.)  
 Malus sylvestris (L.) Mill. (P scap Centro-Europ.)  
 Potentilla reptans L. (H ros Paleotemp.)  
 Prunus spinosa L. subsp. spinosa (P caesp Europ.-Caucas.)  
 Pyracantha coccinea M. Roem. (P caesp Stenomedit.)  
 Pyrus communis L. (P scap Eurasiat.)  
 Pyrus spinosa Forssk. (P caesp Stenomedit.)  
 Rosa canina L. (NP Paleotemp.)  
 Rosa sempervirens L. (NP Stenomedit.)  
 Rosa squarrosa (Rau) Boreau (NP Eurasiat.)  
 Rubus caesius L. (NP Eurasiat.)  
 Rubus ulmifolius Schott (NP Eurimedit.)  
 Sanguisorba minor subsp. balearica (Bourg. ex Nyman) Muñoz Garm. & C. Navarro (H scap Paleotemp.)  
 Sorbus aucuparia L. subsp. aucuparia (P caesp Europ.)  
 Sorbus domestica L. (P scap Eurimedit.)

#### Rhamnaceae

- Paliurus spina-christi Mill. (P caesp SE-Europ.)

#### Ulmaceae

- Ulmus minor Mill. subsp. minor (P caesp Europ.-Caucas.)

#### Cannabaceae

- Celtis australis L. (P scap Eurimedit.) *indicata da A. Guidi (AA. VV., 2006)*  
 Humulus lupulus L. (P lian Europ.-Caucas.)

#### Moraceae

- Ficus carica L. (P scap Eurimedit.-Turan.)

#### Urticaceae

- Parietaria judaica L. (H scap Eurimedit.-Mac.)  
 Urtica dioica L. (H scap Subcosmop.)  
 Urtica membranacea Poir. ex Savigny (T scap S-Stenomedit.)

#### Fagaceae

- Quercus cerris L. (P scap N Eurimedit.)  
 Quercus frainetto Ten. (P scap SE-Europ.)



*Trifolium tomentosum*  
Foto di Vito Buono



*Pyrus spinosa*  
Foto di Vito Buono



*Rosa canina*  
Foto di Franco Barbadoro



*Urtica membranacea*  
Foto di Nino Cardinali



*Quercus cerris*      *Quercus frainetto*

- Quercus ilex L. (P scap Stenomedit.)  
 Quercus pubescens Willd. (P scap SE-Europ.)  
 Quercus robur L. subsp. robur (P scap Europ.-Caucas.)

**Betulaceae**

- Carpinus betulus L. (P scap Europ.-Caucas.)  
 Carpinus orientalis Mill. (P caesp Pontica)  
 Corylus avellana L. (P caesp Europ.-Caucas.)  
 Ostrya carpinifolia Scop. (P caesp Circumbor.)

**Cucurbitaceae**

- Bryonia cretica subsp. dioica (Jacq.) Tutin (G rhiz Eurimedit.)

**Celastraceae**

- Euonymus europaeus L. (P caesp Eurasiat.)

**Oxalidaceae**

- Oxalis articulata Savigny (G rhiz Avv. Nat.) **Esotica Inv**  
 Oxalis corniculata L. (H rept Eurimedit.)  
 Oxalis dillenii Jacq. (H scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**

**Euphorbiaceae**

- Euphorbia amygdaloides L. subsp. Amygdaloides  
 (CH Suffr Europ.-Caucas.)  
 Euphorbia characias L. (NP Stenomedit.)  
 Euphorbia helioscopia L. (T scap Cosmopol.)  
 Euphorbia peplus L. (T scap Cosmopol.)  
 Euphorbia terracina L. (T scap Stenomedit.)  
 Mercurialis annua L. (T scap Paleotemp.)

**Salicaceae**

- Populus alba L. (P scap Paleotemp.)  
 Populus nigra L. (P scap Paleotemp.)  
 Salix alba L. (P scap Paleotemp.)

**Violaceae**

- Viola alba subsp. dehnhardtii (Ten.) W. Becker (H ros Eurimedit.)  
 Viola odorata L. (H ros Eurimedit.)  
 Viola reichenbachiana Jord. ex Boreau (H scap Eurosib.)  
 Viola suavis M. Bieb. (H ros S-Europ.-Sudsib.)

**Linaceae**

- Linum bienne Mill. (H bienne Eurimedit.)  
 Linum strictum L. subsp. strictum (T scap Stenomedit.)

**Hypericaceae**

- Hypericum hirsutum L. (H scap Paleotemp.)  
 Hypericum perforatum L. (H scap Paleotemp.)

**Geraniaceae**

- Erodium cicutarium (L.) L'Hér. (T scap Subcosmopol.)  
 Erodium malacoides (L.) L'Hér. (T scap Stenomedit.)  
 Erodium moschatum (L.) L'Hér. (T scap Eurimedit.)  
 Geranium columbinum L. (T scap Europ. S Siber.)  
 Geranium dissectum L. (T scap Eurasiat.)  
 Geranium molle L. (T scap Eurasiat.)  
 Geranium robertianum L. (T scap Subcosmopol.)  
 Geranium rotundifolium L. (T scap Paleotemp.)  
 Geranium sanguineum L. (H scap Europ.-Caucas.)

**Onagraceae**

- Epilobium hirsutum L. (H scap Subcosmopol.)

**Anacardiaceae**

- Pistacia lentiscus L. (P caesp Stenomedit.)

**Sapindaceae**

- Acer campestre L. (P scap Europ.-Caucas.)

**Simaroubaceae**

- Ailanthus altissima (Mill.) Swingle (P scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**

**Malvaceae**

- Althaea cannabina L. (H scap Europ.-Caucas.)  
 Malva multiflora (Cav.) Soldano, Banfi & Galasso (T scap Stenomedit.)



*Quercus ilex*      *Quercus robur*



*Euphorbia helioscopia*



*Viola odorata*



*Hypericum hirsutum*  
 Foto di Gianluca Nicoletta



*Malva multiflora*  
 Foto di Daniela Longo

Malva neglecta Wallr. (T scap Paleotemp.)  
 Malva punctata (All.) Alef. (T scap Stenomedit.)  
 Malva sylvestris L. (H scap Eurosib.)

#### Cistaceae

Helianthemum nummularium subsp. obscurum (Čelak.) Holub  
 (CH suffr Europ.-Caucas.)

#### Resedaceae

Reseda phyteuma L. (T scap Eurimedit.)

#### Brassicaceae

Alliaria petiolata (M. Bieb.) Cavara & Grande (H scap Paleotemp.)  
 Arabidopsis thaliana (L.) Heynh. (T scap Cosmopol.)  
 Arabis hirsuta (L.) Scop. (H bienne Europ.)  
 Capsella rubella Reut. (T scap Eurimedit.)  
 Cardamine hirsuta L. (T scap Cosmopol.)  
 Cardamine impatiens L. (T scap Eurasiat.)  
 Cardaria draba (L.) Desv. Subsp. draba (G rhiz Eurimedit.-Turan.)  
 Diplotaxis eruroides (L.) DC. (T scap W-Stenomedit.)  
 Diplotaxis viminea (L.) DC. (T scap Eurimedit.)  
 Hirschfeldia incana (L.) Lagr.-Foss. (H scap Eurimedit.)  
 Nasturtium officinale R. Br. (H scap Cosmopol.)  
 Raphanus raphanistrum subsp. landra (DC.) Bonnier & Layens  
 (T scap Eurimedit.)  
 Sisymbrium officinale (L.) Scop. (T scap Paleotemp.)

#### Plumbaginaceae

Plumbago europaea L. (CH frut Stenomedit.)

#### Polygonaceae

Persicaria hydropiper (L.) Delarbre (T scap Cosmopol.)  
 Persicaria lapathifolia (L.) Delarbre (H scap Subcosmop.)  
 Polygonum aviculare L. s.l. (T scap Circumbor.)  
 Polygonum romanum Jacq. (CH suffr Subendem.)  
 Specie protetta art. 1 L.R. 61/74 - comune nel Lazio, poco frequente e  
 considerata subendemica in Italia, indicata da A. Guidi (AA. VV., 2006)  
 Rumex conglomeratus Murray (H scap Europ.-Caucas.)  
 Rumex crispus L. (H scap Euras. Centro-occid.)  
 Rumex pulcher L. subsp. pulcher (H scap Eurimedit.)  
 Rumex sanguineus L. (H scap Eurimedit.)

#### Caryophyllaceae

Cerastium glomeratum Thuill. (T scap Eurimedit.)  
 Lychnis coronaria (L.) Desr. (H scap Eurimedit.-Turan.)  
 Lychnis flos-cuculi L. (H scap Eurosib.)  
 Petrorhagia prolifera (L.) P.W. Ball & Heywood (T scap Eurimedit.)  
 Silene gallica L. (T scap Eurimedit.)  
 Silene latifolia subsp. alba (Mill.) Greuter & Burdet  
 (H bienne Stenomedit.)  
 Stellaria media (L.) Vill. subsp. media (T rept Cosmopol.)  
 Stellaria neglecta Weihe (T scap Paleotemp.)

#### Amaranthaceae

Amaranthus retroflexus L. (T scap Cosmopol.) **Esotica Inv**  
 Blitum bonus-henricus (L.) Rchb. (H scap Circumbor.)  
 Chenopodium album L. subsp. album (T scap Subcosmop.)  
 Dysphania ambrosioides (L.) Mosyakin & Clemants (T scap Avv. Nat.)  
**Esotica Inv**  
 Dysphania multifida (L.) Mosyakin & Clemants (H scap Avv. Nat.)  
**Esotica Nat**  
 Lipandra polysperma (L.) S. Fuentes, Uotila & Borsch (T scap Paleotemp.)  
 Oxybasis urbica (L.) S. Fuentes, Uotila & Borsch (T scap Subcosmop.)

#### Phytolaccaceae

Phytolacca americana L. (G rhiz Avv. Nat.) **Esotica Inv**

#### Portulacaceae

Portulaca oleracea L. subsp. oleracea (T scap Subcosmop.)



*Raphanus raphanistrum* subsp. *landra*  
 Foto di Vito Buono



*Plumbago europaea*  
 Foto di Franco Caldararo



*Polygonum romanum*  
 Foto di Enzo De Santis



*Silene gallica*  
 Foto di Melania Marchi



*Lipandra polysperma*  
 Foto di Antonino Messina

**Cornaceae**

- Cornus mas* L. (P caesp S Europ.-S Sib.)  
*Cornus sanguinea* L. subsp. *sanguinea* (P caesp Eurasiat.)

**Primulaceae**

- Cyclamen hederifolium* Aiton subsp. *hederifolium* (G bulb N-Stenomedit.)  
*Cyclamen repandum* Sm. (G bulb NW-Stenomedit.)  
*Lysimachia arvensis* (L.) U. Manns & Anderb. subsp. *arvensis*  
 (T rept Eurimedit.)  
*Lysimachia arvensis* subsp. *parviflora* (Hoffmanns. & Link) Peruzzi  
 (T rept W-Stenomedit.)  
*Lysimachia foemina* (Mill.) U. Manns & Anderb. (T rept Stenomedit.)  
*Samolus valerandi* L. (H scap Subcosmop.)

**Styracaceae**

- Styrax officinalis* L. (P caesp NE-Medit.) *Specie protetta art. 1 L.R. 61/74*  
 elemento di origine Balcanica con areale disgiunto in Italia centrale;  
 i nuclei rinvenuti all'interno del Bosco Trentani sono la stazione più  
 occidentale rispetto ad un baricentro localizzato sui Monti Cornicolani

**Rubiaceae**

- Asperula laevigata* L. (H scap W-C-Medit.)  
*Cruciata laevipes* Opiz (H scap Eurasiat.)  
*Galium aparine* L. (T scap Eurasiat.)  
*Galium mollugo* subsp. *erectum* Syme (H scap Eurasiat.)  
*Galium murale* (L.) All. (T scap Stenomedit.)  
*Rubia peregrina* L. s.l. (P lian Stenomedit.)  
*Sherardia arvensis* L. (T scap Eurimedit.)  
*Valantia muralis* L. (T scap Stenomedit.)

**Gentianaceae**

- Blackstonia perfoliata* (L.) Huds. subsp. *perfoliata* (T scap Eurimedit.)  
*Centaurium tenuiflorum* subsp. *acutiflorum* (Schott) Zeltner  
 (T scap Paleotemp.)

**Apocynaceae**

- Vinca minor* L. (CH rept Europ.-Caucas.)

**Boraginaceae**

- Anchusa azurea* Mill. (H scap Eurimedit.)  
*Anchusa undulata* subsp. *hybrida* (Ten.) Bég. (H scap Stenomedit.)  
*Borago officinalis* L. (T scap Eurimedit.)  
*Buglossoides purpureo-caerulea* (L.) I.M. Johnst. (H scap Pontica)  
*Cerinthe major* L. subsp. *major* (T scap Stenomedit.)  
*Cynoglossum creticum* Mill. (H bienne Eurimedit.)  
*Echium plantagineum* L. (T scap Eurimedit.)  
*Heliotropium europaeum* L. (T scap Eurimedit.)  
*Myosotis ramosissima* Rochel ex Schult. (T scap Eurimedit.)  
*Symphytum bulbosum* K.F. Schimp. (G rhiz SE-Europ.)  
*Symphytum officinale* L. subsp. *officinale* (H scap Europ.-Caucas.)

**Convolvulaceae**

- Calystegia sepium* (L.) R. Br. subsp. *sepium* (H scand Paleotemp.)  
*Convolvulus arvensis* L. (G rhiz Paleotemp.)  
*Cuscuta cesattiana* Bertol. (T par Avv. Nat.)

**Solanaceae**

- Solanum dulcamara* L. (NP Paleotemp.)  
*Solanum nigrum* L. (T scap Cosmopol.)

**Oleaceae**

- Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco & Rocha Afonso  
 (P scap S Europ.-S Sib.)  
*Fraxinus ornus* L. (P scap S Europ.-S Sib.)  
*Ligustrum lucidum* W.T. Aiton (NP Avv. Nat.) **Esotica Nat**  
*Ligustrum vulgare* L. (NP S Europ.-S Sib.)  
*Olea europaea* L. (P scap Stenomedit.)  
*Phillyrea latifolia* L. (P caesp Stenomedit.)

*Cornus mas**Styrax officinalis**Centaurium tenuiflorum*  
Foto di Giancarlo Pasquali*Cynoglossum creticum*  
Foto di Daniela Longo*Fraxinus ornus*  
Foto di Vito Buono



**Plantaginaceae**

- Antirrhinum majus L. subsp. majus (CH frut W- Medit.)  
 Antirrhinum majus subsp. tortuosum (Bosc ex Lam.) Rouy  
 (CH frut W- Circumbor. Stenomedit.)  
 Linaria vulgaris Mill. (H scap Eurasiat.)  
 Plantago lanceolata L. (H ros Eurasiat.)  
 Plantago major L. subsp. major (H ros Eurasiat.)  
 Veronica anagallis-aquatica L. (I rad Cosmopol.)  
 Veronica arvensis L. (T scap Paleotemp.)  
 Veronica beccabunga L. (H rept Eurasiat.)  
 Veronica cymbalaria Bodard s.l. (T scap Eurimedit.)  
 Veronica hederifolia L. subsp. hederifolia (T scap Eurasiat.)  
 Veronica montana L. (H rept Europ.)  
 Veronica persica Poir. (T scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**  
 Veronica polita Fr. (T scap Paleotemp.)  
 Veronica serpyllifolia L. subsp. serpyllifolia (H rept Eurasiat.)

**Scrophulariaceae**

- Scrophularia nodosa L. (H scap Circumbor.)  
 Scrophularia peregrina L. (T scap Stenomedit.)  
 Verbascum blattaria L. (H bienne Paleotemp.)  
 Verbascum sinuatum L. (H bienne Eurimedit.)

**Lamiaceae**

- Ajuga reptans L. (H rept Europ.-Caucas.)  
 Ballota nigra subsp. uncinata (Bég.) Patzak (H scap Stenomedit.)  
 Clinopodium ascendens (Jord.) Samp. (H scap Europ.-Caucas.)  
 Clinopodium nepeta subsp. sylvaticum (Bromf.) Peruzzi & F. Conti  
 (H scap Europ.)  
 Clinopodium vulgare L. subsp. vulgare (H scap Circumbor.)  
 Lamium amplexicaule L. (T scap Paleotemp.)  
 Lamium bifidum Cirillo subsp. bifidum (T scap Stenomedit.)  
 Lamium maculatum L. (H scap Eurasiat.)  
 Lamium purpureum L. (T scap Eurasiat.)  
 Lycopus europaeus L. subsp. europaeus (H scap Paleotemp.)  
 Melissa officinalis L. subsp. officinalis (H scap Eurimedit.)  
 Melissa officinalis subsp. altissima (Sm.) Arcang.  
 (H scap Stenomedit.)  
 Mentha suaveolens Ehrh. subsp. suaveolens (H scap Eurimedit.)  
 Origanum vulgare L. subsp. vulgare (H scap Eurasiat.)  
 Prunella vulgaris L. (H scap Circumbor.)  
 Salvia verbenaca L. (H scap Stenomedit.-Atl.)  
 Sideritis romana L. (T scap Stenomedit.)  
 Stachys sylvatica L. (H scap Eurosib.)  
 Teucrium chamaedrys L. subsp. chamaedrys (CH suffr Eurimedit.)

**Orobanchaceae**

- Odontites vulgaris Moench subsp. vulgaris (T scap Eurasiat.)  
 Orobanche amethystea Thuill. (T par Submedit-Subatl.)  
 Orobanche crenata Forssk. (T scap Eurimedit.-Turan.)  
 Parentucellia viscosa (L.) Caruel (T scap Medit.-Atl.)

**Verbenaceae**

- Verbena officinalis L. (H scap Cosmopol.)

**Campanulaceae**

- Campanula rapunculus L. (H bienne Paleotemp.)  
 Campanula trachelium L. (H scap Paleotemp.)  
 Legousia falcata (Ten.) Janch. (T scap Stenomedit.)  
 Legousia speculum-veneris (L.) Chaix (T scap Eurimedit.)

**Asteraceae**

- Anacyclus radiatus Loisel. (T scap Stenomedit.)  
 Anthemis arvensis L. subsp. arvensis (T scap Stenomedit.)  
 Arctium lappa L. (H bienne Eurasiat.)  
 Arctium minus (Hill) Bernh. (H bienne Eurimedit.)

*Veronica polita*

Foto di Giuseppe Trombetti

*Scrophularia peregrina*

Foto di Vito Buono

*Lamium maculatum**Stachys sylvatica*

Foto di Cristiano Magni

*Parentucellia viscosa*

Foto di Quintino G. Manni

- Artemisia annua L. (T scap Eurasiat.) **Esotica Inv**  
 indicata per Bosco Trentani dall'ass. Il Pineto (1999)
- Artemisia vulgaris L. (H scap Circumbor.)
- Bellis annua L. subsp. annua (T scap W-Stenomedit.)
- Bellis perennis L. (H ros Europ.-Caucas.)
- Calendula arvensis (Vaill.) L. subsp. arvensis (T scap Eurimedit.)
- Carduus nutans L. subsp. nutans (H bienne W-Europ. (Atl.))
- Carduus pycnocephalus L. subsp. pycnocephalus (H bienne Eurimedit.-Turan.)
- Carlina corymbosa L. (H scap Stenomedit.)
- Carthamus lanatus L. subsp. lanatus (T scap Eurimedit.)
- Centaurea calcitrapa L. (H bienne Eurimedit.)
- Centaurea jacea subsp. gaudinii (Boiss. & Reut.) Grelli (H scap SE-Europ.)
- Centaurea solstitialis L. subsp. solstitialis (H bienne Stenomedit.)
- Cichorium intybus L. (H scap Paleotemp.)
- Cirsium arvense (L.) Scop. (G rad Eurasiat.)
- Cladanthus mixtus (L.) Chevall. (T scap Stenomedit.)
- Coleostephus myconis (L.) Cass. ex Rchb. f. (T scap Stenomedit.)
- Cota tinctoria (L.) J. Gay subsp. tinctoria (H bienne S Europ.-S Sib.)
- Crepis foetida L. (T scap Eurimedit.)
- Crepis neglecta L. (T scap NE-Eurimedit.)
- Crepis setosa Haller f. (T scap Eurimedit. Orient.)
- Crepis vesicaria L. subsp. vesicaria (T scap Eurimedit.-Subatl.)
- Dittrichia viscosa (L.) Greuter (H scap Eurimedit.)
- Echinops sphaerocephalus L. subsp. sphaerocephalus (H scap Eurasiat.)  
 rinvenuta solo all'interno della Macchia Mancini
- Erigeron canadensis L. (T scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**
- Galactites tomentosus Moench (H bienne Stenomedit.)
- Helianthus tuberosus L. (G bulb Avv. Nat.) **Esotica Inv**
- Helminthotheca echioides (L.) Holub (T scap Eurimedit.)
- Hypochaeris achyrophorus L. (T scap Stenomedit.)
- Inula conyzae (Griess.) Meikle (H bienne Europ.-Caucas.)
- Jacobaea aquatica (Hill) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb.  
 (H bienne Centro-Europ.)
- Lactuca serriola L. (H bienne S-Europ.-Sudsib.)
- Lapsana communis L. subsp. communis (T scap Paleotemp.)
- Leucanthemum vulgare (Vaill.) Lam. (H scap Eurimedit.)
- Matricaria chamomilla L. (T scap Subcosmop.)
- Onopordum illyricum L. (H bienne Stenomedit.)
- Pallenis spinosa (L.) Cass. subsp. spinosa (T scap Eurimedit.)
- Petasites hybridus (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. (G rhiz Eurasiat.)
- Picris hieracioides L. subsp. hieracioides (H scap Eurosib.)
- Pulicaria dysenterica (L.) Bernh. (H scap Eurimedit.)
- Pulicaria vulgaris Gaertn. (T scap Paleotemp.)
- Reichardia picroides (L.) Roth (H scap Stenomedit.)
- Rhagadiolus stellatus (L.) Gaertn. (T scap Eurimedit.)
- Scolymus hispanicus L. s.l. (H bienne Eurimedit.)
- Silybum marianum (L.) Gaertn. (H bienne Eurimedit.-Turan.)
- Sonchus asper (L.) Hill subsp. asper (T scap Eurasiat.)
- Sonchus oleraceus L. (T scap Eurasiat.)
- Sonchus tenerrimus L. (T scap Stenomedit.)
- Symphotrichum squamatum (Spreng.) G.L. Nesom (T scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**
- Taraxacum officinale (group) (H ros Circumbor.)
- Tragopogon porrifolius L. subsp. porrifolius (H bienne Eurimedit.)
- Tussilago farfara L. (G rhiz Paleotemp.)
- Urospermum dalechampii (L.) F.W. Schmidt (H scap Eurimedit.)
- Urospermum picroides (L.) Scop. ex F.W. Schmidt (T scap Eurimedit.)
- Xanthium spinosum L. (T scap Avv. Nat.) **Esotica Inv**
- Adoxaceae**
- Sambucus ebulus L. (G rhiz Eurimedit.)
- Sambucus nigra L. (P caesp Europ.-Caucas.)



*Carduus nutans* subsp. *nutans*



*Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis*  
 Foto di Vito Buono



*Galactites tomentosus*  
 Foto di Vito Buono



*Symphotrichum squamatum*  
 Foto di Renzo Salvo



*Tragopogon porrifolius*  
 subsp. *porrifolius*  
 Foto di Daniela Longo

**Caprifoliaceae**

Dipsacus fullonum L. (H bienne Eurimedit.)

Lonicera caprifolium L. (P lian S-Europ.-Sudsib.)

Lonicera etrusca Santi (P lian Eurimedit.)

Sixalix atropurpurea subsp. grandiflora (Scop.) Soldano & F. Conti  
(H bienne Stenomedit.)

Valerianella eriocarpa Desv. (T scap Stenomedit.)

**Araliaceae**

Hedera helix L. subsp. helix (P lian Eurimedit.)

**Apiaceae**

Anthriscus sylvestris (L.) Hoffm. subsp. sylvestris (H scap Paleotemp.)

Apium graveolens L. (H scap Paleotemp.)

Chaerophyllum temulum L. (T scap Eurasiat.)

Conium maculatum L. (H scap Paleotemp.)

Daucus carota L. subsp. carota (H bienne Paleotemp.)

Daucus carota subsp. maximus (Desf.) Ball (H bienne Eurimedit.)

Eryngium campestre L. (H scap Eurimedit.)

Foeniculum vulgare Mill. (H scap S-Eurimedit.)

Helosciadium nodiflorum (L.) W.D.J. Koch (H scap Eurimedit.)

Myrrhoides nodosa (L.) Cannon (T scap Stenomedit.)

Sanicula europaea L. (H scap Paleotemp.)

Sison amomum L. (H bienne Eurimedit. Atl.)

Tordylium apulum L. (T scap Stenomedit.)

Torilis arvensis subsp. recta Jury (T scap Subcosmop.)

Torilis nodosa (L.) Gaertn. (T scap Eurimedit.-Turan.)



*Lonicera etrusca*  
Foto di Vito Buono



*Torilis arvensis* subsp. *recta*  
Foto di Quintino G. Manni

**Considerazioni sulla flora e conclusioni**

Nel territorio della Riserva naturale di Nomentum sono state censite 453 entità di rango specifico e sottospecifico ripartite in 75 famiglie e 283 generi. Molto contenuto il numero di *Pteridophytae* (9 appartenenti a 4 famiglie), mentre sono completamente assenti le *Gymnospermae* se non quelle coltivate ad uso ornamentale come pino domestico (*Pinus pinea*), cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), cipresso (*Cupressus sempervirens*) e tuia occidentale (*Thuja occidentalis*). Le famiglie più rappresentate sono: *Asteraceae* (60 taxa), *Fabaceae* (55), *Poaceae* (41), *Rosaceae* (20), *Lamiaceae* (19) e *Apiaceae* (15).

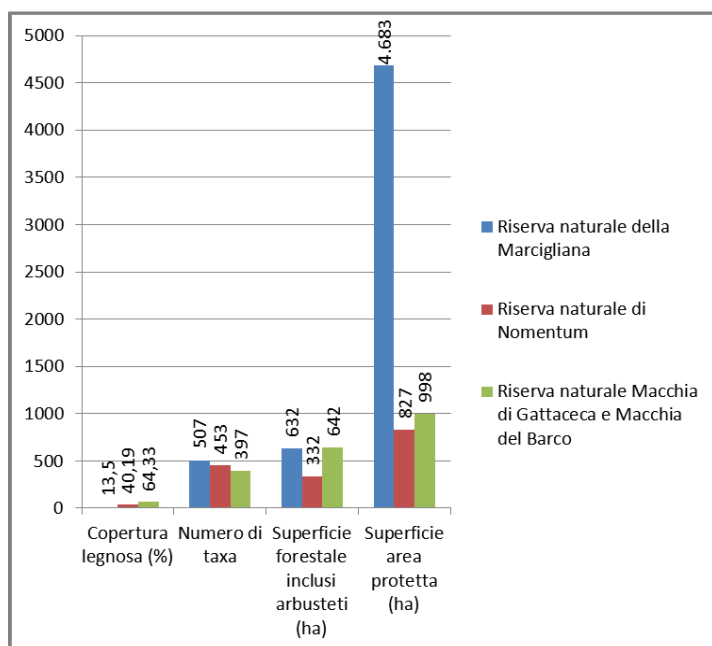


Fig. 5. Diagramma di comparazione tra le tre Riserve naturali.

Delle 453 entità identificate 3 sono protette dalla Legge Regione Lazio n. 61/1974 (*Polygonum romanum*, *Sedum caespitosum* e *Styrax officinalis*), 1 inserita nell'Allegato E del D.P.R. 357/97 che recepisce la Direttiva Habitat 92/43/CEE (*Ruscus aculeatus*) e 8 le specie di orchidee protette dalla Legge n. 874/1975 Appendice II. Sono state rinvenute 19 specie alloctone, per alcune di queste considerate più invasive sono auspicabili apposite azioni di controllo e contenimento al fine di evitare possibili impatti negativi sulle specie autoctone e sugli ecosistemi protetti.

Da uno studio comparativo tra i dati analizzati riferiti alle tre Riserve naturali (Fig. 5), emerge che il numero di taxa identificati, espressione della ricchezza floristica, è inversamente proporzionale alla percentuale di superficie forestale anche se quest'ultima, in ter-

mini assoluti, si sviluppa in misura maggiore sia nella Riserva della Marcigliana, sia nella Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco (Fig. 6). La presenza di un maggior numero di taxa è in ogni modo da correlare alla diversa frammentazione degli habitat (coltivi / prateria / bosco) presenti all'interno di ogni singola area protetta.

Lo spettro biologico (Fig. 7) e corologico (Fig. 8) computati sulla flora della Riserva naturale di Nomentum sono stati comparati con quelli delle altre due Riserve limitrofe: Marcigliana (Macchiolo & Serafini Sauli, 2006) e quelli rielaborati della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco (Guidi, *inf. pers.*). In termini strutturali le flore delle tre aree protette si distinguono lievemente per un diverso gradiente di terofite, oscillando tra il 40,2% per la Marcigliana (come maggiore è la superficie coltivata tra lembi marginali a prato/pascolo) ed il 30,35% per la Macchia di Gattaceca e del Barco (per l'elevato valore di superficie forestale). Quest'ultimo carattere determina di conseguenza una maggior presenza di fanerofite e di tutti gli altri gruppi in cui prevalgono specie favorite da una buona copertura forestale. Tra le idrofite rinvenute nella Riserva naturale di Nomentum si segnala veronica acquatica, (*Veronica anagallis-aquatica*) lungo i fossi e millefoglio d'acqua ascellare (*Myriophyllum verticillatum*) rinvenuto nel fontanile di Bosco Trentani.

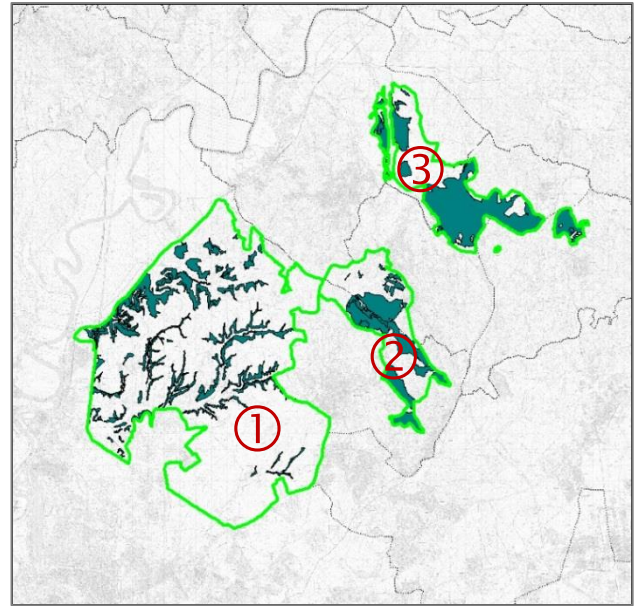


Fig. 6. Superfici forestali (boschi ed arbusteti) nella ①Riserva naturale della Marcigliana (Ente Roma Natura), della ②Riserva naturale di Nomentum e della ③Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco (Città metropolitana di Roma Capitale). Elaborazioni cartografiche in base alla Carta forestale su base tipologica della Regione Lazio (AA.VV., 2015).

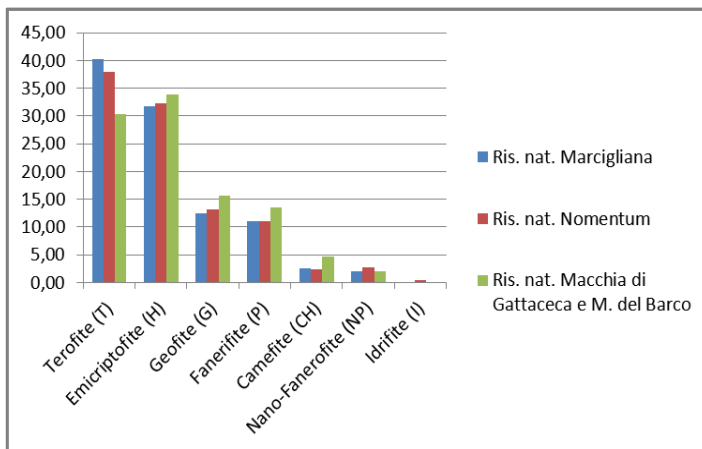


Fig. 7. Spettro biologico di comparazione tra le tre Riserve naturali.

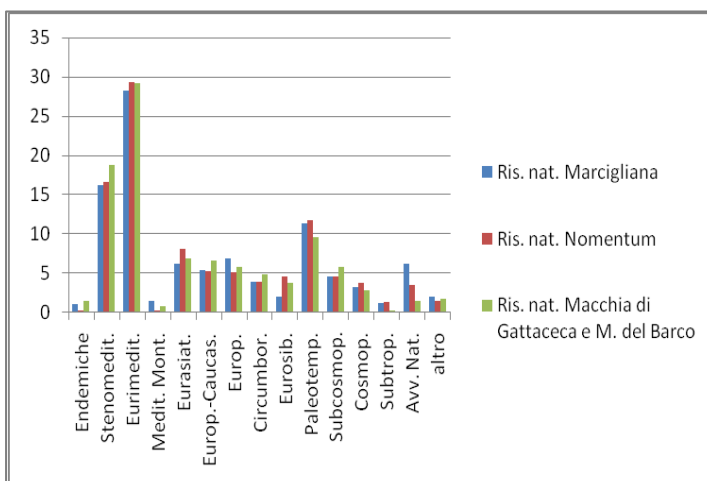


Fig. 8. Spettro corologico di comparazione tra le tre Riserve naturali.

L'analisi corologica comparativa (Fig. 8), in coerenza con i querceti ed i boschi misti a caducifoglie dell'Italia peninsulare, rivela la prevalenza delle eurimediterranee sulle stenomediterranee; questa è dovuta più alla collocazione geografica delle tre aree protette (ovvero in una zona di contatto tra la Regione Temperata/Mediterranea) che non alle diverse tipologie pedologiche.

La Riserva naturale di Nomentum, tra le tre aree, mostra un maggior valore di euroasiatiche (8,17%) rispetto a quello europeo (5,08%), come pure il contingente paleotemperato (11,7%) costituito da specie erbacee e legnose più mesofile. Una forte variabilità si osserva tra le specie avventizie che manifestano un diverso grado di impatto antropico dovuto alla matrice urbana ed al livello di frammentazione degli ecosistemi.

Complessivamente la valutazione dei dati analizzati evidenziano l'importanza di tutelare e conservare queste

aree naturali “marginali” alle aree urbane più periferiche di una grande città come quella a nord-est di Roma. Sulla base di queste considerazioni appare chiara la necessità di superare le divisioni amministrative e promuovere programmi gestionali di sistema a tutela e miglioramento di popolazioni animali e vegetali e di ecosistemi di particolare valore strutturale, funzionale e biogeografico, pianificando “aree contigue” (Piano di Assetto) e “collegamenti ecologici funzionali” (Piano Regolatore Generale) in grado di mantenere e ri-costituire un insieme ecologico tra la Valle del Tevere, l’area Cornicolana-Tiburtina e il fiume Aniene.

Questo contributo floristico non si è giovato di alcun finanziamento ed è stato svolto dagli autori con spirito di servizio pubblico.

### Contributi fotografici

Le immagini delle entità senza attribuzione fotografica sono state effettuate dagli autori del presente articolo; quelle con attribuzione sono state reperite mediante il Forum Acta Plantarum e in particolare dalla “Galleria della Flora italiana” di Acta Plantarum all’indirizzo: <http://www.actaplantarum.org/acta/galleria2.php>

Si ringraziano gli autori delle immagini: Michele Aleo, Franco Barbadoro, Vito Buono, Franco Caldararo, Nino Cardinale, Carlo Cibeï, Enzo De Santis, Beppe Di Gregorio, Daniela Longo, Quintino G. Manni, Cristiano Magni, Melania Marchi, Attilio Marzorati, Antonino Messina, Gianluca Nicoïella, Giancarlo Pasquali, Enrico Romani, Renzo Salvo, Giuseppe Sardi, Giuseppe Trombetti.

### Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Anna Guidi (Città metropolitana di Roma Capitale - Dip.to VI “Governo del Territorio e della Mobilità”) per le elaborazioni dati geografici relativi alla copertura forestale delle tre aree protette.

### Bibliografia

- AA.VV., 1999 – *Parco Trentani: un laboratorio ambientale*, a cura di Associazione “Il Pineto” e Scuola Media A. Moro di Tor Lupara (Mentana). Provincia di Roma, Comune di Mentana. Tipolitografica Marini, Mentana.
- AA.VV., 2006a – *Piano di Assetto della Riserva naturale di Nomentum*. Provincia di Roma.
- AA.VV., 2006b – *Piano di Assetto della Riserva naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco*. Provincia di Roma.
- AA.VV., 2015 – *Carta forestale su base tipologica della Regione Lazio*. Disp. on line [Ult. accesso: 15/01/2017]: <http://dati.lazio.it/catalog/dataset/carta-forestale-su-base-tipologica-della-regione-lazio/resource/88632d2b-8b28-4e0b-86f6-2fd771a42b9f>
- Alonzi A., Ercole S. & Piccini C., 2006 – *La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale*. APAT Rapporti 75/2006.
- Anzalone B., Iberite M. & Lattanzi E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inf. Bot. Ital. 42(1): 187-317.
- Arrigoni P.V., Mazzanti A. & Ricceri C., 1990 – *Contributo alla conoscenza dei boschi della marenna grossetana*. Webbia, 44(1): 121-150.
- Blasi C., 1994 – *Fitoclimatologia del Lazio*. Università “La Sapienza” Roma, Regione Lazio, in Fitosociologia 27: 151-175
- Celesti-Grapo L. & al., 2009 – *Inventory of the non-native flora of Italy*. PlantBiosystems, 143(2): 386-430.
- Conti F. & al. (eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- Conti F. & al. 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10: 5-74.
- Di Pietro R., Azzella M.M. & Facioni L., 2010 – *The forest vegetation of Tolfa-Ceriti mountains (northern Latium – central Italy)*. Hacquetia, 91/1: 5-64. Disp. on line [Ultimo accesso: 15/01/2017]: <https://www.degruyter.com/downloadpdf/j/hacq.2010.9.issue-1/v10028-010-0002-2/v10028-010-0002-2.xml>
- Giardini M., (a cura di), 2012 – *Sant’Angelo Romano (Monti Cornicolani, Roma). Un territorio ricco di storia e di natura*. Comune di Sant’Angelo Romano, Regione Lazio. Grafica Ripoli, Tivoli.

- IPFI, Index Plantarum Florae Italicae, 2007 in avanti – *Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia*. Disp. on line: <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php> [Ult. accesso: 15/01/2017].
- Lattanzi E. & Tilia A., 2002 – *Il genere Rosa L. nel Lazio: studio preliminare*. Inf. Bot. Ital., 33 (2) (2001): 524-528.
- Macchiolo P. & Serafini Sauli A., 2006 – *La Flora della Riserva Naturale della Marcigliana*. Quaderni Tecnici dei Parchi del Lazio. Ente Regionale Roma Natura, Agenzia Regionale Parchi.
- Pala C., 1976 – *Nomentum. Forma Italiae*. Unione Accademica Nazionale. Istituto di Topografia antica dell'Università di Roma. De Luca Editore, Roma.
- Peruzzi L., 2010 – *Checklist dei generi e delle famiglie della flora vascolare italiana*. Inf. Bot. Ital. 42(1): 151-170.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna
- Rotella G., 1993 – *Il Quaternario tra il Monte Soratte ed il Fiume Tevere (Lazio settentrionale)*. Tesi di Laurea inedita, Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Testi A., Panzarasa S. & Guidi A., 2000 – *La Riserva naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco nel Lazio*. Linea Ecologica 6: 35-42.
- Tornadore N. & Garbari F., 1979 – *Il genere Ornithogalum L. (Liliaceae) in Italia*. Webbia 33: 379-423.
- Tutin T.G., Heywood V.H., Burges N.A., Moore D.M., Valentine D.H., Walters S.M., Webb D.A. (eds.), 1964-1980 – *Flora Europaea*. Voll. 1-5. Cambridge University Press, Cambridge.
- Steinberg C., 1952 – *Contributo alla conoscenza della flora dei pascoli erbosi e boschivi di Monterotondo (Roma)*. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 59(2-4): 304-358.
- Ventriglia U., 1990 – *Idrogeologica della Provincia di Roma*. Amministrazione Provinciale di Roma. Assessorato LL. PP. Viabilità e Trasporti.

## APN4 Corrigenda

### *Correzioni, segnalazioni e precisazioni*

Diamo qui rilievo delle osservazioni, precisazioni e correzioni rilevate su quanto pubblicato in *Acta Plantarum Notes 4* nonché *AP Notes 3*, fedeli alla consegna della principale *policy* di gestione del sito *Acta Plantarum*: “Si fa quel che si può e se abbiamo fatto un errore si corregge”.

#### Articoli:

##### Aggiunte alla flora del Parmense

→ pag. 14: Sostituire il paragrafo:

“Occorre sottolineare che, contemporaneamente alla redazione del presente articolo, abbiamo sottoposto alla rivista *The Italian Botanist* (ex *Informatore Botanico Italiano*) ulteriori 8 rinvenimenti floristici notevoli, riguardanti novità e conferme per la flora dell’Emilia-Romagna da noi effettuati nel Parmense con la collaborazione di altri Autori. Si tratta di: *Elaeagnus pungens* Thunb., *Eragrostis mexicana* subsp. *virescens* (J. Presl) S.D. Koch & Sánchez Vega, *Impatiens parviflora* DC., *Lamium argentatum* (Smejkal) Henker ex G.H. Loos, *Leucanthemum ligusticum* Marchetti, Bernardello, Melai & Peruzzi, *Potentilla supina* L., *Symphyotrichum pilosum* (Willd.) G.L. Nesom, *Triticum cylindricum* (Host) Ces., Pass. & Gibelli. Inoltre, in una noterella del presente *Acta Plantarum Notes 4*, viene presentato il rinvenimento da parte di Luigi Ghillani di una specie nuova per l’Italia: *Viola palmata* L., osservata in Val Parma”.

con il seguente:

“Occorre sottolineare che, contemporaneamente alla redazione del presente articolo, abbiamo sottoposto alla rivista *The Italian Botanist* (ex *Informatore Botanico Italiano*) ulteriori 7 rinvenimenti floristici notevoli, riguardanti novità per la flora dell’Emilia-Romagna da noi effettuati nel Parmense con la collaborazione di altri Autori. Si tratta di: *Elaeagnus pungens* Thunb., *Eragrostis mexicana* subsp. *virescens* (J. Presl) S.D. Koch & Sánchez Vega, *Impatiens parviflora* DC., *Lamium argentatum* (Smejkal) Henker ex G.H. Loos, *Leucanthemum ligusticum* Marchetti, Bernardello, Melai & Peruzzi, *Symphyotrichum pilosum* (Willd.) G.L. Nesom, *Triticum cylindricum* (Host) Ces., Pass. & Gibelli. Inoltre, in questo fascicolo di *Acta Plantarum Notes*, vengono riportate 3 noterelle riguardanti ulteriori importanti rinvenimenti effettuati nel Parmense: in due casi (*Viola palmata* L. e *Epipactis ×barlae*) si tratta di entità nuove per l’Italia, mentre nell’ultimo caso (*Potentilla supina* L.) si tratta di un’importante conferma per la flora regionale”

→ pag. 28: La didascalia è errata: *Rosa corymbifera*; sostituire con: *Rosa micrantha*.

→ pag. 39: La didascalia è errata: *Juncus compressus*; sostituire con: *Juncus subnodulosus*.

→ pag. 39: Le foto relative a *Knautia integrifolia* sono da attribuire a Sergio Picollo.

→ pag. 25, 26 & 45: Le foto relative a: *Ophrys tenthredinifera*, *Orchis anthropophora*, *Orchis xplessidiaca* sono da attribuire a Riccardo de Vivo.

#### APN3

Il vaglio alla ricerca del meglio della Redazione di APN non si ferma mai. A distanza di due pubblicazioni scopriamo il refuso nascosto e ne facciamo ammenda:

#### Noterelle:

→ 0147. *Centranthus angustifolius* (Mill.) DC.: L’attribuzione delle due immagini è erroneamente assegnata a “Mauro Ottolengo”. Il nome corretto è ovviamente “Mauro Ottonello” che è anche coautore della Noterella.

#### Bibliografia

Alessandrini A. & al. (a cura di), 2015 – *Acta Plantarum Notes 3*. ArabaFenice, Boves (CN).

Alessandrini A. & al. (a cura di), 2016 – *Acta Plantarum Notes 4*. ArabaFenice, Boves (CN).





Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



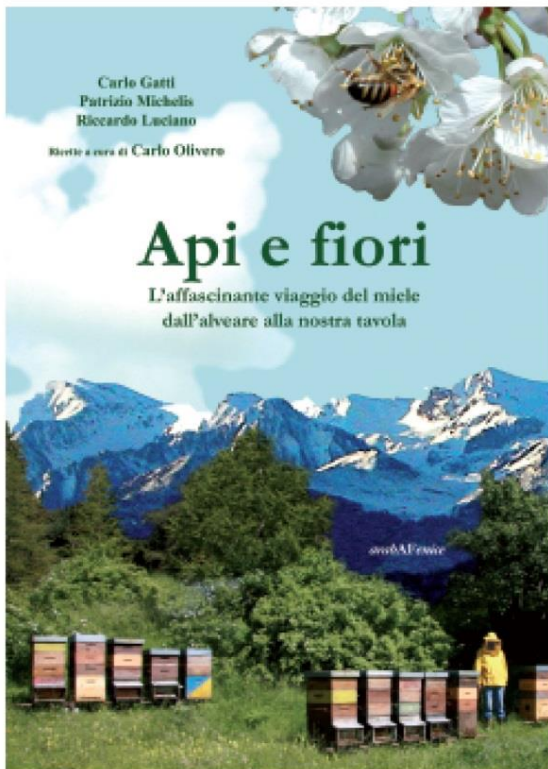
Un libro che si presenta da solo, con un titolo semplice ed accattivante per invogliare il lettore a leggerlo e rileggerlo, a considerarlo come un manuale da cui poter attingere informazioni utili e concrete. Bastano un po' di attenzione e qualche nozione in più, per scoprire il variegato universo delle erbe commestibili, preziose tanto care in cucina, quanto in farmacia e nella cosmesi. Questa nuova edizione, che ricalca la precedente nelle linee essenziali, ha in più maggiori dettagli descrittivi, più fotografie per analizzare meglio i particolari e l'elencazione dei luoghi in cui la pianta è presente. Sono state aggiunte inoltre importanti nuove piante mangerecce fra le quali l'asparago dei boschi, il lampagione, il famoso raperonzolo e relative nuove ricette. Negli ultimi anni si è osservato un crescente e vivo interesse per la raccolta ed il consumo delle erbe spontanee, quali ingredienti di insalate, minestrone, frittate oppure ripieni per ravioli ed altro ancora. Molte persone, per diversi motivi, si sentono attratte dalla possibilità della raccolta fai da te delle erbe selvatiche.

Si tratta di un libro che presenta un quadro esauriente della distribuzione delle specie appartenenti alla famiglia delle Apiaceae (ex Umbrelliferae) in provincia di Cuneo destinato a fare della divulgazione corretta ed a coprire esaurientemente questa nicchia di conoscenze.

Questo libro è strutturato in modo da poter essere usato non soltanto come atlante di riferimento per il riconoscimento delle specie, ma anche per una piacevole lettura.

Ciascuna specie è accompagnata da una fotografia bella e illustrativa, dal nome botanico, dal nome o nomi comuni, da habitat, luogo e tempo di ritrovamento, attività biologica e uso in cucina.





Questo volume non è per studiosi o apicoltori esperti cui nulla abbiamo da insegnare, ma si rivolge ai neofiti e a coloro che sono desiderosi di conoscere il mondo delle api e dell'apicoltura e le relazioni tra l'ape e i fiori del nostro territorio. In esso troverete molte fotografie perché abbiamo voluto affidare alle immagini più che allo scritto quanto volevamo dire, ci è parso più facile, più comprensibile, perché solo i poeti sono in grado di descrivere pienamente un fatto, una cosa o un evento, solo con le parole. Sono le foto di una vita da apicoltore, foto reali, frutto di conoscenze, di esperienze, di ricerche e di pazienti attese. Dopo una parte introduttiva che parla dell'ape, dei suoi nemici e dei suoi prodotti, seguiremo l'ape sui fiori per tutto l'arco di un anno e contemporaneamente i lavori di un apicoltore che conduce un'azienda apistica di piccole dimensioni ad un livello hobbistico o poco più.

Lo scopo di questo libro è quello di fornire una informazione viva utile all'identificazione delle più comuni piante velenose, fornendo allo stesso tempo un breve profilo della pianta, con la speranza di invogliare il lettore a prestare attenzione a quanto ci circonda in termini di vicinato vegetale e ad approfondirne la conoscenza. Di ogni specie vengono presentate fotografie utili all'identificazione botanica, con particolare cura per quanto riguarda i dettagli anatomici tipici della specie. Il testo consiste in un inquadramento botanico della pianta, nella descrizione del suo habitat e della sua diffusione, ed in un commento, di lunghezza variabile a seconda della specie, in cui viene presentata una serie di notizie, anche curiose, sulla pianta, sui suoi principi tossici, e su sintomi e gravità dell'avvelenamento.



Dal catalogo delle edizioni *arabAFenice* :



La flora urbana è ricca di piante interessanti per la loro lunga relazione con l'uomo. In un certo senso, sono piante che ci hanno parassitato per colonizzare gli ambienti in cui viviamo. Sono dei compagni di viaggio che hanno seguito le migrazioni dell'uomo, accompagnandolo con la loro presenza. Non stupisce che l'origine di molte piante urbane sia sconosciuta o dibattuta. Ci sono, ci sono sempre state, e ci saranno. È stato suggerito che l'aumento di biodiversità abbia un effetto positivo sulla salute mentale e sul benessere degli abitanti di una città. Lo scopo di questo libro è quello di stimolare il lettore ad accorgersi che anche in città esiste una biodiversità, sperando che, se la correlazione di cui si è parlato prima è vera, la consapevolezza dell'esistenza di questa biodiversità lo aiuti a vivere meglio. Un campo di erbacce non è solo molto più naturale di un campo da golf perfettamente rasato, ma ha anche molte più cose da raccontarci. Speriamo di fornire un aiuto per imparare a leggere ed apprezzare le storie meravigliose che le erbacce sanno narrarci, ed uno stimolo a studiarle per colonizzare dal punto di vista terapeutico gli immensi domini patologici che ancora affliggono l'uomo.

Saper fare. Un tempo era necessità, ma anche piacere, ambizione; una sfida alle ristrettezze che alimentava un patrimonio di conoscenze e quindi un patrimonio tout court. Le madri di famiglia sapevano cucinare, cucire, far la maglia e quant'altro occorreva alla buona gestione della casa. Le ragazze da marito, che un giorno avrebbero assunto lo stesso ruolo, si preoccupavano di imparare quell'economia domestica che prima di essere una materia scolastica era filosofia di vita, cultura di sopravvivenza che, con l'aggiunta di pochi accorgimenti, diventava viatico per il buon vivere e magari - se vogliamo dirla in modo ridondante - grimaldello per forzare le "malchiusure" del regno di bengodi. Tutto è cambiato nel giro di due generazioni. È cambiato il ruolo delle donne nella famiglia e nella società mentre i ritmi della vita si sono fatti frenetici. E allora? Semplicissimo! Non occorre più saper fare, basta saper comprare belle e fatte le cose che servono. L'industria fornisce golosi prodotti e l'organizzazione commerciale ne garantisce la capillare e puntuale distribuzione.











[www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)

ISBN: 978.98.6617.404.2